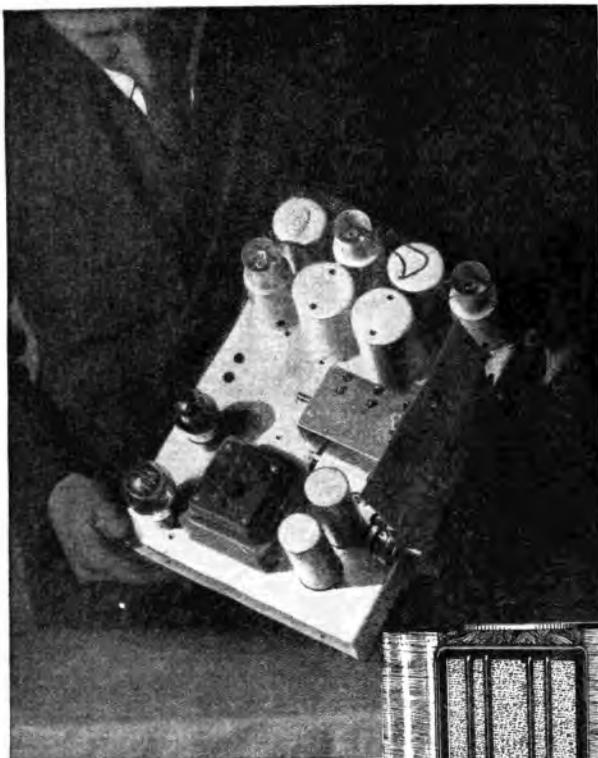


Romolo, tracciando il primo solco, intravede profeticamente la grandezza insospugnabile della Città futura...

(Allegoria di Arturo Stacchiò).

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60



.... non una radio ma una "buona radio"!

Soprattutto ai tecnici chiedete un giudizio
sulla costruzione delle nostre supereterodine



Modello "APRILIA"

LE NUOVE SUPERETERODINE A 5 VALVOLE

- APRILIA**, onde medie e corte L. 925,-
- ERIDANIA II**, idem L. 1050,-
- TIRRENIA II**, idem L. 1400,-
- AUSONIA II**, radiogrammof. . . L. 1975,-
- ESPERIA**, onde medie L. 850,-

Nei prezzi sono comprese le tasse. Escluso abbon. E.I.A.R.

MILANO Galleria Vittorio Emanuele, 39
ROMA Via del Tritone, 88-89
NAPOLI Via Roma, 266-269
TORINO Via Pietro Micca, 1

Rivenditori autorizzati in tutta Italia
Cataloghi e listini gratis a richiesta

"La Voce del Padrone"



I duemila ex-combattenti francesi ascoltano la Messa pasquale al Colosseo

MESSAGGIO AI POPOLI DELL'AMERICA LATINA

NELLE INAUGURARE questi programmi radiofonici che l'Italia fascista, attraverso l'Eiar, ha organizzato per l'America meridionale e centrale, si presenta alla mia memoria una e lunga conoscenza nei paesi di oltre l'Atlantico, dove ho vissuto due anni tra i più intensi ed interessanti della mia vita. Il Molo di Buenos Aires, la Boca tumultuosa e i traffici e di vita marittima dove risuonano vivaci accenti generosi, le ampie ed eleganti «avenidas» della metropoli argentina; i superbi giardini di Palermo che recano il nome di una delle più belle città d'Italia; il Tigre, popolato di giovani, sportiva addestrata al nuoto ed al canottaggio; il dolce clima spagnolo, arricchito di molte espressioni tratte dalla lingua e dai dialetti italiani, mi richiamano alla realtà di quegli anni durante i quali servii il mio paese all'Andaschiata d'Italia, ed ebbi modo di stringere relazioni di amicizia di cui serbo il più gradevole ricordo.

Con questi sentimenti io rivolgo il mio vibrante saluto al popolo argentino, del quale ammiro il fervido e gioviale carattere e la gagliarda vitalità profesa verso il domani.

In seguito all'incarico dato dal Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda ai servizi radiofonici per l'estero, dopo il programma già da tempo in atto per l'America del Nord e quelli recentemente inaugurati per l'America del Sud, viene ora la programmazione dell'organizzazione di programmi speciali per i Paesi dell'America Latina. Le ore di tutti i giorni durante la lunga Estate, vengono le radiofoniche destinate al popolo latino, nella notte tra il 19 e il 20 e durante il servizio regolare e sarà inaugurata con pieno interesse. Il programma inaugurato comprenderà un messaggio del capo italiano Ciano, Sotto segretario per la Stampa e la Propaganda pronunciato in spagnolo e in italiano, che pubblicheremo integralmente. Al messaggio sarà seguito una breve corrispondenza della signorina Campi, attualmente ospite a Genova di Roma, figlia del Presidente della Repubblica brasiliana.

Il programma, ritrasmesso nelle principali Capitali dell'America Latina da istituzioni radiofoniche locali è stato dedicato in modo perfetto alle zone perenni di sottosviluppata per la stampa e la Propaganda esistente i telegrammi di ringraziamento. La special modo gli ambasciatori d'Italia in Buenos Aires e in Rio de Janeiro e i ministri di Montevideo e in Lima hanno espresso un pieno degli italiani «residentes» nei vari eschelonati gradatamente per questo paese in Italia che il riconoscimento alla Madre Patria anche per le sue destinate e hanno appunto che il messaggio di capo Ciano è stato riparlato da tutti i quartieri.

Con lo stesso sentimento, io saluto il popolo brasiliano che ha potuto conoscere e studiare nelle sue costumanze ed abitudini, nella sua originalità meridionale, poiché ebbe la fortuna di vivere in quella grande capitale servendo gli interessi e l'amicizia italo-brasiliani, nel tempo che fui all'Andaschiata in Rio de Janeiro. La vostra incantevole, luminosa e industrie capitale, o bambini, ha veramente il ritmo largo e indistinto delle più moderne città, ed offre la visione di un superbo emporio oceanico dove convergono le ricchezze agricole e minerarie di un retroterra grande come l'Europa.

Il paesaggio indimenticabile di Rio de Janeiro e dei suoi dintorni; San Paolo, abitata da molti italiani tra i quali i creatori di considerevoli fortune si distinguono per le qualità spiccate della gente nostra; le virtù del popolo brasiliano, ricco di fantasia e di intelligente ottimismo, la sincerità delle classi dirigenti e degli intellettuali, hanno lasciato nel mio spirito la più profonda impressione.

Io credo profondamente nell'avvenire di sempre maggiore prosperità e nell'importanza politica ed economica dei paesi dell'America Latina, perché non riconosco la obliata struttura, la storia ed il rigoglio di giovinezza.

Legami di affetti, comunitari di origini ed affinità spirituali legano l'Italia a voi, e possiamo così sinceramente affermare che i vincoli degli ita-

liani per i popoli latini di America sono più forti dell'amicizia.

Forse non contano nel destino delle genti, negli sviluppi delle relazioni tra popoli, le correnti migratorie che partono dai porti e dalle rive dei mari italiani hanno soppressa le distanze oceaniche per confondere il sangue e le vite nostre nel crogiolo formativo di nuove razze forti e barbariche? Italiani sono dovunque e figli di italiani numerosi a milioni, più densi nel Brasile, nell'Argentina, nel Cile, ma pure disseminati nelle altre Repubbliche del Perù, dell'Uruguay, del Paraguay, in Bolivia, nel Venezuela.

Nell'America centrale, da Panama a San Salvador, a Costarica, all'Honduras, al Guatemala, a Cuba, al Messico, troviamo pure ammassissimi gli italiani dediti al commercio, alle industrie, alle professioni intellettuali, ed i lavoratori che si confondono con quelli del Paese e contribuiscono con essi al benessere collettivo.

Questi programmi radiofonici vogliono essere quindi un nuovo ponte spirituale gettato tra Roma e la latinità di oltre Oceano, un soffio di giovinezza mediterranea

che giunge sulle rive dell'Atlantico e del Pacifico.

Permettetemi ora, o amici sudamericani che parlate le lingue spagnola e portoghese, di chiudere il mio breve discorso rivolgendovi qualche parola scelta e cordiale ai miei connazionali.

Gli italiani al-

l'estero sanno che essi non sono dimenticati, ma anzi sono oggetto di amicizia, come figli lontani della Patria, da parte del Governo fascista. Il Duce li ha sempre presenti nel suo quotidiano lavoro rivolto a tenere alto il prestigio del popolo italiano, a valorizzare le attività di tutte le classi produttive, dalla cui risultante scaturisce la forza della nazione. Gli italiani all'estero sono considerati dal Regime fascista partecipi della vita italiana, piccole collettività fuori dei confini, strette per interessi, per doveri e per vincoli acquisiti alle nazioni dove risiedono; essi sono tuttavia non considerati estranei alla grande collettività che ha nome Italia. Questa è una nuova ragione d'amicizia tra noi e i paesi nei quali gli italiani all'estero vivono per ragioni di lavoro, e con i quali noi manteniamo i più cordiali rapporti.

A tutti gli italiani dell'America Latina io mando il mio saluto del Duce l'augurio di prosperità e di benessere, augurio che va ad ogni capo famiglia, rivolto alla figliolanza che continua le buone tradizioni patriottiche e familiari di lavoro, di onestà e di fede alla Patria, proprio della nostra gente.

RADIOCORRIERE
SETTIMANALE DELL'EIAR

Posta della Direzione

LA POESIA ALLA RADIO

Sull'Italia letteraria Enrico Rocca si duole con molta cortesia di non poter essere in tutto d'accordo con me, nel discutere intorno al tema della poesia nei programmi radiofonici. A me, confesso, il nostro disaccordo non duole. Con uno scrittore di garbo, quale egli è, artista che sente e presente nella radiofonia le possibilità di bellezza, delle quali sanno forse appena il crepuscolo che precede l'alba, il fatto del pensare diverso sui modi di raggiungere il fine, quando il fine è il medesimo, non nuoce, anzi aiuta a indicare forse — per opera di noi critici, o esecuti radiofonici — la strada migliore da seguire a coloro che hanno il compito ben più complicato e affrontano la ben più ardua difficoltà del compiere i programmi radiofonici. Anche davanti al microfono altro è il dire altro è il fare, specialmente quando, «facendo» i programmi, si ha da pensare a quel qualche centinaio di migliaia di critici, meno professionali, ma non meno onesti che sono i radiofili. I quali, a differenza degli spettatori dei teatri ordinari, prendono volentieri la penna, per esprimere la propria opinione, secondo testimonianza settimanalmente la «Posta della Direzione» nel Radiocorriere.

Ma, in verità, con Enrico Rocca ci siamo trovati subito d'accordo nel respingere i tentativi d'ipoteca, concordati nel reagire contro una vecchia forma di fatalismo intellettuale che innanzitutto ripulita ad ogni nuovo trovato scientifico o tecnico di più rapida comunicazione materiale e spirituale fra gli uomini, pretendendo di accaparrarlo al servizio privilegiato di qualche manifestazione artistica d'avanguardia, sia pure di un'avanguardia che, senza accorgersi del passare degli anni, ha finito col trovarsi alla coda.

Avviene a codesti monopolizzatori fatalisti gettatisi all'arretraggio della radiofonia, la stessa disaffezione che tocca a certi profeti dell'automobilismo in sul principio di secolo. Nel primi anni del 1900 a sentirli, le vetture senza cavalli dovevano cambiare tutto, a cominciare dalla costruzione e dall'aspetto delle città: venissero, su per giù, le città sono rimaste le stesse anche oggi, passato circa un terzo di secolo, oggi che qualche cosa di ben più rivoluzionario dell'automobilismo, l'aeronautica, ha rivoluzionato la meccanica dei trasporti. Nuove città prevedevano allora gli iperzeleanti dell'automobilismo, nuovi costumi di vita, nuove forme di vestimenta. Guardate le vignette dell'epoca: come tenersi dal sorridere al veder quelli automobilisti pretorici calzare giacchi da scherma, infilare stivali da quadro, infagottarsi in giacchettoni creati con alto pelare selvatico volto ad i furri, per battere i frenetici «massimi» di ventinque chilometri all'ora, con due pane al chilometro? Oggi gli automobilisti si vedono nell'identico modo dei pedoni e dei viaggiatori di ferrovia, allongarsi nei medesimi alberghi, mangiano i medesimi cibi.

Non siamo più ai tempi in cui la gente era stupita dell'automobilismo? «Faceva credito a quanto li vantavano come il simbolico professionista di una specie di cosmesi estetica dell'universo che avrebbe cambiato la faccia della terra.

E per quanto la radio sia nata ieri, per quanto sia appena all'inizio delle sue meraviglie — anzi appunto per questo — il volerle attribuire un rivoluzionarismo artistico immaginato secondo i concetti del cosiddetto modernismo eguale a limitare le manifestazioni entro il quadro di una moda caduca, costringerà ad incapsularle in formule polemiche preesistenti al suo nascere e perciò non rispondenti alle forze ed ai suoi destini. Io mi sento, perciò, teoricamente assai vicino al Rocca, quando osserva che la radio, potendo crear mondi con la sola suggestione dei suoni e delle voci è, di per se stessa, una grande suscettitrice di poesia: ma praticamente in grazia di questo miracolo quotidiano, l'aulicaria, la poesia (dica la poesia scritta e recitata) al microfono è cosa di grande difficoltà, se non ci si voglia accontentare di manifestazioni poco più che scolastiche e per-

tanto lediose, o di appoggiare l'interesse sulla personalità del dicente, oppure su qualche circostanza o ricorrenza speciale.

Sono pure d'accordo nel pensare «il futuro spettacolo radiofonico non solo nelle forme manipolate dal tempo e dallo spazio del radioteatro propriamente detto, ma anche come un grandioso contropuntino di prosa, musica e poesia, come un originale oratorio laico che, partendo dalla realtà, abbia in ogni momento la possibilità d'evadere e di trasfigurarsi in leggenda».

Grande ma non inattuabile sogno, qualora si incontrino in una tale creazione l'ispirazione geniale di un poeta, che inventi insieme forma e vicenda, e l'ispirazione consenziente di un musicista che trasfiguri ed esalti la poesia al di là dei confini entro i quali fino ad ora la sua diffusione è contenuta dal teatro, dalla declamazione, dal libro.

Ma l'attesa del genio non può essere buon motivo per segnare il passo e per rimandare ad un imprecisato domani l'accesso della poesia nei programmi delle radiotrasmissioni.

Ma bisogna procedere per gradi. Enrico Rocca usa ad un certo punto una formula felicissima: «propaganda della poesia» formula felicissima, perché imposta il problema nella sua realtà... e nella sua difficoltà.

Che, se vogliamo tener conto dei fatti, dobbiamo riconoscere che l'Eiar non ha seguito il passo sulla via di questa propaganda, ma che nei suoi recenti programmi ha incluso tutta una serie di dizioni di versi di una certa importanza.

Per la celebrazione caduciana ha invitati a fare una serie notevole di dizioni Arturo Marpocotti e Mario Pelosini; poesie nicose del 200 e 300 vennero e vengono lette da Giuseppe Fanculliti; tutte le stazioni settentrionali, due o tre volte al mese, nel pomeriggio, illustrano ai piccoli radiofili un bel «Sillabario di poesia»: Riccardo Piccozzi è stato chiamato a fare quattro dizioni di versi ed infine Guglielmo Danzi intercalava di frequenti delle poesie nelle sue conversazioni. In questo mese la radio ha trasmesso opere di pura poesia, quali «La fidanzata dell'albero verde» di Rosso di San Secondo «Tristano e l'Ombra» di De Stefani, la «Fontana di Giovezza» di Romagnoli e il recitativo «Convito di Madonna Poverella» del Padre Tommaso Maria de' Minori.

Si è fatto, dunque, del buon lavoro nella propaganda della poesia. Il Duca, che aveva ammonito: «Bisogna tornare a leggere i poeti» è stato obbedito dalla Radio italiana: per opera dell'Eiar anche riguardo alla poesia, adesso, si può dire che si va verso il popolo.

G. SOMMI PICENARDI

RISULTATO DEL IX CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

Vincitori del IX Concorso di cultura musicale sono risultati: il Sig. Alessandro Camerini, via Trento e Trieste 4, Cremona, abbonato col n. 368786, e il Rag. Amedeo Biagi, Madonna dell'Orto 3508, Venezia, abbonato col n. 3450.

I pezzi trasmessi sono stati i seguenti:

1. Giacomo Puccini - Tosca, atto III, «O dolci mani».
2. Riccardo Drigo - I milioni d'Arlecchino, notturno.
3. Umberto Giordano - Andrea Chénier, atto IV, «Come un bel dì di maggio».
4. Domenico Cimarosa - Il matrimonio segreto, ouverture.

DA Milano l'abbonato F. Ferrari: «Ho letto sul Radiocorriere la protesta dell'abbonato 286341 di Torino per le esecuzioni del Trio Chesi-Zanardelli-Cassone, e non ho parole per lodare come si conviene codesta Direzione per la saggi risposta data. Molto bene! Io mi permetto di aggiungere un consiglio: perché quel signore non si compra un grammofono e non si forma una discoteca di dischi di varietà? Niente di meglio può fare per soddisfare i suoi gusti barbari. Ed intanto per nostra codesta Direzione, a darsi delle musiche sonate dal Trio che è la colonna delle trasmissioni diurne italiane. Questa settimana Chesi, Zanardelli e Cassone hanno riposato: non sarà mica, per caso, per compiacere l'abbonato torinese? Me l'avrei proprio a male».

Niente paura; il Trio Chesi-Zanardelli-Cassone continua a far parte delle orchestre che partecipano alle trasmissioni del meriggio; questa settimana ha suonato mercoledì alle 11.30 e venerdì alle ore 13.25.

DA Novara l'abbonato 1256: «Avete trasmesso Donna Juanita e la trasmissione è piaciuta molto; perché non trasmettete La Mascotte, La Poupée, La Cicala e la Formica e Miss Heljette? Sono opere del passato, ma ritengo interessante molto».

E perché no? Sono tutte opere che, convenevolmente adattate, possono far parte del repertorio dell'Compagnia di Maria e dell'Eiar. La Mascotte è stata trasmessa due anni fa. La Poupée ha bisogno di una revisione tra le più attente, e anche revisionista.....!

DA Torre del Greco l'abbonato A. T.: «Nel numero 9 del Radiocorriere avete scritto: «Le battaglie in prima linea, niente di più giusto, ma è con la luna pazza che è intelligente preparazione che si organizzano le vittorie. In teatro capita qualche volta che l'opera d'arte originale e nuova vien fuori di getto, ma, normalmente, l'opera veramente bella, veramente nuova, che rivela una sensibilità originale, che apre il solco a una nuova corrente, e la risultante di una serie di esperienze fatte da uno o da più, esperienze laboriose, faticose e spesso anche penitose». Niente di più giusto: l'uso involontario di dare per tre o quattro sere, al massimo, un'opera nuova, non consente di apprezzare i pregi che l'opera solo. Solo pochi eletti — sono in grado di apprezzare le bellezze di un'opera d'arte — non solo in musica — al suo primo apparire. Chi ha, sinceramente, gustato le opere che sono oggi giudicate fra le migliori, in prima volta che le ha udite? Ciò premesso, potrei rivolgergli una preghiera? Fra le opere che poche volte sono state rappresentate, e che è avvalorata da un nome che è garanzia di ingegno e di fine senso d'arte, è il Nerone di Bolto! Ben pochi hanno avuto il piacere di sentirlo; molti ascoltano con piacere, nei pochi dischi che esistono, l'umana e pietosa preghiera di Panuel e il «Father noster!». Perché l'Eiar non riprende anche quest'opera il Nerone nella quale non sempre si può prescindere dal quadro scenico e dalla vastità e complessa azione coreografica integratrice. Per quanto riguarda le trasmissioni parziali le facciamo osservare che ci sono molti pro e molti contro, e che dove l'esperimento è stato fatto in quest'opera il Nerone non sono stati fatti da far ritenere buono il sistema su cui si appoggia. E per casi speciali già vi abbiamo ricorso».

Il cartellone della prossima Stagione lirica dell'Eiar è già stato composto ed approvato e non vi figura il Nerone di Arrigo Boito. Terremo conto del suo desiderio, espresso anche da altri, per il prossimo anno, pure non nascondendoci le difficoltà che vi sono da superare per ottenere una trasmissione degna dello spirito boitiano. E' un'opera il Nerone nella quale non sempre si può prescindere dal quadro scenico e dalla vastità e complessa azione coreografica integratrice. Per quanto riguarda le trasmissioni parziali le facciamo osservare che ci sono molti pro e molti contro, e che dove l'esperimento è stato fatto in quest'opera il Nerone non sono stati fatti da far ritenere buono il sistema su cui si appoggia. E per casi speciali già vi abbiamo ricorso».

RICHIESTE di commedie. L'abbonato 5776 chiede la trasmissione della Fidanza di Cesare di Zambaldi, della Fiammola di Kistemeacher e dell'Aiglion di Rostand. L'abbonato 167 da Este la Sacra Fiamma di Ben Benelli.

Ne prendiamo nota. La Fidanza di Cesare è già stata trasmessa. L'Aiglion sarà indubbiamente compreso fra i poemi drammatici che verranno irradiati durante l'annata.

IL NATALE DI ROMA



con sentimenti, con immagini del nostro tempo, nati nell'ardente atmosfera politica suscitata dal Fascismo e che di essa recisero inconfondibilmente il segno. La stessa osservazione ebbi a fare a proposito d'un altro *Carmen saeculare* con musica di Salvatore Altano, che tanto successo riportò eseguito all'«Augusteo». Per quanto si voglia evitare, una sfilata di strofe saffiche, e in latino per giunta, impone delle cautele, per non dire delle restrizioni, che generano nell'espressione musicale certa patina d'antico, in qualche magari potrà rendere più suggestiva la composizione, ma avrà impedito la piena libertà del volo. E vuole essere sorte di questo tipo di musiche cadere nello scolastico o addirittura nel chiesastico. In un canto secolare di Roma quel che invece non deve assolutamente mancare è il fuoco, l'impeto, l'entusiasmo. Un inno a Roma dev'essere insieme una celebrazione religiosa e una corona di luce. Facile a dire, mi si potrebbe obiettare. Ma è proprio così.

Con questa premessa nulla però voglio togliere ai pregi della composizione scritta con tanto amore dal maestro Vinardi. Composizione certamente di nobili intenzioni, di carattere melodico e che aderisce con evidente efficacia e momento per momento alle nove strofe scritte dal musicista sulle dicamnove scritte da Orazio: composizione, aggiunto, che tanto per la parte vocale come per quella strumentale può suscitare larghi consensi di pubblico, ma della quale non debbo tacere un aspetto, che doveva assolutamente essere evitato: qua e là infatti, spuntano e si formano, non si sa come, delle atmosfere wagneriane. Nulla di lentissimo dove, in verità, occorre una musica celebrativa nientemeno che della nascita di Roma. E', storicamente, una contraddizione in termini.

Mi diceva però lo stesso autore che egli, a tali espressioni di prelo stampo wagneriano è tratto a sua insaputa. Ed è proprio così. La stessa cosa, infatti, si avverte nell'*Ode a Bellini*, per soprano e orchestra. E' una specie di semplice pastoreale sui versi del D'Annunzio, il quale, come si sa nella sua lirica famosa, mette specialmente in rilievo, anche con la purezza del suo verso, la purezza ellenica del canto belliniano. Ebbene, si sente che il Vinardi cerca di dare alla composizione un'espressione italianissima, e per meglio riuscirci, si avvale volontariamente d'un notto tenia di Verdi, ma a certo punto, quando meno te l'aspetti, fa capolino Riccardo Wagner, e si resta come disorientati, giacché il grande tedesco, si fu ammiratore fervidissimo del grande italiano, ma fra la musica del due si levano, insormontabili... le cime nevose delle Alpi. Ma badiamo, anche questa dedicata al Bellini è una nobile fatica del Vinardi.

Il quale dirigerà oltre le sue composizioni, tutto un concerto con musiche di Palestrina, Puccini, O Vecchi, Praglia e Verdi. E' anche da rilevare simpaticamente che la parte vocale sarà affidata al Coro Palafiumo Federale, organizzazione che fa capo alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Roma, e della quale il Vinardi è direttore zelantissimo.

ai.

L'«INNO A ROMA» DI PUCCINI

Sono, ora, frequenti le occasioni di potere ascoltare, sia per radio che nelle manifestazioni patriottiche, *Inno a Roma* di Giacomo Puccini.

Il grande musicista ha saputo, in questa sua breve composizione, far rivivere la gloriosa epopea della Roma imperiale.

Lo squillo con cui comincia la musica dell'*Inno a Roma* ci trasporta fra il biancheggiare dei marmi e delle colonne dell'Urbe antica, fra una folla varopinta e fantasmagorica di toghe e di tuniche.

E mentre il coro canta, si sentono sempre gli squilli delle trombe solcare gli spazi, attraversare freschi e sonori l'etere, per portare ovunque la nuova che Roma accoglie, glorificandola, i suoi figli che hanno per essa combattuto, per portare sempre più lontano le sue aquile.

Le bellissime parole, su cui è stata composta in musica di Puccini, hanno certamente indotto moltissimo sull'ispirazione del musicista, che ha vissuto la scena del trionfo, che ha sentito tutta la divinità di Roma e che ha dato, così, all'urle, quest'uno magnifico, guerriero e, soprattutto, romano.

Io credo che chiunque abbia udito la musica dell'*Inno a Roma* si sia sentito pervadere da un fremito, fremito di indelible entusiasmo e di passione verso la madre dei popoli, che ha dato il suo spirito al mondo, che Italia ha improntato di sua gloria.

I giovani, comprendono ciò.

Solo colui che ha «cerchiato il senno di freddezza e non potrà mai capire la bellezza e la grandezza dell'Urbe».

Per tutto il cielo è un volo di bandiere e la pace del mondo oggi è latina.

Il tricolore canta sul cantiere, su l'officina.

E se è questa l'Italia d'oggi, lo dobbiamo all'Uomo che veglia, nocchiero magnifico e romano, sui destini della Nazione, alla mente possente che ha di nuovo posta in luce tutta la gloria dell'Italia romana. Nell'animo di Puccini dovette essere la stessa visione che ebbe Carducci, quando compose la sua ode per l'annuale della fondazione di Roma. Tutti e due, il musicista e il poeta, sono stati, sicuramente, mossi dallo stesso sentimento e l'hanno espresso l'uno creando questa musica trionfale che ci entusiasma, l'altro scrivendo la scultorea Ode barbara, che ci commuove e ci trasporta. Non si potevano trovare, certamente, per la chiusa dell'inno a Roma, versi migliori di questi, che sono la riaffermazione del carducciano: «E tutto che al mondo è civile, grande, augusto, egli è romano ancora».

Sole che sorgi, libero e giocondo, sul colle nostro i tuoi cavalli doma, tu non vedrai nessuna cosa al mondo maggior di Roma

E la musica è tutto un coro d'adorazione.

ALBERTO DI CAPIZZI.

Natale di Roma. Una data solare. Nasce una città e una civiltà. Il ricordo ci empie l'anima d'orgoglio e di commozione. Ci sembra quasi di vedere i nostri avi antichi e di udire i canti che nella fausta ricorrenza innalzavano al cielo.

Alla mente di tutti ritorna il *Carmen saeculare* d'Orazio, col suo tono religioso e le immagini auguste. Bellissima sulle alite:

*Alme Sol, curru nitido diem qui
Promis et celas, aliusque et idem
Nascetur, possis nitid urbe Roma
Visere majus!*

E nulla veramente il sole vede oggi al mondo maggiore di questa Roma nostra, ricondotta dal Duce all'antico splendore.

La Radio trasmetterà il giorno 28 — la data è stata differita per non turbare la ricorrenza pasquale — un concerto specialmente dedicato al Natale di Roma, perché, oltre gli inni della Patria e del Fascismo, sarà eseguito il *Carmen saeculare* con la musica del maestro Filippo Vinardi, valoroso insegnante al Conservatorio di Santa Cecilia.

Chi scrive queste righe è un ammiratore ferventissimo di Orazio in genere e in specie del *Carmen saeculare*, e vede con piacere perpetuarsi il culto dell'antica Roma, ma preferirebbe che questo divino risveglio della vita nazionale operato dal Fascismo fosse celebrato con pensieri,



La lupa capitolina, da un famoso quadro di Rubens.

CRONACHE



Il Daily Telegraph scrive che l'orecchio dei radioascoltatori americani si è abituato ad una maggiore varietà di ricezione ottenendo in materia il tempo più veloce del mondo. La Radio americana ha abituato i suoi fedeli a questo ritmo accelerato in modo che una commedia che, cinque anni fa, richiedeva 28 minuti di trasmissione, si diffonde oggi in un massimo di 19 minuti. E tutta una questione di abitudine e lo speaker può oggi fare a meno di quel lento scendere che era necessario nei giorni in cui l'orecchio era poco abituato alla radio. Tale sensibilità e prontezza auricolare, aggiunge il giornale, era un'abitudine dell'uomo sono e primitivo e l'abitudine del radioascoltatore l'ha restituita all'uomo attuale.

La Russia per potenza nominale della sua rete trasmittente, occupa il primo posto in Europa. Il numero delle sue stazioni è di 65 con una potenza complessiva di 1500 kW. Nel 1934 i grandi trasmettenti sovietici hanno dato 5103 ore infantili; 526 letterarie; 257 destinate all'arte e alla gioinezza. La cultura fisica ha occupato 541 ore e le informazioni geografiche e conferenze di propaganda 1815. La Danimarca conta 688.175 ascoltatori e il rapporto tra questa cifra e il numero degli abitanti è del 16,23 per cento. In modo da piazzare la Danimarca alla testa di tutti i paesi. Nel 1934 la Radio danese ha registrato un aumento di 36 mila nuovi ascoltatori.

La radio è preziosissima per coloro che non hanno contatto con la terra: così i navigatori la trovano miracolosa per comunicare tra loro e con le sedi delle basi. I collegamenti per radio sono ancora più interessanti quando i battelli seguono rotte non praticate da altre navi come nel caso dei pescatori di una frotte. La pesca e la caccia nei mari delle regioni desolate sono oggi più facili grazie alla radio e il migliore esempio si ha con i pescatori di balene del Sudafrica. Tutti i battelli che cercano l'enorme cetaceo sono equipaggiati di radiotrasmittente e ricevente che facilita assai il lavoro. La caccia oggi avviene col cannoneggiamento e quando un battello scopre un banco di balene, avverte subito per radio gli altri pescatori e la Direzione, la quale così può radiotrasmettere i suoi ordini.

Le ricezioni su onde corte assumono oggi un'interessantissimo sviluppo così come era stato pronosticato dagli scienziati Stormer e Appleton. In tutte le ore del giorno si possono ormai ricevere indisturbate le più lontane stazioni ad onde corte. Il record è detenuto dalla trasmittente australiana VK-2ME, di Sydney, che diffonde tutte le domeniche e viene captata con la stessa intensità della locale normale. Essa è facilmente identificabile poiché ha come segnale lo schiamazzo del caratteristico uccello australiano, lo knobkabburo. Anche le trasmissioni americane si possono captare con relativa facilità.

Lo scrittore francese Paul Reboux schizza due quadri dell'Africa. Il Sahara nel 1915: «Gli arabi, avvolti nei loro burusi, dormono aspettando l'alba; i cammelli sono loro vicini in quella abituale attitudine di passività». 1935: «Gli arabi non dormono ancora; il deserto risuona di arie allegre e sentimentali. Un apparecchio radio, installato tra le due gobbe di un cammello, porta ai figli dell'Islam gli echi degli infedeli». Certo è che la radio ha modificato completamente le abitudini degli arabi ed anche il generale Renard, di recente scomparso tragicamente, lo attestava raccontando i miracoli che compiva un comune apparecchio con se in Africa e che destava le meraviglie degli indigeni.

La Radio russa ha deciso di installare nelle vicinanze di Mosca una stazione trasmittente ad onde corte con un'energia di ben 120 kW in modo che possa essere ricevuta in tutto il mondo. Anche il Governo portoghese ha deciso di organizzare da Barcellona un regolare servizio di trasmissioni con le proprie Colonne per mezzo della stazione da 20 kW La B. E. C. per insegnare ai bimbi la geografia, diffondere nelle ore infantili la descrizione dei singoli paesi fatta da competenti locali.

Appena dieci anni o sono, molti distretti del nord-est della Groenlandia non erano congiunti al resto del mondo che due volte all'anno. Nelle regioni settentrionali, l'ultimo battello partiva nel mese d'agosto e il primo non arrivava che nel luglio successivo. Le popolazioni dell'est stavano peggio ancora in quanto non erano collegate che una volta all'anno. Al nord almeno si usavano corrieri cani slette. E' facile comprendere quale trasformazione abbia operato l'apparizione della radio. I primi piani per un apposito radioequipaggiamento furono gettati da Re Cristiano di Danimarca durante la sua visita del 1921 e l'anno dopo, furono subito iniziati i lavori per le tre trasmissioni di Julimuaabm, Godthaab e Godhavn sulle coste occidentali dell'isola. La più importante è la prima che lavora ad una potenza di 1 kW e sull'onda di 1900 metri e la da trasmettere principale alle altre due. Un dettaglio interessante è dato dalla speciale costruzione dei portanote che debbono resistere ad eccezionali pressioni del vento e sopportare i furiosi temporali di tali regioni. La Radio in Groenlandia diffonde soltanto notizie e previsioni meteorologiche. Né musiche, né conferenze. Ma queste notizie bastano a rendere molto grave l'isolamento del deserto bianco. La radio è diffusissima tra i groenlandesi ed ha cambiato radicalmente i sistemi di vita locale.

Lo stato reale delle cose radiofoniche contrasta un po' in Jugoslavia con le speranze dei locali radioascoltatori. I progetti di miglioramenti e di potenziamento delle attuali stazioni sono sospesi e la costruzione delle nuove trasmissioni di Marbor e di Subulica, rinuate

a tempi migliori. Anche le proposte per Belgrado Sarajevo, Ragusa e Skopje vengono considerate almeno premature. In quest'ultima località è stato acquistato il terreno per la costruzione di una stazione, sono stati portati dei materiali — oggi arrugginiti — ma i lavori non vengono mai iniziati. Inoltre, la mancanza assoluta di una radioindustria locale crea non poche difficoltà soprattutto per quanto riguarda i prezzi di ricambio le riparazioni, ecc., generando un disamore specie nelle classi più modeste. Adesso la Jugoslavia intende di usare la radio, secondo l'esempio dell'Europa, per propaganda elettorale, ed a tale scopo favorisce gli ascolti collettivi i quali saranno organizzati dai radiocommercianti di ogni singola località. Così è già stato fatto a Lubiana nel cui grattacielo è stato installato un potentissimo altoparlante.

Nella recente Mostra di Amsterdam del 15 Case fabbricanti avevano esposto le loro macchine fornite di modernissime radionauticazioni. Alcuni dei soliti pessimisti avevano insinuato che la radio può distrarre l'uomo al volante e quindi generare disgrazie. Gli americani, cifre alla mano, hanno mostrato proprio il contrario, tanto che alcuni Stati che avevano vietato le autoradio si sono affrettati a revocare il divieto. In America si calcola che circolino non meno di due milioni di automobili fornite di almeno trecento milioni di macchine circolanti.

La B.B.C. ha deciso di completare la sua celebre discoteca con le voci delle più grandi personalità e, dopo lunghe ricerche, è riuscita a procurarsi un disco inciso dalla regina Vittoria ed ora dal celebre scrittore Disraeli. Manca la voce di Gladstone. Pure è certo che il grande uomo di Stato ha fatto incidere la sua voce durante un banchetto a Kensington, il giorno in cui lanciò un appello ai liberali di tutto il mondo. Tale disco non è reperibile. E la B.B.C. ha lanciato un appello da tutti i suoi microfoni invitando gli ascoltatori a procurarla nelle sue ricerche. Ma ancora l'appello non ha avuto alcun risultato.

La radio nei Tassi parigini ha già generato una lunga serie di storielle allegre, da quella del cliente che, affascinato dalla musica, si dimenticò di scendere nel posto stabilito, a quella del signore che, per non interrompere il preludio del Barbieri, rinunziò all'appuntamento e prega l'artista di continuare la strada sino all'ultima nota della celebre sinfonia, a quella dell'uomo d'affari che riesce a combinare un grosso colpo soltanto grazie ad alcune notizie di Borsa radiocorriere in fassi, a quella del cliente che suole senza itinerario: «Mi sbarcherete quando sarà finito il concerto».

Un problema che si prospetta per l'Africa orientale inglese è quello della diffusione della radio. Metraggio il grande sviluppo assunto dai programmi ad onde corte, l'impopolarità degli apparecchi radio e l'età molto bassa ed è anzi diminuita dall'indice medio del 1931. Ciò è dovuto soprattutto alla cattiva ricezione che si ha nella colonia inglese. La mancanza ed anche alla crisi economica locale. Terzo fattore è il dumping giapponese che ha tentato di invadere, in questi ultimi tempi, il mercato, rendendo asprissima la concorrenza, ma, ciò non ostante, l'Inghilterra è sempre la maggiore importatrice.

La Settimana Santa non è certo trascorsa inosservata alla Radio. Una conversazione pomeridiana del pianista don Giucodino. Fino ha preparato i radioamatori alla sera della Passione secondo San Matteo, il grande oratorio di Bach, che nella sera del Venerdì Santo, venne trasmesso dalla chiesa di San Tomaso di Lipsia. La solennità mistica della composizione, la bellezza dei suoi corali, la grandiosità della sua architettura ebbero tutto il necessario rilievo dagli esecutori che erano i madrigalisti e i cantori dell'Università di Lipsia, un coro di cantanti e l'orchestra sinfonica della città. Un atto francescano di padre Gallino, che aspira alla vita del Poverello, immediatamente precedente alla sua mistica conversione, conclusa la spirituale serata nel modo più commovente.

Lo scioglimento delle campane delle Basiliche romane, nel meriggio del Santo Natale, ha dato origine a un festoso tumulto osannante che la Radio, al servizio della Fede, ha raccolto e diffuso, portando in tutte le case la Buona Novella della Risurrezione. Al gran sole solenne che giungeva da Roma, ha fatto seguito la radiocronaca dello scioppio del Carro da Firenze.

Nel giorno di Pasqua, festività triforme del Mado Cattolico, il solenne Pontificale celebrato dal Santo Padre nel maggior tempio della Cristianità, è stato seguito fervorosamente, devotamente dalle moltitudini dei radiomatori che, in Svezia, hanno potuto illudersi di aver pellegrinato a Roma e di essere presenti anche materialmente, come in verità lo erano spiritualmente, alla solenne funzione religiosa.

«Dilemma eroico» è il titolo della commedia recentemente trasmessa dalle stazioni centroamericane che Giuseppe Romualdi ha scritto appositamente per questo fine. Il Dilemma — così si esprime Lok sulla Gazzetta del Popolo — una trovata che è quella di lasciare libero l'ascoltatore di scegliersi la conclusione che meglio conviene al suo spirito dialettico e al suo gusto romantico. Noi continuiamo il pregio collegato — siamo purtuttavia del libero gioco della fantasia, delle possibilità d'evanescenza che la Radio può apprestare al suo pubblico, e ogni volta che uno si mette su questa strada e va contro le consuetudini, anche se si tratta d'un tentativo più o meno riuscito, non possiamo che plaudire».

Gli ammiratori di Bellini (e sono fangli) hanno avuto la soddisfazione di ascoltare una eccellente esecuzione scaligera de La Straniera, a completamento del ciclo ricettivo in occasione del centenario del «Cigno» di Bellini. Nell'elenco dei capolavori belliniani. La Straniera segna un punto di partenza verso nuove e trionfali conquiste. A distanza di un secolo, l'opera conserva tutta la sua freschezza e melodia di ispirazioni purissime. Oltre che dalle stazioni italiane settentrionali, l'opera belliniana è stata anche diffusa da Berlino.

Si è spento recentemente in Francia, a 94 anni, l'ultimo tamburino, Camillo Clincher. Tempo fa esso era stato invitato a Parigi, ma non si volle esibire in una sala da concerto. Suonò soltanto nel salone del Ministero dell'Istruzione, il giorno in cui il ministro lo insignì delle palme accademiche. Invitato a suonare alla radio, aderì, ma, poi, osservò: «Non è uno spettacolo completo. Il tamburino è bello a sentirsi, ma bisogna allo stesso tempo vederlo!».

IL MICROFONO A POMPEI



L'archeologia ricorre ai mezzi più moderni di diffusione. La nostra fotocronaca documenta la « passeggiata



archeologica» fatta a Pompei dal dottor Sarchinger, direttore europeo della Columbia Broadcasting, e dal



sig. Hall, i quali parlando al microfono hanno successivamente descritto agli ascoltatori lontani la Casa del



Tesoro di Argenteria o « del Menandro », preziosa rievocazione dell'antica gloria di Pompei.

L'Eiar di Palermo organizzando con l'O. N. B. una gara per giovani Canicie nere ha affrontato un problema di profondità, di massa e non di qualità; e affrontare per organizzazioni perfette come l'Eiar e l'O.N.B. vuol dire risolvere.

La radio entra così a vele spiegate nell'ambito sportivo, si confonde nello sport, lo guida attraverso l'etere, aggiunge all'intelligenza e alla forza fisica il fascino della parola che vola e immette un nuovo concetto sportivo: il comando. Sentirsi guidati dapperiutto, seguirli durante una competizione momento per momento, poter parlare, anche se la parola divien tronca per l'emozione o per l'ansimo della stanchezza, alla radio, sono tutti attributi che costituiscono autentiche novità e aprono nuovi orizzonti allo sport di massa. Ancor meglio l'applicazione della radio si addice agli sport che pratica la gioventù fascista che mira ad un addestramento militare nel quale il comando è ragione di successo.

La giornata alla quale l'Eiar e l'O.N.B. ci hanno fatto assistere e che è stata autorevolmente sanzionata dalla parola del Segretario Federale, dice che nel secolo fascista, nel quale abbiamo l'orgoglio di vivere, ogni elemento non può esser fine a se stesso. Se lo sport di massa non è battaglia e caccia ai primati, ma addestramento fisico, non si può che salutarlo con entusiasmo la radio capace di fornire nuove emozioni per ogni settore sportivo e quindi di richiamare i ranghi intere attorno a quel verbo « obbedire » che è ragione fondamentale di ogni competizione nella quale il comando non si esaurisce alla partenza ma è sussulto continuo, sacrificio perfetto, fascino dell'italiano nuovo.

La gara ha avuto un magnifico concorso: ecco la classifica: 1. Comitato Rionale Anus Maramotti, in ore 1 e 5'; 2. Comitato Rionale Armando Diaz, in 17' 35"; 3. Comitato Rionale Carlo Amato, in 19' 19"; 4. idem Guglielmo Oberdan, in 19' 30"; 5. idem Generale Cuscino, in 114"; 6. idem Filippo Corridoni, in 115' 5"; 7. idem Pietro Potti, in 119' 20"; 8. idem Salvatore De Carcano, in 122' 45"; 9. idem Giovanni Borgese, in ore 123' 25"; 10. idem Generale Turba, in ore 134' 10".

RADIOCURSA A PALERMO



I vincitori al microfono.



In attesa del via.



Un posto di controllo



Al microfono-comando.

Amica segreta e consigliera invisibile, la moda ne ha sentito sempre vicino a un dato momento, quando, terminata la dura fatica di conoscere e studiare una creatura, nata dall'arte e dalla poesia, compiuto lo sforzo ardente di farne carne della mia carne e sangue del mio sangue, alzo finalmente lo sguardo allo specchio, e, nella gelida e misteriosa lastra, i miei occhi, smarriti nel sogno, non riconoscono più la mia figura, come se l'avessero dimenticata.

*Bianco volto immobile e intento, a chi appartieni tu?
Quale nome hai?*

Quale cuore in tumulto è il tuo nome?

Quale strana vicenda scava nel tuo petto il dolore profondo delle passioni?

Le antiche leggende narrano che è proprio in quel punto che alle fanciulle fantastici o alle donne nostalgiche il demone, uscito di dietro allo specchio, compare per sussurrarci al loro orecchio le parole tentatrici, le parole che promettono le felicità effimere ma inebrianti, i trionfi fallaci, ma superbi, e rivelano alle anime inconsapevoli i segreti della seduzione femminile e la forza irresistibile delle grazie nascoste.

La moda non ha nulla di demoniaco, anche se esce in quel momento di dietro allo specchio e mi si fa vicina, a sussurrarmi all'orecchio le sue ispirazioni meravigliose.

Amica e consigliera, sempre! Essa mi dice: Ora che ti senti Francesca, ricca d'amore e di un fiore che piega carico del suo stesso profumo, vestirti le tue membra solili e ardenti in modo che le tue braccia bianche e vibranti appaiano come veri lacci d'amore, vere catene fiorite, il tuo volto falale sorrida smarrito nel riflesso di un peppo di rayon che esprima la dolcezza della morte.

Ora che ti senti Maria, la voluttuosa, la dolce, la mesta Regina di Scozia, il tuo viso pallido di prigioniera che brilla al chiaro di luna, dietro l'alta finestra di un vecchio maniero feudale, mentre per l'aria vibra, accompagnata dal liuto, l'ultima eco di una canzone, che piange la libertà perduta, porterai l'alto colletto destinato ad incorniciare tanta pensosa e ammaliante bellezza, e sceglierai i velluti più morbidi per avviluppare la snella persona che sapeva di raffinatezza dell'eleganza e della durezza di ogni scricchiolio.

E ora che sei Grazia, Grazia di Plessans, quella che fu una vittima della vita moderna, la donna che si crede forte tanto da dominare se stessa e l'amore, e il mondo, e poi impara che tutto è errore e debolezza, che non lei, ma l'amore domina, e il mondo piega e la vita vince, e per lei vestirai l'abito che dice la ferezza delle illusioni della fanciulla innamorata, e la veste che esprime l'abbandono doloroso e che accompagna la vinta nell'etere, dipartita, tra le braccia gelide della morte, mentre si spargono intorno le note della... Marcia nuziale.

E poi, e poi nel cento rulli di donna del momento presente, donna novecento non nel significato formale, ma nel significato più intimo e complesso e dinamico, quale varietà, foggie e di espressioni, dalle commedie dove appare nel più energici atteggiamenti e in abiti di linea pratica e sportiva, ai fastosi paludamenti di velluti e di laminati di rayon della sera! Se per ogni donna l'abito deve essere ricco di significato, per te, attrice, ha un'importanza enorme.

Per la quotidiana fatica d'amore e di dolore, per la vita di ogni sera rapida e bruciante, per questa strana illusione che si rinnova ogni volta nelle luci artificiali, al cospetto di un'infinità di spettatori, curiosi di vita, avidi di bellezza, appassionati d'arte, palpanti di simpatia: il tuo abito non deve essere soltanto un pezzo di lana o di rayon che una sarta ha foggato in maniera più o meno attraente intorno alla tua persona, ma qualcosa di più serio e più definitivo, qualcosa che sa significare uno stato d'animo, sottolineare la mestizia di un momento, la grazia

eccitante di un'ora che può sfiorare come una luce. La moda è mutevole come la vita, come la passione come i sentimenti e i destini umani, ma sempre chiude in sé un segreto prezioso, mostra la potenza meravigliosa di farci più belli e più amabile la donna, della quale accompagna la vrenda come un raggio fedele, come un'ombra costante...

E quando, finita la recita, spogli le vesti brillanti od opache, frivole od austere, ti sembreranno abbandonate, vuole di te, compagne stanche della tua assidua fatica, riflettere al tuo amore. E ogni volta che dovrai dire addio a quel

**F
I
G
U
R
A
N
T
I**

Alla V Mostra della Moda in una recente sfilata sono apparsi: dei palpitanti e graziosi manichini che indossavano vesti giuste di moda nel 1911 e nel 1914. «E' un ritorno all'antico», dissero autorevolmente i grandi sarti.

La Moda è come la Storia: anche lei ha i suoi corsi e ricorsi.

I nostri nonni, o bisnonni, indossavano in aprile l'abito di nankin col calzoni bianchi e inauguravano la paglietta. Le nonne s'adornavano della loro più bella cuffietta primaverile e vaporosa. Insomma il quadro lungo le tradizionali passeggiate doveva essere soffuso di poesia.

La moda allora veniva da Parigi negli splendori del Secondo Impero. E Torino era così vicina... In una cronaca del 1853 leggo infatti: «Il vestire, in generale, imitava quello le foggie francesi. Le donne di minor levatura portano tutte il capo coperto di una cuffia alla parigina».

A Torino le signore portarono per molti anni la «cuffia alta, mezzo braccio, guarnita di pizzi, di nodi, di nastri».

Dibattendosi il momento negli anni susseguenti alla Restaurazione in una gravissima crisi economica, crisi che non era peculiarità della nostra terra soltanto, il Governo volle imporre un freno alle esagerazioni della moda cioè al lusso.

In un «Parere» del Consiglio di Commercio di Torino ai tempi di Carlo Felice, in ordine ai quesiti proposti dal Ministro dell'Interno Cav. Rogel de Chiolex per determinare i provvedimenti atti a frenare il lusso, si legge come l'eccessivo prezzo dei manufatti di prima necessità sia provocato dal lusso; e la relazione si preoccupa della grave uguaglianza fra i cittadini delle diverse classi, mentre prima della Rivoluzione «esisteva fra le diverse classi della società una salutare distinzione».

La stessa relazione accennando ai nuovi ricchi specialmente provenienti dalle classi inferiori desiderosi di seguire costumi e abitudini dei ricchi notava: «Tutti vestono nella stessa forma, non si distingue il nobile dal plebeo, il mercede da primaverile, il proprietario dall'artefice, il padrone dal cameriere e si conserva purtroppo, almeno nelle apparenze, il funesto principio che creò le rivoluzioni».

Le donne pure non erano risparmiate nella predetta Relazione perchè «comprando a carissimo prezzo panni e stoffe estere provocavano pericolosi squilibri nella già poco equilibrata bilancia commerciale del Piemonte, sicché forti gua-

costume che ti vesti nella luce sfiorante di un successo. I parà d, staccati da qualcosa che tu amavi, come avevi amato la tua parte di donna nella vicenda fittizia e palpante: il tuo palcoscenico, vita della tua vita, la tua arte, il tuo pubblico.

Così parla a noi attrici la Moda, amica segreta, ispiratrice invisibile e consigliera fedele.

E quando diledga ai di là della specchiera lucente, sembra che nell'aria sia rimasto un fruscio di sete rimosse, come una musica maliosa, che ricorda il passato e sorride all'avvenire.

MARIA MELATO.

un'altra tradizione francese. Sotto il regno di Luigi XVI esisteva una grande profusione di colori nelle stoffe e D'Aubigny ne numerava sessantaquattro, tra i quali la *scimmia morente*, il *colore pulce*, la *tinta sette peccati mortali*, e, tra gli altri, il *colore spagnuolo ammaliato*. Il buon Miraglio deve avere ragionato: «Se c'è un colore spagnuolo ammaliato, ci potrà essere pure uno spagnuolo morente».

Più tardi, ironia della vita, abbiamo avuto i malati e anche i morenti di spagnuolo!

Il *Giornale di Torino* non dimenticava mai di ragguagliare le signore sui colori di moda. Così si leggeva: «Il mattino, uscendo di casa, le dame portano cuffie guarnite a pizzo e a bionda, lasciando penzolare da ambo le parti, sconnessa e negletti, due o tre anelli delle loro chiome. Le nuances favorite sono sempre pulce irritata e fuligine inglese».

La «pulce irritata» era un capolavoro di malizia di quel cronista. Gli «anelli delle chiome» erano dei semplicissimi posticci, progenitori di quelli usati ancora non molti anni fa. Le aveva portati, sempre dalla Francia, a Torino un certo Gallo, parrucchiere in Contrada Nuova, ch'ebbe poi un concorrente fortunato in un certo Poulain. Costui aveva fatto pubblicare sulla Gazzetta questo avviso: «Poulain, parrucchiere acconciatore di teste di donna, condotto in questa metropoli da un ragguardevole personaggio, offre la sua servitù. Pettina con garbo le signore, taglia capelli agli uomini con maestria, fa parrucche, ceppi, parrucche, ciuffetti, sempre esattamente imitando la natura».

Poulain fu il parrucchiere alla moda ottanta anni fa e si faceva chiamare semplicemente Poulain. Anche adesso esistono nel mondo degli acconciatori di chiome Enzo, Carlo, Attilio, ecc., senza un cognome di famiglia vicino.

Un allevatore di cavalli del tempo fece correre vittoriosamente per parecchi anni, sotto la quadrupede favorito col nome di Poulain. Il tempo ha ucciso anche la memoria di questi due celebri omomimi.

E' (ramontato per noi uomini) il vestito di nankin con relativi calzoni bianchi attillati e... tirati e fermati sotto il piede. «Il nankino... scrive Bazin nel suo Dizionario Moderno... era un tessuto di tela di cotone color giallo speciale da Nankin, città della Cina». Oggi servirebbero i tessuti di canapa o di Sodomini... La paglietta è sopravvissuta trionfante molti lustri, ma ormai è abbandonata perfino dai suoi fabbricanti i quali hanno disertato la V Mostra della Moda. Ma così non lanciano, né si fanno prosperare le mode. Si coopera a fare cadere totalmente.

Il giorno di Pasqua era a quel tempo la più bella festa dell'anno che apriva la primavera e nello stesso tempo il più mondano avvenimento. Uomini e donne, ricchi e poveri, uscivano tutti in gran gala, secondo, naturalmente, i propri mezzi. In Contrada Nuova, sotto i portici di Piazza Castello, lungo il Viale del Re o sotto quello degli Olmi alla Cittadella sfilavano i... modelli di ambo i sessi di tutta Torino, città della moda e dell'eleganza fino da allora. Un severo editto prescriveva per quel giorno:

«Proibiamo ad ogni persona di giocare ai dadi né in pubblico né in privato sotto pena di cento scudi d'oro ciascuno. Più proibiamo di giocare a carte, né altri giuochi di qualsiasi sorte in pubblico mentre si celebrano i danti ufficiali e particolarmente si inibisce agli osti di lasciar giocare ad alcun giuoco nelle osterie sotto la predetta pena».

Tutti all'aperto! La passeggiata festiva diventava quasi d'obbligo e le sfilate delle eleganti erano pubbliche. Oggi sfilano nel Teatro della Moda, al coperto. E però anche vero che fuori piove e fa freddo...

**LA MODA
E IL TEATRO**

dagni venivano irragionevolmente ad ottenere i commercianti di tali merci a danno delle indigene produzioni».

E' passato più di un secolo dal tempo di quel «Parere» del Consiglio di Commercio di Torino, ma la rampogna se vogliamo esser giusti può avere valore anche oggi ed essere citata come propaganda per il Prodotto Nazionale.

Le tinte di moda avevano delle denominazioni di una amenità senza pari. Si chiamavano: *triste amica*, *scimmia morente*, *proscritto comune*, *spagnuolo morente*. Il drappo di seta detto appunto *spagnuolo morente* era stato inventato da un tale Miraglio mercante torinese.

Questa dei nomi strambi dati alle stoffe era

Chiedete alla Siare-Piacenza
l'interessante opuscolo
"Nessun segreto per Voi"



L a perfezione costruttiva
dei ricevitori Siare e
Crosley, la loro selettività e la
dolcezza del tono, li fanno i
preferiti da ogni radioamatore.
Se non avete ancora visitato
la Fiera di Milano, affrettatevi!
Negli Stands Siare, al Padiglione
dell'Elettrotecnica, potrete scegliere,
fra una vastissima gamma, l'apparecchio
che risponde al vostro desiderio
ed alla vostra convenienza.

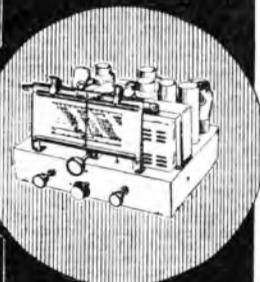


Siare 450 A. Assicura una riproduzione perfetta per purezza e dolcezza di tono.

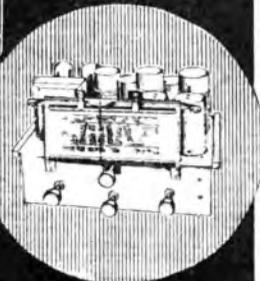


Crosley 236 A. Vero piccolo gioiello, eccezionalmente selettivo.

Supereterodina a 6 valvole. Onde Corte e Medie. Scala parlante gigante. Prezzo per contanti L. 1150.



Supereterodina a 5 valvole. Onde Corte, Medie e Lunghe. Nuova scala parlante. Prezzo per contanti L. 1150.



(Nel prezzo non è compreso l'abbonamento alle radioaudizioni)

R A D I O SIARE-CROSLEY R A D I O

SIARE - PIACENZA: Via Roma 35 - Tel. 25-61. Concessionaria esclusiva dei Radiolongradi originali Stromberg-Carlson, supereterodine a 12 valvole. - SIARE - MILANO: Via Carlo Porta 1 - Tel. 67-442.

Maggio Fiorentino

Renato Maubou che già da tre anni illustra per i lettori del Radiocorriere « i festival di Venezia » e il « Maggio Fiorentino » è stato eletto Editore per la rivista annuale nei settori dell'Intellettuale universitario, la radioprogrammazione e il teatro italiano e internazionale collaborando a cui, nel campo della musicologia, si apre un brillante avvenire.

COLLATERALMENTE al ciclo di rappresentazioni francesi, alle quali altra volta abbiamo accennato, si svolgono durante il Maggio Musicale Fiorentino alcune importantissime esecuzioni beethoveniane e mozartiane affidate a complessi sinfonici, corali e teatrali viennesi tali da creare, complessivamente, un ciclo di rappresentazioni austriache simmetrico appunto a quello francese.

A Mozart la manifestazione fiorentina ha voluto dedicare una quasi intera settimana, dal 18 al 25 maggio, onde poter celebrare in maniera solenne e completa uno dei più alti geni musicali universali. L'opera teatrale che viene rappresentata in tale occasione è il *Ratto al serraglio*; e la scelta può dirsi, sotto parecchi aspetti, particolarmente felice. Non che si voglia dire, con questo, che la rimanente produzione operistica mozartiana goda tra noi di tale diffusione da rendere poco interessante l'esecuzione di un qualsiasi altro spartito; tutt'altro, anzi. Anche limitandoci a considerare le più celebri opere del musicista vedremo che del *Don Giovanni* e delle *Nozze di Figaro*, poche, quantunque accolte sempre con successo via via più vivo, sono state recentemente le riproduzioni; rarissime poi quelle del *Flauto magico* e di *Così fan tutte*. Quanto al *Ratto al serraglio*, il lavoro fu ripreso la scorsa estate durante la stagione lirica dell'Elia, ma dopo chissà quanti anni di ininterrotto silenzio. Ora l'opera, per cura del Maggio Fiorentino, torna nuovamente e in perfetta realizzazione sulle scene italiane. Scritto tra il 1781 e il 1782, questo lavoro segna l'inizio di una pausa che si prolungherà per quattro anni nella produzione operistica mozartiana.

L'*Impresario*, che subito lo segue, è del 1786; questi quattro anni sono dedicati esclusivamente alla musica strumentale. Il *Ratto al serraglio* fu composto per incarico dell'imperatore Giuseppe II, il quale desiderava che si presentasse un'opera tedesca. Per questa ragione, forse, Mozart si decise a musicare per la prima volta un libretto in lingua tedesca (realizzando un desiderio che già da tempo egli aveva), dopo essersi servito sino a quest'epoca di testi sempre italiani; l'azione — redatta da Gottlob Stephanie — è intitolata *Belmonte e Costanza* ovvero il *Ratto al serraglio* e narra l'abusata storia — simile a quella dell'*Italiana in Algeri* di Rossini e di un genere allora assai in voga — di due giovani donne europee che vengono fatte prigioniere da un pascià turco e quindi, attraverso un solito succedersi di episodi comico-sentimentali, ricercate e liberate dai due immani-cabili ed antichi innamorati compatriotti.

Gli elementi che maggiormente vengono valorizzati in questo spartito sono l'umoristico e il sentimentale; rispetto a *Così fan tutte* (poiché bisogna limitare il raffronto con opere che, come questa, non devono considerarsi capolavori tipo *Le Nozze di Figaro* e di *Don Giovanni*) ed anche rispetto all'*Impresario*, il carattere sentimentale vive sì, dipendentemente e direttamente da quello umoristico e comico, ma si rivela con

maggior respiro e con più viva forza. In alcuni momenti, anzi, l'atteggiamento diviene e può dirsi addirittura romantico (come nella parte di Belmonte) anche se la caratterizzazione dei personaggi rimanga formale e tipica; virtuosismo canoro in Costanza, furberia spigliata e maliziosa in Blonde, divertente ironia in Osmine, comicità buffonesca in Pedrillo. Anche formalmente l'opera si presenta con i caratteri tradizionali del teatro italiano da cui tanto copiosamente (forse che occorre ripeterlo una volta ancora?) Mozart attinge in ciò che è gusto, senso della proporzione, stile, ideazione. Anzi proprio nel *Ratto al serraglio* — che qualcuno ha chiamato opera iniziatrice di un teatro tedesco, conferendo evidentemente troppa importanza alla lingua del libretto — proprio in questo spartito, dico, tali caratteri di derivazione nostrana sono forse maggiormente palesi.

L'opera, pur non essendo come già abbiamo detto un capolavoro, è talmente fresca e spigliata da rendere dilettevole al massimo grado l'audizione. L'esecuzione del *Ratto al serraglio*, cantato nell'originale tedesco, sarà presieduta da Bruno Walter ed eseguita da Margherita Perraz, Lotti Schöne, Hans Fleischer, Charles Kullmann, Alfred Muzzarelli e Berthold Sterneek. Regia di Herbert Graf.

Il 21 maggio — sotto la direzione di Bruno Walter e con i solisti Erika Rokytka, Enid Szanoch, Charles Kullmann ed Emmanuel List — avrà luogo l'esecuzione del *Requiem*. Sono ben risapute le tristi vicende del musicista durante l'incompiuta composizione di questa opera sacra. Ordinatogli da uno sconosciuto che continuava il lavoro, il *Requiem* fu scritto in condizioni fisiche, morali e mentali effettivamente pietose. E' certo che l'opera non fu finita dal Maestro e che molte pagine della seconda parte sono dovute a Franz Süssmayr, l'allievo fedele che assisté il musicista durante il doloroso travaglio e che ebbe da lui stesso, sembra, chiarimenti, consigli ed istruzioni precise circa la strumentazione del lavoro. Non è facile delimitare decisamente l'opera di Mozart da quella del suo allievo; i vari tentativi operati in proposito non possono considerarsene una garanzia. Certa fiacchezza ed mandimento ispirativo che si notano nelle pagine finali, possono convincere probabilmente dell'intervento del Süssmayr; ma riguardo la strumentazione ed altri elementi è più opportuno non pronunziarsi. Opera splendida, comunque, commossa, in alcune pagine veramente divina. A prescindere da particolari



Presso il Ponte Vecchio, a Firenze.

stati d'animo e da momentanee sensazioni che potrebbero esserci più facilmente d'altro per una differenziazione tra i caratteri dei vari episodi — e si potrebbe forse controllare tutto ciò su elementi biografici dell'epoca assai minuziosi — è certo che la celebrazione del *Requiem*, complessivamente e assolutamente qui giudicata, è stata sentita da Mozart, a mio avviso, in maniera e con sentimento generico ben lungi dall'essere umano e che per dolcezza, per intensità ed anche per novità di concezione ha veramente in sé un carattere ultra-terreno. Confrontato questo *Requiem* di Mozart col *Requiem* di Verdi — che nelle manifestazioni fiorentine lo precederà di una settimana — i suoi elementi ne risulteranno ancor più palesi e sicuri; e le due celebrazioni religiose — calma, rassegnata, soddisfatta quella del primo; irronpente, violenta, umanissima, ribelle quella del secondo — saranno ancora una volta inconfutabile dimostrazione di due mondi, di due sensibilità che, pur in una stessa tipica forma di concezione, si manifestano e si appaiono con opposta reazione.

La sera dell'11 maggio avremo l'unica esecuzione della *Nonna sinjona* di Beethoven, di cui possiamo assicurare la radiotrasmissione.

Vano e ridicolo sarebbe ormai pretendere di dire nuove parole sia in sede critica che in quella storica a proposito di un capolavoro, come questo, ovunque conosciuto e per cui sono state



Bruno Walter

Direttore generale delle esecuzioni mozartiane



Berthold Sterneek, Margherita Perraz, Lotti Schöne e Alfred Muzzarelli che canteranno nel *Ratto al Serraglio*.

scritte e stampate migliaia e migliaia di pagine. A titolo di curiosità ci limiteremo a ricordare che il lavoro, la cui prima esecuzione risale al 7 marzo 1824, giunse in Italia solamente il 18 aprile del 1878, grazie al merito della Società del quartetto e sotto la direzione di Franco Faccio. Altre esecuzioni seguirono nel 1879 a Roma, direttore Ettore Pinelli, e quindi a Bologna, direttori Luigi Mancinelli e Giuseppe Martucci.

È noto che fin da prima del 1816 Beethoven abbozzò alcuni temi ed episodi per questa Sinfonia; nel novembre del 1823 composta ad intervalli più o meno lunghi, essa poteva dirsi terminata, eccetto il Finale con cori e la necessaria transizione all'introduzione di questi. L'idea di immettere le esecuzioni vocali venne probabilmente al musicista solo durante la composizione, poiché esistono appunti di una concezione esclusivamente sinfonica. Ma l'Inno alla gioia di Friedrich Schiller già da tempo aveva tentato Beethoven e tracciò della melodia da lui poi prescelta se ne trovano in un Lied, su testo di Goethe, che è del 1810 e persino nella Fantasia per pianoforte, orchestra e coro che è del 1800.

L'introduzione corale è preceduta da un recitativo del basso per la cui effettuazione Beetho-

ven ebbe dubbi ed incertezze senza fine. Molte sono gli scritti che tentano risolvere il problema di questa prodigiosa e « paurosa » innovazione beethoveniana. Riteniamo però convincente la considerazione che, nel testo vincitore, accettata e diffusa. Sfruttata, se non esaurita, attraverso la concezione sinfonica e strumentale la possibilità espressiva del suo sentire, soltanto alla voce il musicista poteva dare l'ultimo grido, la parola finale. L'estrema conclusiva perorazione che concentrasse e sublimasse in un unico sforzo quell'impulso, quella quell'impulso interiore, quella esaltazione potente e sfrenata; soltanto alla voce, proprio perché elemento insostituibilmente umano, fisico, terreno e di conseguenza pronto, vitale, vibrante.

Preceduta da un'esecuzione della *Prima sinfonia*, la *Nona* sarà riprodotta sotto la direzione del celeberrimo e grandissimo Felix Weingartner, il più profondo interprete del capolavoro beethoveniano. Collaboreranno a questa serata i complessi dell'Orchestra Filarmonica e del Coro dell'Opera di Stato di Vienna, nonché i solisti Elisabeth Schumann, Enid Svantho, Richard Mayr, e Andreas v. Roesler.

RENATO MARIANI.

strettamente tecnico che di ordine organizzativo ed esecutivo.

I punti principali ai quali si atterrà la discussione sono: *La musica lirica e sinfonica nella sua diffusione attraverso la Radio, musica radiofonica, criteri di scelta e gusti del pubblico nei vari paesi, sviluppo della cultura musicale per effetto della radiodiffusione, le opere e composizioni nuove e la radiodiffusione.*

Hanno aderito al Congresso le principali nazioni europee.

Nei giorni del Congresso, che comprende la visita alla Stazione trasmittente della Stazione di Firenze, avranno luogo, la sera dell'undici maggio, un concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna e del Coro dell'Opera di Stato viennese, diretto da Felix Weingartner, con l'esecuzione della *Nona sinfonia* di Beethoven al Teatro Comunale Vittorio Emanuele dove, la sera 15 maggio, sarà rappresentato l'*Orfeo* di Pizzelli.

Il quarto Congresso deve dirsi indubbiamente il più nuovo in quanto ad organizzazione. Vi interverranno quei musicisti, quei tecnici del suono, quei critici musicali, la cui competenza si è particolarmente dedicata alla questione musicale del film sonoro e che hanno collaborato, sotto punto di vista creativo, produttivo, realizzativo e critico, alla effettuazione della pellicola musicale. La denominazione qualificativa ed indicativa che compendia genericamente gli scopi del Congresso è: *La musica nel film*. Per tale riunione non sono stati fissati gli argomenti; ogni partecipante invitato (tutti scelti dalla stessa categoria di personalità particolarmente autorevoli in materia e relativamente numerosi sia italiani che stranieri) presenterà una breve relazione sul tema preferito, che verrà poi definita durante i lavori del Congresso. Al quale conferiscono maggiore importanza le due sedute cinematografiche nelle quali, per la prima volta in Italia, verranno proiettate intere pellicole il cui commento musicale è dovuto a compositori quali Darius Milhaud, Kurt Weill, Arthur Honegger, ecc. che, con tutta probabilità, presenzieranno alla visione. Il Congresso cinematografico svolgerà i suoi lavori dal 28 al 31 maggio.

Infine l'ultimo Congresso, organizzato dal Sindacato Professionisti e Artisti, tende a discutere — sotto il titolo generico e complessivo *La poesia musicata* — argomenti e questioni che interessano librettisti e compositori. Anche qui la discussione si atterrà ad argomenti di carattere artistico, economico, sindacale, collaborativo. Numerosissimo, anche per quest'ultimo raduno, si prevede il numero degli invitati che, convocati a Firenze i giorni 1 e 2 giugno, avranno modo di assistere alle ultime recite del Maggio Musicale Fiorentino.

I vari Congressi si svolgeranno alternativamente a Palazzo Vecchio e a Palazzo Riccardi, il 30 aprile, nel Salone del Ducento, in Palazzo Vecchio, l'inaugurazione ufficiale di tutti i Congressi e quella particolare del Congresso di Critica musicale.

Presiederanno rispettivamente i singoli Congressi n. 2-3-4 l'on. Corrado Marchi, S. E. Giancarlo Vallauri e il gr. uff. Luigi Preddi. Il primo e il quinto, con una certa probabilità, saranno presieduti S. E. Ettore Romagnoli, e S. Ecc. F. T. Marinetti.

Gli Abbonati alle Radioaudizioni possono acquistare a

5
lire

**L'ANNUARIO
DELL'E.I.A.R.
DELL'ANNO XIII**

È un volume di 480 pagine stampato su carta lucida, illustrato con oltre 300 fotografie, elegantemente rilegato in tutta tela

Dato agli Abbonati alle radioaudizioni per lire 5, verrà messo in vendita a lire 10

Consigliamo gli Abbonati che intendono assicurarsi l'Annuario di prenotarsi inviando l'importo all'Amministrazione del "Radiocorriere", - Torino, via Arsenale 21 - preferibilmente versando sul Conto Corrente Postale n. 213.500.

I Convegni Internazionali

CONTEMPORANEAMENTE allo svolgersi delle manifestazioni del Maggio Musicale Fiorentino, avranno luogo, come già è stato annunciato, cinque Convegni che tendono a radiare complessivamente e considerare tutte quelle persone che del problema musicale si occupano sotto ogni suo aspetto: sia creativo che organizzativo, che pratico. Naturalmente ogni Congresso sarà dedicato ad una particolare visione di tale vastissimo argomento: il primo sarà di critica musicale internazionale, il secondo radunerà i dirigenti di teatri d'opera, il terzo — organizzato per cura dell'Eiar — accentrerà i delegati alle organizzazioni radiofoniche europee, al quarto converranno compositori, tecnici del suono e critici musicali e cinematografici, il quinto infine avrà per denominazione sintetica e generica *La poesia musicata*.

Il Convegno di « Critici musicali » italiani e stranieri ha per fine ultimo quello di creare un più vivo senso di collaborazione e di equilibrio nei rapporti tra critica musicale, cultura e pubblico. Onde meglio valorizzare questo comune interesse, l'Ente Direttivo dei Convegni ha fissato — dopo consiglio di personalità particolarmente competenti in materia — due serie di argomenti che si riassumono sotto questi titoli:

La critica musicale, dello spirito e la critica nell'esercizio quotidiano.

Le singole suddivisioni sono le seguenti per il primo argomento: *sulla critica nelle relazioni con la storia, il moderno concetto della critica, il problema dell'interpretazione, la trascrizione come fatto artistico, le origini della critica in Italia, la critica in Italia nel sec. XIX.*

Per la seconda serie, i temi sono invece: *Rapporti tra critica e pubblico, rapporti tra critica e imprese, il compito della critica nei giornali, sull'utilità e sulle conseguenze del resoconto immediato, le « Guide » per il pubblico, sulla critica delle trasmissioni per Radio, scuole di critica, cultura e critica.*

Il secondo Congresso si svolgerà dal 9 al 12 maggio, e riunirà i dirigenti di teatri d'opera convocati per la trattazione dei due temi: *Popolarità dello spettacolo operistico ai tempi nostri e radiotrasmissione di opere dai teatri.* Manifesta è l'attualità degli argomenti. Da un lato il problema dell'odierno spettacolo operistico di cui alcuni prevedono da tempo la decadenza a favore di altre estrinsecazioni musicali, altri invece ne permangono irriducibili fautori e propagatori; d'altro lato il problema della trasmissione d'opere dai teatri, che accomuna interessi di Enti ed imprese sia teatrali che radiofoniche.

Proprio per questa ragione si è voluto che il terzo Congresso — quello dei delegati alle organizzazioni radiofoniche europee — interferisca parzialmente con il Congresso dei dirigenti di Teatro, sicché vi sarà una seduta cumulativa da cui è facile dedurre risulteranno decisioni ed atteggiamenti di importanza non solo nazionale. Il Congresso radiofonico, che si inizierà l'11 maggio concludendosi il 15, presenta agli intervenuti un'interessantissima serie di questi, sia d'ordine

IL «MOSE'» DI ROSSINI

Sono quattro atti e cantano la liberazione degli ebrei per opera di Mosè dalla schiavitù dell'Egitto. Il fatto è narrato dallo stesso Mosè nell'Esodo, che è uno dei suoi cinque libri storici e la fonte più antica e sicura della storia ebraica. Questo popolo abitava la terra di Gessen ad oriente delle bocche del Nilo. Era venuto dall'Alto in un ebraico antico: ebbene, dice il nome di ebrei del fiume Eufrate, e cresciuto in potenza, era stato angariato in tutti i modi da Ramses II, re di Egitto, e ridotto a miserevole schiavitù. Dio scelse Mosè, il salvato dalle acque, perché fosse il grande liberatore e quindi il grande legislatore del suo popolo. In compagnia di suo fratello Aronne egli si presenta a Menefita I che era succeduto al padre Ramses e domanda l'autorizzazione di condurre i suoi ebrei nel deserto che era dall'altra parte del Nilo. Di là avrebbero trovato scampo dai crudeli egiziani. Il faraone (era questo allora il nome generico del re egiziano) Menefita per tutta risposta fa rendere più dura ancora la vita dei poveri schiavi. Allora Mosè, dotato di potere autocratico, si accinge a far piombare sui egiziani le terribili sette piaghe, e il faraone s'impavido concede la domandata licenza. Ma sczalmente fa seguire il popolo nel suo esodo dai suoi soldati. Giunti al Mar Rosso, Mosè forza colla sua verga prodigiosa le acque che si dividono e lasciano facile e libero il guado. Quando gli ebrei sono passati, ecco che l'esercito del faraone tenta lo stesso cammino, ma le acque si chiudono e travolgono nei loro flutti l'armata egiziana. Così in poche parole lo sfondo storico dal quale prima il Totoliva prendeva le mosse da una tragedia del Righieri, poi il De Jony e i Balocchi trassero il libretto per Mosè dei Rossini.

Perché l'opera, così come ora la si eseguisce, non corrisponde alla prima sua stesura. Il Totoliva aveva aggiunto alla trama storica un episodio di amore fra un'ebraica, che sarà poi in ultima Anaidè figlia di Maria sorella di Mosè, e Amenofi figlio del Faraone.

Il melodramma era tagliato in tre atti, ma l'ultimo nella esecuzione si fondeva col secondo formando tuttavia un quadro separato. Il lavoro che doveva eseguirsi al San Carlo di Napoli nella quaresima del 1813, andò in scena il 5 marzo, e fu un trionfo nel grande paese, per quanto la coreografia dell'ultimo finale suscitasse illarità generale. La platea vedeva il mare elevato da cinque a sei piedi sopra la riva e dai palehetti si scorgevano i piccoli scanzoni che facevano aprire le acque al cenno di Mosè. Si rise anzi che nessuno pensò a fischiare, ma al finale dell'opera nessuno bado. Nell'occasione della sua replica, nella quaresima dell'anno successivo, per dare miglior campo alla decorazione e renderla di più felice immaginazione, Rossini fece ritocci al suo lavoro e vi aggiunse la celebre preghiera. Dal tuo stellato «sglio» che suscitò il più caloroso e frenetico applausi. Fu un vero fanatismo. Eguale successo ebbe fuori di Napoli in tutta Italia ed all'estero.

Rossini intanto si era stabilito a Parigi dove viveva allora sopra allori, e pensò ad un rinnegamento del suo *Mosè*. Affidò il libretto al De Jony ed ai Balocchi i quali fecero aggiunte e trasposizioni di scene, e il taglio del nuovo lavoro fu ridotto a quattro atti. Aronne, il fratello di Mosè, fu chiamato Elisero, la moglie del Faraone diventò Sinaide ed Osiride rappresentò il sacerdote di Iside.

Atto primo. Gli ebrei piangono la schiavitù nella quale sono tenuti dagli egizi. Mosè, dopo aver rimproverati per la loro poca fede, dice di aver inviato il fratello Elisero al Faraone perché chiedesse la loro liberazione. Intanto Elisero ritorna ed annunzia la concessione del Faraone, improvvisamente appare in cielo un arcobaleno segno di alleanza fra Dio e il popolo. Una voce misteriosa invita Mosè ad andar a ricevere le Tavole della Legge, che quindi egli presenta agli ebrei i quali giurano di osservarle e consacrano a Dio i loro primogeniti. Segue un duetto vivace e passionale fra Amenofi il figlio di Faraone e Anaidè la figlia di Maria sorella di Mosè. Amenofi l'ama perdutamente, ma Anaidè gli dice che lo deve lasciare per essere fedele al suo Dio: il figlio del Faraone ordina che tutti e per sempre gli ebrei generano in ceppi. Ma Mosè scuote la verga, il sole si oscura, scotta il fulmine e un grande coro finale dice lo spavento che è nel cuore di tutti.

Atto secondo. Galleria interna nella reggia di Faraone. La più profonda oscurità regna sulla scena. Il Faraone, Amenofi, Sinaide e tutta la Corte si sentono oppressi da un profondo gelo. E' chiamato Mosè, e lo si scongiura di allontanare tanta sciagura e solennemente il re gli giura la libertà del suo popolo. Mosè prega, scuote la verga, ed alle tenebre succede improvviso il più luminoso giorno. Gioia di tutti: oh, luce desolata! Il Faraone dà a Mosè ed a Elisero il permesso di recarsi con tutto il popolo nel deserto di Anaidè, cenno di opporsi al decreto. Il re intanto offre al figlio Amenofi la mano d'una principessa assira. Questi, tutto in affanno, non osa svelare il suo cocente amore che vede perduto, e alla madre Sinaide, la quale gli dice di conoscere la sua segreta passione e lo prega con tutto il suo slancio materno di assecondare il desiderio del padre, dice soltanto che egli con lei andrà al tempio, e mentre il coro ineggia ad Iside ed alla festiva Anaidè urla al cielo tutto il suo dolore.

Atto terzo. Portico del tempio di Iside: invocazione alla Dea e danza. Mosè viene a richiedere la promessa del Faraone, ma Osiride vorrebbe che prima di lasciar Memfi gli ebrei si prostrassero innanzi al Dio dell'Egitto. Un ufficiale egizio dice che il Nilo è tinto di sangue, che nuvoli di insetti rovinano i campi, dappertutto è morte. Osiride impreca contro gli ebrei e Mosè, ma questi non si piega, agita la verga e si estinguono le are. Il Faraone, soggiogato da Osiride e furibondo, ordina che gli ebrei siano incatenati e condotti fuori delle mura di Memfi.

Atto quarto. Deserto. Veduta del Mar Rosso. Amenofi dichiara ad Anaidè di esser disposto a lasciar anche il trono dell'Egitto purché essa acconsentisca ad essere sua sposa. Questa rifiuta. Il figlio del Faraone annunzia agli ebrei che fra poco saranno circondati dalle milizie egizie e saranno fatti schiavi. Gli ebrei pregano con Mosè: «Dal tuo stellato soglio, Signor ti volgi a noi, pietà dei figli tuoi, del popolo tuo pietà». Quindi Mosè comanda al popolo di seguirlo per mare che si divide per lasciar libero il passaggio. Gli egiziani cercano di inseguirli, ma sono travolti e inghiottiti dai flutti.

L'opera così rifatta fu eseguita la sera del 26 marzo 1827 all'Opera di Parigi. Il successo fu tale un trionfo quale da tempo non si era più avvezi notare al grande teatro. Sulla scena fu scena il 6 agosto 1838 raggiunse la centesima rappresentazione! Il lavoro ebbe tutta la fortuna che meritava: fu eseguito in tutti i principali teatri dell'Europa, ed ora ancora, non ostante tanto radicale cambiamento di gusti e di indirizzi estetici, sa trovare le vie del cuore. Ne è prova l'esecuzione nella quaresima del 1915 a Roma, sotto la direzione del Mascagni, che parve a non pochi una vera rivelazione.

Quella celebre esecuzione mi ricorda un fatto che mi rivela tutto l'affetto che Rossini aveva per la madre sua. Riferisco il Radiciotti nel suo monumentale studio sul grande Maestro, che la sua madre era morta da poche settimane quando il Mosè si eseguì a Parigi. Quando al calar del sipario il pubblico con frenetiche grida lo chiamò insistentemente al proscenio, egli resistette fino a che non vi fu trascinato dai coniugi Badadie, uno degli esecutori, i quali poi narano che mentre egli, con gli occhi molli di lagrime, s'inclinava per ringraziare la folla plaudente, mormorava fra sé: «Ma lei è morta!».

Un cuore così tenero non poteva non sentire tutta la forza delle così dette posizioni musicali drammatiche e liriche, e tutta la musica del Mosè ne è prova evidente. Si osservi per esempio come nel primo atto e sottolineata la apparizione dell'arcobaleno, l'effetto che produce la voce misteriosa e la grandezza del coro che segue degli israeliti. Il piccolo duetto fra Anaidè e la madre, tutto dolcezza, fa vivo contrasto col finale pieno di forza, di colore e calore. Si osservi nel secondo atto l'evocazione musicale alla luce; nel terzo il quartetto ad entrate successive: «Mi manca la voce», e il coro che ne segue; nel quarto il duetto appassionato fra Amenofi e Anaidè, la bella preghiera: «Dal tuo stellato soglio», dove la freschezza e la religiosità di ispirazione si uniscono ad una semplicità sorprendente che la rendono e mantengono popolarissima, ed il finale pittorescamente reso dall'orchestra che descrive l'uragano sul mare la calma che a poco a poco ritorna, ed il bel canto solenne e mistico che è quasi sigillo di tutto il lavoro. Heme chiamo un giorno Rossini a sole alta-... e sole fu e lo è ancora perché diede luce e calore che sgorgavano naturalmente da un'anima realmente musicale, e per la quale il mondo era musica. M. D. GIOCONDO FINO.



Il Pontefice benedice la folla dalla Loggia di San Pietro.

CONCERTI SINFONICI

QUESTA *Burlesca* sta, fra i lavori giovanili di Riccardo Strauss, tra la *Sinfonia in fa minore* che il Maestro, allora ventitreenne, diresse col Prehudio di Weber e con musiche di Chlinka di Weber e con musiche di una serata di frenetiche acclamazioni, nel 1887 alla «Scala» di Milano, e il poema *Dall'Italia*, pensato e abbozzato in un viaggio di ritorno dal nostro Paese, che lo aveva semplicemente affascinato. Ed è questa terza opera, fra i lavori giovanili dell'autore di *Salomè* e *Elektra*, che reca i primi segni di ciò che sarà la musica di doniani del musicista impetuoso e avvicinate destinato a suscitare tanto clamore d'entusiasmi e di discussioni non sempre serene: l'opera che fece dire al Maestro, «E' con questa che segno il primo passo verso la mia indipendenza». Verranno poi il *Macbeth*, il *Don Giovanni* (la prima grande rivelazione), *Morte e Trasfigurazione*, il *Till*, ecc., e poi finalmente le opere che completeranno la consacrazione del valore grande del musicista personalissimo, la cui opera d'arte fu ben detto, potrà essere accolta, se si vuole, con riserva, potrà essere discussa, ma non negata poiché essa è.

Dalla prima *Sinfonia in fa minore*, ancora adagiante su gli antichi esempi, alla *Burlesca* non corre ancora, a dir vero, molto cammino. Nessuna in questa di quelle audacie turbanti, di quelle insane eccentricità che poi procurarono al musicista la fama di sovvertitore, di iconoclasta e — chi più ne ha più ne metta, ma musica fatta di musica pura come suoi darsi, e senza programma, ma già ricca, però, di quello spirituale arguto, di quella ironica scherzosità che saranno poi le prerogative più schiette del maestro, quando, nelle ardenti colorazioni strumentistiche, nell'impeto sensuale dell'ispirazione, la risata prorompa in orchestra fra l'orgia più sfrenata dei suoni e dei ritmi.

Questa *Burlesca* non si è a lungo indugiata — e giustamente — a un suo avvio: nei programmi ed i concerti sinfonici. E' presto scomparsa, ed è stata presto dimenticata, e a farla impallidire hanno forse, anzi certamente, contribuito le divampanti opere posteriori del Maestro. Eppure, quanta freschezza e quanta giovinezza essa sia ancora, e quanto arguto, e quanto che le pesano sulle spalle. E basterebbe questa circostanza per dirne il valore. Dall'originalissimo inizio, con l'entrata del tema proposto dai quattro timpani, essa è tutto un susseguirsi di gajezze eleganti, di commosse espressioni ora civettuole, ora rudi, di note e di ritmi che non possono non sedurre e trascinare. Musica pura, abbiamo detto, musica senza programma, cioè, nella quale l'ascoltatore può inquadrate il sentimento che vuole. Verranno, poi, i poemi così detti a programma, fra i quali, subito dopo, il poema ispirato al Maestro dal suo soggiorno in Italia. Poemi a programma, diciamo, e non descrittivi che sarebbero tutt'altra cosa. E a tal proposito mette i punti sugli «i» lo stesso Strauss quando, riferendosi al suo poema *Dall'Italia* avvertiva: «Per l'Intelligenza ed incapacità a giudicare, buona parte dei critici odierni, ed una gran parte del pubblico si lasciano ingannare dalle esteroforie forse abbaglianti, ma di secondaria importanza, del mio lavoro e non afferrano così il suo vero significato. Questo consiste in sentimenti suscitati dalla vista delle bellezze naturali di Roma e di Napoli, e in una rimasta scolpite nel cuore, non in descrizioni più o meno pittoriche delle stesse. E' davvero risibile che un moderno compositore, al quale i classici e particolarmente l'ultimo Beethoven, Wagner e Liszt sono guida e maestri, abbia a scrivere un lavoro che dura circa tre quarti d'ora, per voler fare semplicemente e unicamente della descrizione musicale e far sfoggio d'una sia pure scintillante strumentazione, di cui oggigiorno ogni studente di conservatorio è capace. La nostra arte è e vuol essere espressione». Così come Beethoven ne la *Pastorale* non ha inteso descrivere il paesaggio, ma ripete con la voce divina della sua anima i sentimenti che la campagna suscitava nel suo intimo.

Tornando alla *Burlesca*, non sappiamo se essa abbia preceduto o sia venuta dopo la famosa lettera che Riccardo Strauss, giovanissimo, scriveva all'amico Thullie, alla ditta dell'edizione del *Sigfrido*. E' un curioso documento che val la spesa di esumare: «Questo *Sigfrido* è un'opera noiosa, brutta, disordinata, senza alcuna traccia di melodia. Gli ottoni eseguono pure i propri degli archi. Gli accordi, se pure meritano ancora questo nome, straziano l'orec-

chio. Il principio del terzo atto è tutto un baccano infernale da non si dire. Non trovo infine le parole per spiegarvi meglio quanto sia orribile questa musica». Ma è proprio l'autore della *Salomè* e dell'*Elektra*, dove trionfano le dissonanze più esasperanti — chiederanno i lettori — e proprio colui che fu detto il più audace degli sconvolgitori che poté scrivere tali parole?

La conversione del secondo Riccardo all'arte del primo grande e saggio Riccardo sarebbe avvenuta dopo l'incontro del Maestro col Ritter. E, pronubi della conversione, sarebbero stati il *Tristano*, prima disprezzatissimo, e *I Maestri cantori*. Ma divenendo ammiratore di Wagner, nei seguì forma Riccardo Strauss? Sono stati in errore quelli che l'hanno affermato. Egli non volle essere che Riccardo Strauss. E la fortuna arrise a lui più facilmente di come non arrise al Grande di Lipsia. La sua arte sensuale e abbagliante, nuotante nell'orgia del suono e del ritmo storditi, abbagliò le folle che lo seguirono

— i dissidenti che, a poco a poco, si diradarono non contano — con la frenesia dell'ebbrezza che suscitava. Furono, in un attimo, il trionfo, il delirio, la celebrità. E spavalda, superba, impetuosa, si ribellò e consigliò delle sue forze di seduzione, l'arte di Riccardo Strauss pianto dovunque il vessillo della vittoria. Oggi c'è qualcuno e più di qualcuno che la proclama superata.

Anche il Maestro lo seppe e lo notò sorridente agli amici: «Io che nei miei primi anni giovanili sono stato considerato come un temerario, come il più sventato degli avventuristi, mi trovo oggi relegato nella retroguardia e giudicato come un codino». Ma il Maestro, affermando ciò che sorrideva perché forse pensava che se la moda è volubile e passeggera, l'Arte non conosce le ingiurie del tempo. Perché, innegabilmente, Riccardo Strauss fu fatto dell'Arte che nonostante il voluto superamento e luttuosa possente viva. Come quella del primo, più grande, certamente, e sdegnoso Riccardo.

Il concerto Erede

ALBERTO EREDE, nato a Genova nel 1908, ha studiato pianoforte, violoncello e composizione al R. Conservatorio Verdi di Milano ove si è diplomato.

Nella primavera del 1929 partecipò a Basilea ai Corsi di direzione d'orchestra del M.^{re} Felix Weingartner che gli rilasciò un magnifico attestato di lode e lo fece dirigere nei tre concerti finali del corso, dove ottenne il primo successo di pubblico e di critica.

Nel giugno 1930 diresse con molto successo un concerto all'Augusto di Roma, poi negli anni successivi alcune stagioni liriche in Italia e in Olanda.

Dal marzo 1934 in poi collaborò col Maestro Fritz Busch, quale suo diretto concertatore, sia nel «Festival Mozartiano» di Glynedebourne (Inghilterra) che nella stagione di opera tedesca a Buenos Aires, al Teatro Colon.

Recentemente Alberto Erede ha curato la concertazione orchestrale della Tetralogia di Wagner al Teatro Regio di Torino, di cui diresse tre interi cicli con vivo successo.

Il programma del concerto che Erede dirige venerdì sera nell'auditorium di Roma comprende, oltre composizioni notissime quali la *Sinfonia del barbiere di Siviglia* di Rossini e *Il viaggio di Sigfrido sul Reno* da *Il crepuscolo degli Dei* di Wagner, una *Sinfonia* di Mozart quasi sconosciuta in Italia, la *Lenzer Sinfonia* e la *Burlesca* di Strauss in cui la parte del solista è affidata al valoroso pianista Willy Piel, giovane concertista dotato di personali qualità musicali e di rivelanti doti interpretative.

Nella *Sinfonia* di Mozart, che costituisce — diremo così — il nucleo centrale dell'inter-

sante programma, è da notarsi una stretta parentela con la musica di Haydn. La stessa freschezza d'idee e la stessa maniera di svolgimento tematico. L'audizione di questa *Sinfonia* è piacevolissima e riposante.

Il viaggio di Sigfrido sul Reno è precisamente la chiusa del prologo del *Crepuscolo degli Dei* (scena d'amore e d'addio tra Sigfrido e Brunilde) e l'intermezzo tra il prologo ed il primo

Dopo un eco del tema del destino, un canto dolce dei violoncelli accenna al nascer del giorno: sode il tema eroico di Sigfrido e il motivo di Brunilde che da questo punto in poi si unisce a caratterizzare la sua figura tenera ed entusiasta. Il fanciullo della foresta, ardente del desiderio d'amore, è diventato un eroe avido di avventura ed una dolce femminilità spira ormai dalla donna altra volta intangibile e divina. Ai due temi si aggiunge il tema glorioso del viaggio, i cui briosi accordi accompagnano la partenza di Sigfrido, salutato da Brunilde.

La frase appassionata di Brunilde si perde come in un lamento della viola, mentre il corno squilla la fanfara dell'eroe. Al suo passaggio intanto s'oppongono le fiamme ed il tema del fuoco cerca invano di vincere il clamore della fanfara. Protetto dall'elmo magico, Sigfrido giunge al Reno. Risuona il canto delle Ondine mentre gli archi concitati imitano il fultare delle onde contro il naviglio che le fende arditamente.

Echeggia il tema dell'oro del Reno, poi quello della spada squilla guerriero e chiama i Nibelunghi alla riva. Così Sigfrido giunge alla Corte del re Gunther.

Della *Burlesca* di Strauss e della suite da *La Pisanella* di Pizzetti, di cui vengono eseguiti tre dei cinque pezzi di cui essa è composta, si parla ampiamente in altra parte di questo giornale.

Ci limitiamo quindi a dedicare qualche breve parola sulla sempre meravigliosa *Sinfonia di Il barbiere di Siviglia*.

La *Sinfonia originale del Barbiere* era scritta, secondo il belga Edmondo Michotte amico intimo di Rossini, su motivi popolari spagnoli, dati al maestro dal tenore Garcia, ma andò perduta quasi subito e venne sostituita con quella dell'*Aureliano in Palmira* (1813) che già nel 1815 era stata trasportata nell'*Elisabetta regina d'Inghilterra*. Oggi essa appare così indovinata nel suo terzo adattamento, e s'addice così bene al soggetto per il suo carattere spigliato e giocoso (i soggetti delle due opere precedenti erano invece seri) che riuscirebbe vano e dannoso qualunque tentativo di toglierla. La forma e lo stile presentano le caratteristiche impronte del tipo rossiniano, tipo che solo nella *Sinfonia del Guglielmo Tell* doveva subire sostanziali modificazioni. A titolo di semplice curiosità ricordiamo la somiglianza dell'inizio dell'*Andante* con un tema della *Sinfonia della Vestale* di Spontini.



Pianista Willy Piel



Le copertine degli altri.

RITRATTI
QUASI
VERI

De Filippo

De Filippo sono tre e uno. (Forse anche per questo raggiungono spesso la perfezione).

Edoardo, Peppino, Titina usano regalare al pubblico innamorato una loro fotografia di gruppo, nella quale i due fratelli bilanciano, l'uno a destra e l'altro a sinistra, il sorriso della sorella, che è nel mezzo. Una specie di saliera Gruppo familiare onesto, fotografia alquanto provinciale, simpatica, che essi distribuiscono a profusione, firmandola ognuno col proprio nome, agli spettatori ammirati. Fotografia borghese, che non ha niente che vedere colla loro arte, aristocratica e difficile. Né il pubblico potrà mai intuire, guardando queste tre brave persone in posa dinanzi all'obiettivo del fotografo per famiglia, la « prima qualità » della merce, la natura non comune cioè dei personaggi in questione, i quali hanno appunto questo di buono che sono rimasti, nonostante il successo e i distributori, tre cari « quaglion ».

Edoardo, è alto, magro, olivastro. Una grazia curiosa, una raffinatezza ignota a lui medesimo, un che di mansueto, di greve ne ingentiliscono i tratti. Peppino è piuttosto basso, pallido, irrequieto. Un naso a schizzo fra due occhi fermi, che bucano. Titina è tonda, bionda, serena. Il segno degli anni ne immalinconisce la bontà con un che di sparuto, di schivo negli atteggiamenti e nello sguardo.

Edoardo, uomo, interessa assai meno di Peppino. Titina, donna, non interessa nessuno. Se nonché il primo ha qualità misteriosissime e profonde, radici sepolte in una sensibilità che per destarsi ha bisogno del tepore del palcoscenico, della luce delle ribalbe, dell'odore delle scene, del finto del pubblico. Animate di razza. Conoscete la sua voce? Fumosa, sotterranea, malata. Non ho mai interrogato un sonnambulo, ma penso che debba parlare così. Ora quella voce acquista in scena vibrazioni, echi, aloni nuovi, struggenti, che non ti sai spiegare. È così il suo volto. Egli recita spesso senza l'ausilio del trucco, e pur non avendo maschera risentita, aborrendo le smorfie artificiose, mantenendosi fedele a una linea di naturale compostezza, il suo volto assume espressioni di rara bellezza. È l'anima, che ora gli illumina il pallore delle gote scavate, ora gli scoppia negli occhi, ora lo lascia vuoto, smemorato, senza vita.

Il gioco di Peppino è invece più evidente. Di fronte alla spiritualità del fratello, la sua ma-

niera, il più delle volte sbarazzina e farsesca, ottiene effetti teatrali clamorosi, ma assai meno rari. La sua arte ha più risalto quanto più enigmatico e raffinato gli si contrappone il fratello. Sono due strumenti di natura opposta, il più e il meno, e l'uno è spesso il commento burlesco — in jazz — della frase accorata dell'altro. Peppino, come entra in scena, ha il pubblico dalla sua, anche se non ha niente da dire. Avverti in lui il comico nato e lo senti anche se gli parli fuori del palcoscenico, per quel suo personalissimo modo di non star mai fermo, di sottolineare le tue parole, di impuntarsi negli interrogativi, di figgerci gli occhi in fronte e il naso, che pare che voglia forare. Edoardo no. Edoardo entra in scena quasi sempre inosservato e per molte battute non lo noti. Il suo fascino si sprigiona a poco a poco, per virtù di elementi impponderabili, sfumati. Se vai a trovarlo in camerino l'accoglierà seduto dinanzi allo specchio, affranto. S'accarezza lentamente i capelli, guarda altrove, assorto. La sua anima è pena. È la sua arte anche.

Titina sta fra i due col suo sorriso rappacificatore. Ma sa cogliere in Edoardo i frutti amari per poterne piangere, mentre le lepidzze e gli sberleffi di Peppino trovano in lei, quasi sempre, combali per il rimbazzo chissoso.

Sono tre e uno, e il loro pregio maggiore è proprio d'aver saputo sintetizzare in unità le ricche e disparate qualità di ognuno.

Non si possono sentire senza pensare ad un'orchestra in cui tutte le voci si fondono in una sola frase. Ma quando ti sembra ad esempio che Edoardo sia il violoncello, Peppino la tromba e Titina la viola, ecco d'un tratto il primo pas-



Peppino, Titina ed Edoardo De Filippo.

sare sui toni del contrabbasso, il secondo del violino e la donna virgolare il discorso con strappi di trombetta. Un attimo, e tutto sarà rovesciato daccapo. Ora è Titina che s'abbandona alle languide scivolate del clarino, Peppino contrassegna coi sospiri del trombone ed Edoardo è tutto un fiemente galoppante crescendo di timpani.

Non me li so figurare recitare da soli, ma sono capace di immaginarmeli uno di qua e l'altro di là. Un De Filippo senza gli altri due ci farebbe forse l'impressione di quelle malinconiche e stonate trombe di quartiere, che suonano a sera nei silenzi delle caserme vuote. Portavoce ridicole e strazianti della nostalgia dei consegnati.

EUGENIO BERTUETTI.



Continuano le impressioni fotografiche sulle trasmissioni del Guf. Le vivaci, movimentate illustrazioni documentano la briosa ed entusiastica partecipazione dei bravi studenti di Livorno e di Palermo ai Littoriali radiofonici.

PROSA

Lalla partecipazione di Irma Gramatica a questo primaverile scorcio di stagione drammatica, ha fatto sì che Casa di Bambola preceda al microfono il poema Peer Gynt, di Enrico Ibsen.

Da troppo tempo il teatro del grande commediografo norvegese è assente dal pubblico, e si può dire che la nuova generazione quasi lo ignori. La radio ne diffonderà i capolavori nel suo programma di alta cultura teatrale, con quei rifacimenti che meglio si prestano a rendere viva e perenne la grande poetica umana dello scrittore senza cedere quel poco che di fatuo ce si può trovare.

Enrico Ibsen, alle sue grandi doti, aggiunse quella di amare l'Italia con affetto scerzoso: se la Norvegia fu la sua patria, l'Italia fu la sua fonte. Non che all'Italia chiedesse ispirazione; le sue opere sono e restano eminentemente norvediche, nella concezione e nella finalità. Ma in Italia trovava il sole, la luce, la dolcezza dei colori, la serenità del pensiero e forse la ottimistica volontà di fare, lui che apparì un gran pessimista e forse non lo fu.

Stremato dalle lotte combattute con la critica e col pubblico, ma appoggiato dal suo Governo, Ibsen venne in Italia la prima volta nel 1884: visitò Trieste e Venezia, Roma e Napoli. Anagni e Cosamicciola. Ci ritornò poi tutte le volte che poté. A Napoli nacque la commedia Gli Spettri. Ad Amalfi, Casa di bambola. A Cosamicciola, Peer Gynt, il poema dell'uomo in cerca di se stesso e continuamente in perdita di se stesso fino al gran ritorno all'amor puro della giovinezza al bacio supremo di Solweig. Ad Anagni, vicino a Roma, il Brand. E, più tardi, moltissime pagine del Piccolo Eyolf e di quel Gian Gabriele Borkmann che è forse la più massiccia e quadrata costruzione del suo spirito.

La caratteristica del teatro ibseniano è che si può interpretarlo con le più opposte considerazioni filosofiche. Mai, forse, personaggi e sentimenti si prestarono tanto a diverse comprensioni e, quindi, a stranezze e deformazioni. Uno dei personaggi principali di Ibsen è Osvaldo, un figlio che soffre con una fatale malattia i brividi del padre. Osvaldo non è che la causa materiale del dramma materno: per il quale è stato scritto il mirabile dramma. Perché, insomma, la pena del figlio malato ci impietosisce, ma la vera tragedia è quella di sua madre, che malata al più alto grado, se lo vede strappare da una fatalità più forte delle sue cure, dei suoi sacrifici, dell'amor suo. E quasi si sente complice con la sregolatezza del padre, per il solo fatto di esserne stata la moglie.

Ovvero, quanti affari, per la mania di farsi un finale teatrale, con gli effetti del veleno e del male ereditario, hanno sfasciato la commedia fa-

condono protagonista Osvaldo, anziché la signora Alving? Ci volle, da noi, Eleonora Duse, la grande giustiziera dell'arte e dei suoi peccati, per ristabilire almeno parzialmente la verità. Ma ancor oggi manca il grande attore che dia al pubblico un Osvaldo semplice e terribilmente umano, senza contorsioni orripilanti.

Anche per Casa di bambola, operano alcune riserve circa i principi morali dell'autore e del personaggio di Nora. Nora, come è noto, è una squisita creatura semplicissima, infantile, istintiva, impulsiva, una mamma-oscaltella, una sposa inamoratissima ma tuttora bimba, una bambola che ha delle bamboline attorno a sé: il suo amore per il marito è supremo, assoluto, adorante, qualcosa di religioso e di junatico insieme. Dal canto suo Helmer la considera, appunto, una bimba-donna, e la chiama coi nomi



I due reduci (F. Becci e Giovanni Cimara), interpreti di « Il Ritorno », studiano le posizioni di guerra.

vecceggianti di bambino, uagnoleto, lodrietta, passeroletto.

Ciò premesso, qualunque azione compie Nora, in seguito agli avvenimenti, non può e non deve esser considerata alla stregua di « un principio morale », come se Nora fosse una femminista, una cerebrale della emancipazione femminile, e via di seguito. In questo errore cadde molti. Perfino il concetto, attribuito al Poeta, e al personaggio, della eguaglianza di livello fra moglie e marito nel matrimonio, è assolutamente fuori posto, inesistente, arbitrario. Questa piccola Nora, che mangia le caramelle di nascosto, che dice piccole bugie da collegiale, che salta e gioca coi bimbi come una bimba, che non ha un pensiero profondo, che ha un'intelligenza appena mediocre, che non vede al di là del suo naso più in là del suo cervellino, che non capisce il valore di una firma falsa, che ignora tutto della legge, che dalla legge si aspetta la comprensione delle intenzioni, non l'esame dei fatti, come potrebbe nutrire ideologie esasperate di emancipazione, di eguaglianza nel matrimonio, di critica del matrimonio?

Le sue idee sono elementari: commettere un fallo per amor di coloro



Disegno per il « Ritorno » di Giorgio De Chirco

che si amano non è delitto. Ragionamento illogico, ma umanissimo, istintivo. E quando le si dimostra che, sia pure per la salute del marito, per la pace del padre, per il bene di tutti, ha commesso il reato inconsapevole di apporre una firma falsa sotto alle cambiali; quando il marito minaccia di travolgerla in uno scandalo per falso; quando la tempesta sta per cadere sulla sua casa tranquilla, ella, con puerile istinto e immensa innocenza, crede che avverrà il miracolo: che suo marito, cioè, per gratitudine, assumerà egli stesso la responsabilità di quel falso, giacché il matrimonio fonda il marito e la moglie in una sola personalità di bene e di male.

Il miracolo non avviene. Il marito rimprovera aspramente Nora. La impaurisce, la mortifica, le fa comprendere che i suoi istinti possono diventare pericolosi per i figlioli. Nora, ferita a morte da questa che le sembra orribile incomprensione e ingratitudine, vuol esilararsi, lasciar la casa, per meditare, per risolvere in solitudine i problemi ora intravisti. Tornerà, un giorno, se e quando fra lei e il marito si sarà verificato il miracolo di quella comprensione totalitaria che forma le basi di un vero matrimonio. E così, amarete, etc., si concluderebbe l'azione, se la maternità non agisse con opportuno freno, stabilendo un tempo d'arresto. Il finale, più o meno variato nelle diverse edizioni, non varia l'eternità del carattere di Nora che è di cristallina potenza.

CASALBA



Disegno per il « Ritorno » di Giorgio De Chirco



L'incantevole panorama che si gode dalla Rocca di Assisi, donde la sera del 30 aprile sarà trasmessa la tradizionale celebrazione del Calendimaggio.

CIRCOLAZIONE



So di toccare un argomento pericoloso: quello dei rumori più o meno inutili; e so di andare diritto a battere il capo contro una osservazione preliminare inevitabile: «Fra i rumori più inutili ci sono anche i suoi discorsi, sicché faccia silenzio e sia finita». Ecco; quando si ha da battere il capo in una cantonata è meglio battercelo da sé, e così ho fatto io. Ma l'osservazione è troppo facile; e chi mi ascolta alla radio è troppo gentile per dirmi di queste cose; magari le pensa; e se mai, me le scriverà. E io rispondo in anticipo

Sia di fatto che col regime del silenzio imposto ai conducenti di veicoli muniti di strumenti ad aria come cornette e sirene, o a percussione come campanelli, accadono per le strade meno incidenti che col regime del fracasso lacerrante e rimbombante. La cosa non è sorprendente, perché è naturale che non facendo asseveramento sui segnali sonori ciascuno sia più attento a quello che fa: il veicoloista rallenta agli incroci, e modera gli insorgimenti, il ciclista riva più diritto, e il pedone pensa ai casi suoi prima di attraversare una strada.

Se mai è sorprendente un'altra cosa: che si sia finito, anziché cominciato, col fare questo esperimento e questa riflessione.

Tanto è vero, che le cose più semplici sono sempre le più difficili o le più lunghe a ottenere dalla sbandataggine e dalla passività abitudinaria. E fra le più semplici e le più difficili c'è anche (o c'era) la disciplina stradale, e in generale la disciplina; perché per la strada accadde quel che accade in tante altre circostanze della vita.

L'esistenza è tutta una questione di circolazione: da quella del sangue a quella della moneta, e tutto ben considerato, non si fa altro che cercare il modo di regolarla in tutti i campi. I vizi stradali sono i vizi comuni: tagliare la strada, inseguire per oltrepassare, incrociare all'improvvisata, e affollarsi in sei dove non può passare che uno, cambiare la mano, e fare a chi più strilla.

Questa faccenda della mano è quella che ha preoccupato sempre i moralisti, i quali hanno identificato la destra con la diritta via, che è

la via della ragione e del buon senso, e anche della sicurezza personale e collettiva.

Al tempo delle assemblee politiche e dei comizi accedevano continuamente ingorghi: e non c'era questione che non fosse bloccata dalla persuasione che tutti avevano di aver ragione, e di potersela fare, strillando ciascuno più forte del suo vicino: ma poi, quando si trattava di andare avanti e di risolvere, o nessuno si muoveva più o nessuno sapeva decidersi ad andare a destra o a sinistra. Un bel giorno qualcuno in Italia capi che bisognava andare a destra, e decise per tutti di andare a destra, in politica prima, e per le strade poi; e ci si accorse subito a Rivoluzione compiuta che le cose andavano



IL SOGNO DI MARIÙ

(Onimando Maripetti).

Mariù reclina il capo: s'assopisce.

Passo il passato: favole di dame inanellate, ruoli guerrieri, fedi castelli truci e paggi innamorati; galoppur di cavalli, s'fide, tornei, tenzoni, mille trofei fiammanti.

Il presente: fanfare, urlio di folle acclamanti, ronzi d'ali nei cieli e popoli marcianti; Rombare di motori in terra, in mare, officii sonori. Campanie a gloria, sibili di sirene: la numma Storia. E canti e canti d'amore e di battaglia, ansiti sulla terra che germolano; sulla terra d'Italia. Macchine, uomini, acciaio e ferro, vibrano, si moltono. Si rassolano i muscoli, si temprano le armi. Martelli, crolli, raccasso: son dioceche che cantano, son palazzi che sorgono, e strade e campi.

fra i bagliori, fra i lampi dell'acciaio che morde scandaglia, crea, isana, astuga, dissepelisce e joggia. La vecchia storia si rinnova. Cade la breccia. Tra passato e presente: forte canto s'intreccia; e raggiunge il fuluro, lo doma, lo sorpassa. L'Universo risuona aspro ed audace.

L'Eternità sorride: si alimenta la fove non d'olio, ma di sangue, italico, purissimo. L'etero, saturo di gloria, benedice la Storia.

E' primavera: la bimba condannata sogna, risogna, canta: la Radio la conduce sul cammino che le assegni il destino. Anele di bellezza, Tra i lampi dei fucili, Schiere primaverili cantano Gioinezza. Squillano le campane, sbocciano i fiori. Battito eroico d'ale... Intonano i motori un inno trionfante.

NANA VIDALI.

molto meglio da noi che altrove; come ci si accorge ora che meno ci strilla e più si conclude, meno si strombetta e meglio si cammina.

Non dico che sia facile stabilire il regime del silenzio nelle questioni di famiglia, e persuadere la moglie che può avere ragione più facilmente stando zitta che d'iscutando, ma spesso anche in casa si verificano degli ingorghi, perché tutti vogliono aver ragione, e fra suoceri, coniugi e ragazzi fanno a chi strilla di più, anche non avere qualcuno a ristabilire la circolazione silenziosa io quasi delle controversie domestiche.

In amore è ormai consigliabile, per millenaria esperienza, tenere la destra; che è quella del matrimonio legittimo e regolare, a preferenza di qualunque altro regime che si chiama precisamente «dalla mano sinistra».

In affari capisco che se non si corre più del compagno si rischia di arrivare sempre tardi e non combinare uno; ma anche qui è possibile e raccomandabile tenere la diritta via, perché tutto sommato le vie torte portano più facilmente alla maniera che alla fortuna.

E poi ci sono le belle arti e le belle lettere; e anche qui la soppressione delle strombellate potrebbe agevolare la circolazione delle belle idee; e tenere un po' al passo tante esibizioni fragorose di chi vuole la strada tutta per sé.

La più grave fra tutte le questioni di circolazione è quella della moneta la quale è di competenza particolare del Ministro delle finanze e del tesoro che è la persona meno invidiabile che ci sia. Ma di questa non ho nessuna competenza per parlarne, perché sono rimasto in questa materia al punto di un mio parente prossimo, che fece una volta questa riflessione: «Non deve essere vero che le monete circolino; se circolassero davvero, quando se ne vanno dovrebbero ritornare al punto di partenza; invece quando spendo le mie, non c'è caso che me ne ritorni una!». E' chiaro che con questo concetto non posso aspirare a regolare la circolazione monetaria del mio paese; e questa è una grande fortuna per il mio paese.

La strada, di città o di campagna, è la più grande maestra di saggezza e di buon senso che ci sia; e gli inglesi chiamano l'uomo della strada quello che giudica le cose col buon senso un po' grossolano, ma sano e disinteressato della media intelligenza e della media competenza. Certamente l'uomo della strada non fa una vita molto comoda, nelle strade urbane moderne, se non bada attentamente a quello che fa; ma se si salva dai pericoli è certo l'uomo che vede le cose più spassionatamente; e può giudicarle più equamente.

MARIO FERRIGNI.



RADIOCORRIERE

Enrico A. Butti poeta

(Conversazione di LUCIO D'AMBRA)

ENRICO A. Butti mi aveva scritto da Milano: «Sarò a Roma in ottobre. Achille Vitti rappresenterà al teatro Valle un dramma in tre atti, *Paolo Ermoli*, che io ho scritto nell'estate in collaborazione col mio amico Cesare Hanau. E' la nostra seconda opera drammatica. La prima, *Il frutto amaro*, ebbe ingiustamente cattiva sorte. Speriamo in questa seconda che aspira, secondo me, ad un'elevazione artistica e spirituale dell'arte drammatica». Erano, a teatro, tempi difficili. Un pubblico impreparato seguiva, prendendosi a ridere, i più ardui e più nobili tentativi d'un teatro che andasse oltre la sua situazione serena e la sua vicenda drammatica. Achille Vitti, attore chera allora con la più animosa avanguardia, non riusciva ad imporre, al teatro Valle, *L'antra sceltato*, che il pubblico romano soppinava in un coro di urli, di fischi e d'animaleschi schiamazzi. Ma il Vitti, con una reale potenza d'interpretazione, riusciva ad imporre alla folla, abituata alle *Dora* e alle *Fedra*, la tetra bellezza tragica della *Potenza delle tenebre*. Così se Butti e noi temevamo per il *Paolo Ermoli* il pubblico che aveva deriso Enrico Ibsen, speravamo tuttavia nel pubblico che s'era lasciato soggiogare da Leone Tolstoj. Vitti sperava, Butti palpitava. E noi, fidando nell'attore, confortavamo lo scrittore.

Butti era già ammalato. C'era giunto a Roma non ancora trentenne, col suo volto magro ed asfittico dai grandi occhi melanconici e luminosi in quel suo pallore fatto ancora più grande dalla sua barba nera. Lo dicevano malato di petto. Ma non tossiva. Aveva appena una voce un po' velata e la paura delle correnti d'aria. La sua elegante figura esile e slanciata, chiusa in abiti di signorile buon gusto, aveva a Roma raccolto vive simpatie. Aveva subito preso posto nei caffè letterari. Volentieri taciturno, ascoltava molto, disegnando con la matita sul margine dei tavolini. Perché aveva talenti vari. Giovanissimo era stato avviato dal padre agli studi matematici: e vi riusciva. Lo aveva anche tentato la pittura o, almeno, il disegno. Già possedeva, nella sua elegante casa di via Cappuccio a Milano, quella piccola e preziosa pinacoteca da cui nei suoi ultimi anni egli si staccò, con gran dolore, quando i bei quadri dei pittori lombardi e romantici dell'Ottocento dovettero ad uno ad uno sostituire, per la vita dello scrittore malato e che non poteva più lavorare, i «diritti d'autore» che venivano a mancare sia perché ai copisti ed eretici comici italiani facilmente dimenticavano, e sia perché sui nostri palcoscenici il teatro di E. A. Butti era stato più tollerato che amato.

Il *Paolo Ermoli* raccoglieva, dopo il *Frutto amaro* ed il *Vortice*, tutte le speranze di Butti. Dopo il suo romanzo *L'Amica* e prima di quella sua opera aurea e nobilissima che ebbe per titolo *L'incantesimo*, Butti aveva scritto un racconto di poco più che centocinquanta pagine intitolato: *Un vittorioso*. Da questo breve racconto egli e Hanau avevano derivato i tre atti del *Paolo Ermoli*. E Butti sperava. Gli pareva che il dramma potesse vincere nei severi confini d'uno studio di psicologia senza leggende dialogiche o superstrutture teatrali, avesse una sua certa appassionata vemenza che poteva contagiare il pubblico e condurlo all'applauso. A Milano era caduto *Il frutto amaro*. Ma Butti, milanese, non era tenero d'una città dove non si pare d'Ibsen e di Wagner — i suoi grandi amori — senza far ridere i locupletti borghesi di quella città di cui tuttavia lo scrittore non poteva fare a meno. A Roma, invece, aveva trovato wagneriani convulsi e fervidi ammiratori di Ibsen. Contava, quindi, per Butti, su questo gruppo di intellettuali difficili a raccogliersi alla *Dora* milanese. E poiché lo scrittore era già notissimo e veniva da Milano, s'era fatta folla a Roma attorno al

Butti. E pareva che, per la prima rappresentazione dell'*Ermoli*, si dovesse contare su centinaia d'amici.

C'era poca gente al teatro Valle, invece, quella sera. E la commedia cadde, prima silenziosamente, e poi prendendo animo quei pochi, nel più aperto clamore. Sperando che, di atto in atto, le sorti potessero migliorare, avevo dato in atto rimando il doloroso dovere d'andare a vedere il Butti in palcoscenico. E quando, alla fine del dramma echeggiando ancora sustramente su nelle gallerie gli ultimi sibili, raggiunsi lo scrittore trovai E. A. Butti solo, dietro una quinta, seduto sopra una cassa, con gli occhi pieni d'altissima malinconia, grandi e fissi in un viso d'un pallore mortale. Gli attori erano già nei loro camerini a svestirsi. I macchinisti smontavano le scene. E il poeta era lì, dimenticato, col suo soppino infranto una volta di più. Nessuno dei nuovissimi amici romani era accanto a lui. E vidi Butti stesso, venirmi incontro accogliermi come un fratello. La sua pena non era più sola. Almeno un solo compagno — in una sera di sconfitta — si chiedeva con lui: perché? perché? Quanti diedero commedie a Milano, finché E. A. Butti visse, ben sanno che in lui più che in ogni altro si trovava, nell'ora della battaglia, un generoso fratello. Il suo cuore sapeva che cosa fosse l'ansia tremenda d'una prima rappresentazione e come momentaneamente si potesse troncare ogni energia ed abbuiare ogni via l'ingiustizia vera e supposta d'una sconfitta. A Milano il Butti non lavorava: appena poche pagine narrative, di tanto in tanto, sul mezzogiorno, pagine pigre e lente quando un romanzo era pian piano avviato. I suoi primi drammi li aveva scritti al mare, su la Riviera ligure. Più tardi li scrisse d'estate, in riva più mite, nei paeselli del Lago Maggiore o del Lago di Como. Un dramma ogni estate, per i tre mesi di villeggiatura. E, d'inverno, a Milano: cioè al Café Savini, dove egli viveva tutto il pomeriggio e dove ritornava, fino a tarda notte, la sera dopo il teatro. Là i compagni d'altre città lo trovavano, «poeta del Savini», ad ogni loro commedia nuova, affettuoso, premuroso, esaltatore nella vittoria, consolatore nella sconfitta. Il suo cuore appassionato aveva sempre un caldo palpito per tutti. E là anch'io lo trovai, dieci anni dopo il *Paolo Ermoli*, il giorno che Tina di Lorenzo e Flavio Andò dovevano rappresentare al Manzoni una commedia mia.

Durante tutto il giorno il caro Butti non mi aveva lasciato un momento. Ma, a rappresentazione avvenuta, non lo trovai al suo solito tavolino del Savini. La commedia aveva avuto successo lottissimo nei primi due atti ed esto leggermente contrastata negli altri due. Che proprio quella sera Butti mancasse al Café Savini era una sorpresa per tutti; quanto mai dolorosa per me. Ma, verso l'una, ecco Butti apparire. Siede alla nostra tavola e mi spiega: «La tua commedia non è affatto caduta, come si vuol far credere. Pochi dissensi finali si riferiscono in nulla al successo. Ma ho saputo per caso che il corrispondente d'un grande giornale romano, male informato o suo nemico, aveva spedito un telegramma che parlava apertamente di caduta. Allora sono andato io al telegrafo. Ho scritto io una noticina su la tua commedia indirizzandola al direttore del giornale e dettandola io stesso, per telefono, agli stenografi. Almeno, così, la cronaca sarà esatta».

Aveva in mano le cartelle telefonate. Ed era un vero e proprio articolo, un documento mirabile e generoso di fraternità letteraria. E poiché io, commosso, stingevo la mano di Butti, il caro, grande e sventurato scrittore mi disse: «Sono passati dieci anni... Ma mi son ricordato questa sera del mio *Paolo Ermoli* a Roma e della notte in cui tu solo, in un'ora desolata, mi tenesti fraternamente compagnia.»

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

Ore 17,30: MUSICHE DI RICCARDO WAGNER, per soli, coro ed orchestra, dirette da Bernardino Molinari (dall'1° Agosto «»). - Dalle Stazioni italiane.

Ore 20,45: CONCERTO CELEBRATIVO DELLA FESTA NAZIONALE, col concorso del Coro Polifonico dell'Urbe. - Roma - Napoli - Bari - Milano II - Torino II.

Ore 20,50: ROMOLO, tragedia in quattro atti di Giovanni Cavicchioli. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

LUNEDI

Ore 20,20: LOHENGRIN, opera di Riccardo Wagner. Atto secondo (dal « Covent Garden »). - Drottwich.

Ore 21: MISSA SOLENNIS di Bruckner, per soli, coro misto, grande orchestra e organo (dalla chiesa dei Francescani). - Bratislava.

MARTEDI

Ore 18,55: AIDA, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi (dalla Wiener Staatsoper). - Vienna e relais.

Ore 20,50: CONCERTO SINFONICO diretto da Rito Selvaggi. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

MERCOLEDI

Ore 20,50: CASA DI BAMBOLA, commedia in tre atti di Enrico Ibsen (con Irma Gramatica). - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

GIOVEDI

Ore 20,10: NORMA, opera in due atti di Vincenzo Bellini. - Monaco.

Ore 20,25: IL PIACERE DELL'ONESTA' commedia in tre atti di Luigi Piromello. - Parigi P. P.

Ore 20,50: LA PRINCIPessa DELLA CZARDAS, operetta in tre atti di E. Kálmán. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

VENERDI

Ore 19,30: CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI VIENNA diretto da Bruno Walter. - London e Midland Regional.

Ore 20,50: CONCERTO SINFONICO diretto dal Maestro Alberto Erede, col concorso del pianista Wllylly Piel. - Roma - Napoli - Bari - Milano II - Torino II.

SABATO

Ore 20,50: CONCERTO DI MUSICA TRADIZIONALE. - Roma - Napoli - Bari - Milano II - Torino II.

Ore 21: CONCERTO SINFONICO DEDICATO A GRECIANINOV diretto dall'Autore. - Varsavia.

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE PER IL NORD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 49.30 - Hz. 6085

LUNEDÌ 29 APRILE 1935 - XIII

11 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Bianco:
Giorinezza.
Conversazione di un americano di passaggio
per Roma.
Trasmissione dal R. Teatro Alla Scala di Milano
del terzo atto dell'opera

ORFEO

Favola di STRAUSS adattata a tre atti
da C. GUASTALLA.
Musica di CLAUDIO MONTEVERDI
liberamente trascritta da OTTORINO RESPIGHI.
Direttore d'orchestra: M^o GINO MARINUZZI.
Interpreti: Ebe Stagnoni, Carlo Galeffi, Carolina
Segrera, Vittoria Palombini, Franco Zaccarini,
Jole Jacchia, Duilio Baronti, Nino Ederic, Marisa
Merlo, Luisa Mauri, Gino Del Signore.
Notiziario inglese.

Speciale concerto dedicato ai laureati dell'Uni-
versità di Notre Dame (Indiana U.S.A.).
FOLCLORE ITALIANO: «Napoli»: 1. De Curtis: *Autun-
nino*; 2. Costa: *Scetate*; 3. Cannio: *Carmela
mia!* (tenore Enzo Aita).
Lezione d'italiano (prof. A. De Masi).
Puccini: *Inno a Roma*.

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 1935 - XIII

11 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Bianco:
Giorinezza.
Conversazione dell'OW UMBERTO GUGLIELMOTTI:
«La professione del giornalista nella nuova
Italia».
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera
del primo e secondo atto dell'opera

LA BOHÈME

Musica di GIACOMO PUCCINI.
Interpreti: Beniamino Gigli, Pia Tassinari,
Mzia Ferzula, Riccardo Stracciari, Giacomo
Vaghi, Saturno Meletti.
Maestro direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.
Notiziario in inglese.
CANZONI: soprano ESTER VALDES: 1. Staffeli: *La
lavandaia a S. Giovanni*; 2. Valdes: a) *Un pas-
sado*; b) *Mi pides*.
Lezione di italiano.
Puccini: *Inno a Roma*.

VENERDÌ 3 MAGGIO 1935 - XIII

11 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Bianco:
Giorinezza.
Conversazione di S. E. EMILIO BORRERO: «Le
moderne tendenze della cultura».
Parle prima:

CONCERTO

diretto da BERNARDINO MOLINARI
1. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, sinfonia.
2. Respighi: *Le fontane di Roma*: a) La fontana di
Valle Giulia; b) La fontana del Tritone;
c) La fontana di Trevi; d) La fontana di Villa
Medici.
3. Wagner: *La Walkiria*, cavalcata.
Lezione di italiano (prof. A. De Masi).
Parle seconda:
Selezione dallo Studio dell'E.I.A.R. dell'opera
LA SERVA PADRONA
di FERGOLESÌ.
Interpreti: Maria Teresa Pediconi, Nino Carbone.
Notiziario in inglese.
Parle terza:
Concerto di ballabili moderni eseguiti dal Ter-
zetto Vicari.

PER IL SUD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 31.13 - Hz. 9635

MARTEDÌ 30 APRILE 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)
Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo
e portoghese - Bianco: Giorinezza.
Trasmissione dal R. Teatro Alla Scala di Milano
del terzo atto dell'opera

ORFEO

Favola di STRAUSS adattata a tre atti
da C. GUASTALLA.
Musica di CLAUDIO MONTEVERDI
liberamente trascritta da OTTORINO RESPIGHI.
Direttore d'orchestra: M^o GINO MARINUZZI.
(Vedi Nord America).
Notiziario in italiano.
Musica leggera eseguita dall'Orchestra Cetra,
diretta da TITO PETRALIA.
Notiziario spagnolo e portoghese.
CANZONI: NAPOLETANE eseguite dal tenore ENZO
AITA: 1. De Curtis: *Autunno*; 2. Costa: *Scetate*; 3.
Cannio: *Carmela mia!*
Puccini: *Inno a Roma*.

GIOVEDÌ 2 MAGGIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)
Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo
e portoghese - Bianco: Giorinezza.
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera
del terzo e quarto atto dell'opera
LA BOHÈME
Musica di GIACOMO PUCCINI.
(Vedi Nord America).

TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713

ROMA (Prato Smeraldo): Onde corte m. 31,13 - kc. 9635

DOMENICA 28 APRILE 1935 - XIII

14.15: Apertura.
14.20: Musica teatrale.
14.55: Annuncio del programma serale.
15: Chiusura.

LUNEDÌ 29 APRILE 1935 - XIII

14.15: Apertura.
14.20: La giornata della donna: «La italia-
nissima arte del merletto e del ricamo».
14.25: Rassegna delle bellezze d'Italia: «A
vela nel golfo di Napoli», con accompagna-
mento di musiche popolari italiane.
14.40: Calendario storico artistico letterario:
«Eleonora Duse» - Radiocronaca dell'avveni-
mento del giorno e notiziario - Annuncio del
programma serale.
15: Chiusura.

MARTEDÌ 30 APRILE 1935 - XIII

14.15: Apertura.
14.20: Attività e genio degli italiani all'estero:
«I segni della civiltà di Roma in Germania:
Il Castello di Saalburg».
14.25: CONCERTO DI MUSICA VOCALE E DA CAMERA.
14.40: Calendario storico artistico letterario:
«Daniele Manin» - Radiocronaca dell'avveni-
mento del giorno e notiziario - Annuncio del
programma serale.
15: Chiusura.

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 1935 - XIII

14.15: Apertura.
14.20: Attività e genio degli italiani all'estero:
«I segni della civiltà di Roma in Germania:
Il Castello di Saalburg».
14.25: ESECUZIONE DI MUSICA VOCALE E DA CAMERA.
14.45: Calendario storico artistico letterario:
«Francesco Nullo» - Radiocronaca dell'avveni-

Maestro direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.
Notiziario in italiano.

CONCERTO

del soprano e compositrice argentina
Signora ESTER VALDES
1. Staffeli: *La lavandaia a S. Giovanni*.
2. Valdes: a) *Un pasado*; b) *Mi pides*.
Notiziario spagnolo e portoghese.
Puccini: *Inno a Roma*.

SABATO 4 MAGGIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)
Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo
e portoghese - Bianco: Giorinezza.
Parle prima:

CONCERTO

diretto da BERNARDINO MOLINARI
1. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, sinfonia.
2. Respighi: *Le fontane di Roma*: a) La fontana di
Valle Giulia; b) La fontana del Tritone;
c) La fontana di Trevi; d) La fontana di Villa
Medici.
3. Wagner: *La Walkiria*, cavalcata.
Notiziario italiano.

Parle seconda:
Selezione dallo Studio dell'E.I.A.R. dell'opera
LA SERVA PADRONA
di FERGOLESÌ.

Interpreti: Maria Teresa Pediconi, Nino Carbone.
Notiziario spagnolo e portoghese.

Parle terza:
Concerto di ballabili moderni eseguiti dal Ter-
zetto Vicari.
Puccini: *Inno a Roma*.

mentto del giorno e notiziario - Annuncio del
programma serale.

15: Chiusura.

GIOVEDÌ 2 MAGGIO 1935 - XIII

14.15: Apertura.
14.20: Viaggiatori stranieri in Italia: «Henry
Bordeaux».
14.25: Rassegna delle bellezze d'Italia: «La
Valsugana da Borgo al Lago di Levico», con
accompagnamento di musiche popolari.
14.45: Calendario storico artistico letterario:
«Leonardo Da Vinci» - Radiocronaca dell'avveni-
mento del giorno e notiziario - Annuncio del
programma serale.
15: Chiusura.

VENERDÌ 3 MAGGIO 1935 - XIII

14.15: Apertura.
14.20: Storia della civiltà mediterranea: Ro-
ma nell'«Oceanus britannicus».
14.25: MUSICA STRUMENTALE DA CAMERA.
14.45: Calendario storico artistico letterario:
«Machiavelli» - Radiocronaca dell'avveni-
mento del giorno e notiziario - Annuncio del pro-
gramma serale.
15: Chiusura.

SABATO 4 MAGGIO 1935 - XIII

14.15: Apertura.
14.20: Scoperte e curiosità scientifiche: «Co-
me si misurano le più alte velocità nell'avvia-
zione».
14.25: ESECUZIONE DI BRANI DI OPERE.
14.45: Calendario storico letterario e artistico:
«Il Cardinale Massala, pioniere in terra d'A-
frica» - Radiocronaca dell'avvenimento del
giorno e notiziario - Annuncio del programma
serale.
15: Chiusura.

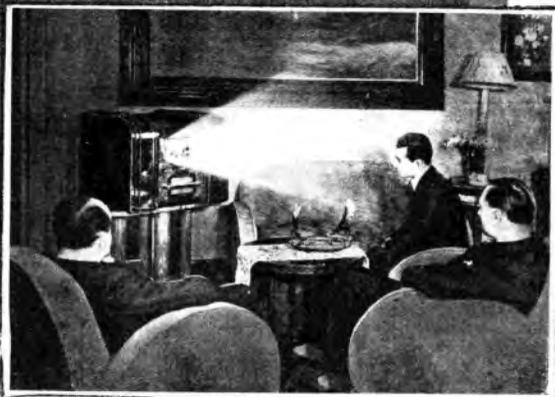
LA TELEVISIONE

SAFAR

Alla FIERA DI MILANO

PADIGLIONE S.A.F.A.R.

è in funzione un completo Impianto di Trasmissione e Ricezione di Televisione, studiato e costruito negli stabilimenti S.A.F.A.R.



Gli apparecchi per la ricezione in Famiglia del **Film sonoro** già vengono costruiti dalla **S.A.F.A.R.**



Un RADIO FONOVISORE
S. A. F. A. R. per Famiglia

È la **S.A.F.A.R.** che fornisce all'ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI l'Apparecchio Radio (modello INA) per la sua nuova Polizza Vita.

Tutti i modelli **RADIO SAFAR** sono modernissimi e Vi danno le soddisfazioni che Voi attendete dalla Radio:

Mod. 43 - Super 4 Valvole (2 doppie) - Onde medie, corte e lunghe

Mod. 53 - Super 5 Valvole (2 doppie) - Onde medie, corte e lunghe. È l'apparecchio con due châssis, pari ad un 7 Valvole!

Mod. 52 - Super 5 Valvole (2 doppie) in tutto pari al 53, ma solo per le onde medie e corte

Mod. 73 - Super 7 Valvole (2 doppie) - Onde medie, corte e lunghe. È l'apparecchio universale, con una enorme riserva di potenza.

S. A. FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI - MILANO, Viale Maino 20

QUADERNO

Se la tocca il nostro amore
lo spinò si fa fiore.

SEMPLICITÀ

O gioia di vivere in quella cascina
bianca come l'uovo della gallina
col letto rosso che l'imbacucca
e la collina di paglia per il sonto della mucca
Mangiare nella scodella di terraglia
sulla tavola senza tovaglia
la minestra di lardo e pisello
e il pane rotto senza coltello
Dormire nel letto del contadino
goffo di fieno come una mangiatoia:
avere l'odore del piatto sul cuscino,
fra l'ordito grosso delle lenzuola.
Andare scalzo per l'erba recente
con un sufoio di canto innocente
seguendo il cane che futa le peste
del selvatico nelle foreste.
Bere sdraiati sull'erba ai ruscelli
come bevono gli agnelli.
Guardare il mondo con occhi sinceri
senza nuvole di desideri.
Essere come l'uccello che vive sulle fronde
e col canto ad altro canto risponde,
come l'uccello del Vangelo
cui basta il chicco che gli manda il cielo.
Essere insomma come ci vuole
l'angelo che si nasconde nel sole:
l'angelo che d' un nostro peccato resta ucciso.
l'angelo di Dio, insomma
che porta le chiavi del Paradiso
al fianco, come le donne.

SPIRITO CINESE. IL MEDICO.

Un giorno il re dell'Inferno si ammala! Subito
ordina ai diavoletti di andare a chiamargli un
buon medico.

I diavoli chiesero:

— A qual segno potremo riconoscere fra i medi-
dici il buono?

Allora Yenwang diede loro questa Istruzione:
— Scegliete quello alla cui porta ci saranno
poche anime vendicatrici. Quello sarà un buon
medico.

I diavolini andarono a cercare per tutta la
terra. Giunsero alla porta di un medico ma ve-
dendo che le anime l'assediavano in folla aspet-
tando l'occasione di vendicarsi, andarono al-
trove. Arrivati a un'altra porta, fu la stessa cosa.
Dopo aver cercato per parecchi giorni, trova-
rono una casa alla porta della quale stava una
sola anima insoddisfatta! I diavoletti felici dis-
sero:

— Finalmente eccoci! Finalmente abbiamo po-
tuto trovare un buon medico! Presto, invitiamolo
all'Inferno!

E subito lo chiamarono in presenza di Yen-
wang

Yenwang disse:

— Avete trovato un buon medico?

I diavoletti risposero:

— L'abbiamo trovato! Abbiamo cercato per
parecchi giorni: a tutte le porte le anime siavano
in folla. Soltanto alla porta di questo non ce
n'era che una.

Allora Yenwang domandò al medico:

— E' così buona la tua dottrina medica? Per
quanti anni hai esercitato la medicina?

Il medico disse:

— L'ho appena imparata.

Yenwang riprese:

— Hai appena imparato e fai già così bene?

Quanti uomini hai curato?

Il medico disse:

— Ne ho curato uno solo!

STAGIONE

Le previsioni del Buon Romeo si avverano.
La pioggia desiderata è venuta e la campagna
scoglie i suoi verdi più belli. Durerà ancora fino
a metà maggio un tempo bizzarro con pioggia
e sereno improvvisi; la primavera toccherà il suo
trionfo. Sarà, come diciamo, un'annata di frutti
copiosi e di tanti raccolti.
Il contadino avrà da essere felice.

IL BUON ROMEO.

DOMENICA

28 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 743 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1105 - m. 211,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1023 - m. 283,3 - kW. 30
MILANO II: kc. 1157 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1306 - m. 219,6 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20.45

Alle ore 9.40, 12.30, 15.30 verranno date notizie
particolareggiate sullo svolgimento della
CORSA MOTOCICLISTICA MILANO-NAPOLI PER LA
"COPPA MUSSOLINI".

9.40: Notizie - Annunci vari di sport e spel-
tacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTRÉ RADIO RURALE.
11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della
SS. Annunziata di Firenze.

12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo:
(Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè;
(Bari): Monsignor Calamita; «La vocazione di
Matteo».

12.30-13: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.

13.10-13.30: PROGRAMMA CAMPARI

Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte
dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13.40-14.15: DISCHI di CELEBRITÀ. (Vedi Milano).

14.15-15: TRASMISSIONE per gli ITALIANI DEL
BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

15.30: Dischi - Notizie sportive.

16.45: TRASMISSIONE DA LOURDES DELLA CERIMONIA
di CHIUSURA per il GIUBILEO DELLA REN-
DIZIONE.

17 (tecnica): Notizie sportive - Dischi

17.30: Trasmissione dall'Augusteo dell'ulti-
mo Concerto della stagione:

Musiche di Riccardo Wagner

per soli, coro e orchestra

Direttore M. BERNARDINO MOLINARI

1. *L'Olandese volante* (Il Vascello fan-
tasma): a) Ouverture b) Scena e coro
delle filatrici, per soli, coro femmi-
nile e orchestra; Senta (soprano Maria
Pedrini), Mary (mezzo soprano
Tania Doitcynova Tzokova).

2. *Il Crepuscolo degli Dei*: Viaggio di
Sigfrido sul Reno.

3. *Sigfrido*: Mormorio della foresta.

4. *Il Crepuscolo degli Dei*: Marcia fune-
bre di Sigfrido.

5. *Parsifal*: a) Atto terzo: Ritorno di
Gurnemanz e di Parsifal al Castello
del Graal; b) Atto secondo: Preludio
orchestrale e scena delle fanciulle fi-
ori, per soli, coro femminile e orche-
stra; Parsifal (tenore Giovanni Mal-
piero), Le fanciulle fiori (soprani: Uccia
Caltano, Maria Luisa Fagiolo,
Cristina Carrieri, Ines Di Paola, A-
gnese Baratta, Jolanda Grimaldi).

6. *La Walkiria*: a) Addio di Wotan e In-
cantesimo del fuoco, per basso e or-
chestra; Wotan (basso Nazzareno De
Angelis); b) Cavalcata.

Maestro del Coro: BONAVENTURA SOMMA.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino
dell'Ufficio presagi.
19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del
Dopolavoro - Notizie.
20.5: Soprano BERTA BERTI.
20.15: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale
a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli &
Ferrania.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R.

20.30: S. E. FEDERICO LANTINI: «LE REALIZ-
ZAZIONI COOPERATIVE DELLA FESTA DEL LAVORO».

20.45: Concerto celebrativo

DELLA FESTA NAZIONALE
col concorso del Coro Polifonico
dell'URBE diretto dal M^o PRAGLIA

1. a) *Giovinetta*, b) *Canzone del Piave*,
c) *Inno dei Giovani fascisti* (Coro e
orchestra).
 2. *Paestrina: Alma Redemptoris* antio-
na a quattro voci dispari - 1525-1594).
 3. *Vecchi (1551-1605): Lo so tu chi ha
bel tempo*, villotta a quattro voci di-
spari.
 4. *Vinardi: Ninna-nanna popolare* (Chlog-
gia) per solo soprano e coro a bocca
chiusa.
 5. *Praglia: a) Serenata alla luna* (a quat-
tro voci), b) *Dote o regnanti* (para-
frasi di salmo), c) *Sopra i tumuli*,
cantata eroica in onore dei Caduti,
per coro a quattro voci dispari, d) *Salu-
to al Duce* (a quattro voci).
- Notiziario cinematografico.
6. *Verdi: Nabucco*, sinfonia (orchestra).
 7. *Vinardi: a) Carmen saeculare di Ora-
zio*, per coro a quattro voci e orche-
stra; b) *Ode a Vincenzo Bellini*, per
solo di soprano e orchestra (solista
signorina Maria Pedrini).
 8. *Inno di Manelli*, per coro a cinque voci
dispari.
 9. *Puccini: Inno a Roma*.

Conversione di Gustavo Brigante Colonia.
22 (tecnica): MUSICA BRILLANTE.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1159
m. 203,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1229 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 431,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 530 - m. 550,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 236,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

Alle ore 9.40, 12.30, 15.30 verranno date notizie
particolareggiate sullo svolgimento della
CORSA MOTOCICLISTICA MILANO-NAPOLI PER LA
"COPPA MUSSOLINI".

9.25 (Torino): Comunicazioni del Segretario
Federale ai Segretari dei Fasci della Provincia.
9.40: Giornale radio.

9.40 (Bolzano):

TRASMISSIONE DAL TEATRO CIVICO
CELEBRAZIONE DEL NATALE DI ROMA.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTRÉ RADIO RURALE.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario
della SS. Annunziata di Firenze

12-12.15: Spiegazione del Vangelo: (Milano):
P. Vittorino Faschinetti; (Torino): Don Gio-
condo Fino; (Genova): P. Valeriano da Pinale;
(Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste):
P. Petazzi; (Bolzano): P. Candido B. M. Pen-
so, O. P.

12.30: Dischi.

C'hi è al microfono?

CONCORSO SETTIMANALE A PREMIO
offerto dalla SOCIETÀ FILM CAPPELLI & FERRANIA

Un noto artista italiano, alle 20.15 di domenica 28, in-
tratterà piacevolmente i radioascoltatori i quali sono
invitati ad indicare il nome dell'artista che sarà preso
in considerazione per il premio. Il premio sarà
noto soltanto la domenica prossima seguente. Fra coloro
che lo avranno indovinato verrà sorteggiato in premio
un apparecchio fotografico di grande marca di valore
di L. 1500, corredato da sei pellicole e Ferrania n. di 16
pose caduna. La partecipazione al concorso è molto
semplice: Scrivete (entro sabato) il nome dell'artista su
cartolina postale, aggiungete il vostro nome e indirizzo ed
inviatela alla Film Cappelli e Ferrania, p. Crispi 5 - Milano

DOMENICA

28 APRILE 1935 - XIII

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R. - Dischi.

13.10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13.40-14.15: DISCHI DI CELEBRITÀ. 1. Verdi: *Rigoletto*, « Ella mi fu rapita » (tenore Lauri Volpi); 2. Mozart: *Il flauto magico*, « Oh i possenti numi » (basso Pinza); 3. Bellini: *La Sonnambula*, « Ah non credea mirarti » (soprano Toli dal Monte); 4. Puccini: *Manon Lescaut*, « Ah! Non avvicinarti » (tenore Lauri Volpi); 5. Mozart: *Le nozze di Figaro*, « Deh! Vien, non tardar » (soprano Toli dal Monte); 6. Meyerbeer: *Roberto il Diavolo*, « Suore che riposate » (basso Pinza); 7. Bizet: *I pescatori di perle*, « Brahma, Gran Dio » (soprano Toli dal Monte); 8. Bellini: *I Puritani*, « A te o cara » (tenore Lauri Volpi).

15.30: Dischi - Notizie sportive.

16.45: Trasmissione da Lourdes:

CERIMONIA DI CHIUSURA DEL CONGRESSO PER IL GIUBILEO DELLA REDENZIONE

17 (circa): Notizie sportive - Dischi.

17.30: Trasmissione dall'Augusteo:

CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o BERNARDINO MOLINARI (Vedi Roma)

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notiziario sportivo.

19.15: Risultati del Campionato di Calcio di Prima Divisione - Dischi.

19.50: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e varie - Dischi.

20.15: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferraria.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R.

20.30: S. E. FERRUCCIO LANTINI: « LE REALIZZAZIONI COOPERATIVE DELLA FESTA DEL LAVORO ».

20.45: 1. Inni nazionali; a) Gabetti: *Marcia Reule*; b) Blanc: *Gioinezza*; 2. Puccini: *Inno a Roma*.

20.50:

Romolo

Tragedia in quattro atti di GIOVANNI CAVICCHIOILI

Riduzione radiofonica in tre atti

Protagonista: GUALTIERO TUMIATI

Personaggi:

| | | |
|-------------------------|-------|----------------------|
| Romolo | | Gualtiero Tumiat |
| Remo | | Franco Becel |
| Numitore | | Aldo Silvani |
| Faustolo | | Giuseppe Galeati |
| Il vate etrusco | | Gianni Cimara |
| Fabio | | Rodolfo Martini |
| Tages, peno dei tirreni | | Carlo Cecchi |
| Turano, dio sonoro | | Edoardo Borelli |
| Silvia | | Giuletta de Riso |
| Anto, donna di Fauno | | Alda Ottaviani |
| Acca Larenzia | | Giuseppina Boldracci |
| Fatua | | Nella Maracchi |

Dopo la tragedia: Notiziario cinematografico.

23.45: Dischi.

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kv. 3

9.45-10: Trasmissione da Cerda per la partenza della corsa Automobilistica della XXVI Targa Florio (Circuito delle Madonie).

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

15.45: Notizie della XXVI Targa Florio Automobilistica.

17.15: Spiegazione del Vangelo: Padre Benedetto Corania.

12.15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: Prima parte, musiche di film sonori; 1. Geddi: *Ritornelli al vento*, pot-pouri; 2. Chopin-Tosti-Orsini, op. 64: *Valzer in do diesis minore*, dal film « Valzer d'addio »; 3. Doelle: *Vieni a Madrid*, dal film « Vittoria e Vittoria »; 4. Innocenzi: *Il mio cuore con te*, slow fox, dal film « Labbra proibite »; 5. Grole-Melchior: *Guerra di valzer*, pot-pouri dal film omonimo; 6. Mari-Mascheroni: *Dicevo al cuore*, tango, dal film « Tempo massimo »; 7. Mancini: *Non far del male*, fox brillante, dal film « Paranoico » - Seconda parte: 1. Manno: *Ronda bleu*, intermezzo; 2. Beethoven: Primo tempo della *Sonata in do diesis minore*; 3. Keller Bela: *Ouverture spagnola*; 4. Pietri: *La canzone di Tendopoli*, dall'opera « Vent'anni ».

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R. - Bollettino meteorologico.

14: Notizie della XXVI Targa Florio Automobilistica.

16: Epilogo della XXVI Targa Florio Automobilistica - Negli Intervalli: Dischi.

17.30-18.30: Trasmissioni dal Tea Room Olimpica: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

20: Comunicazioni del Dopolavoro.

20.10: Dischi - Notizie sportive.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R.

20.30: S. E. FERRUCCIO LANTINI: « LE REALIZZAZIONI COOPERATIVE DELLA FESTA DEL LAVORO ».

20.45: 1. Inni nazionali; a) Gabetti: *Marcia Reule*; b) Blanc: *Gioinezza*; 2. Puccini: *Inno a Roma*.

Serata variata

Parte prima: Musica brillante:

1. Ragusa: *Marcia dei volontari* (per orchestra e voci).2. Culotta: *Serenata andalusa*, intermezzo.3. Scassola: *Balletto fantasia*, suite.4. De Micheli: *Serenata elegante*, intermezzo.5. Linke: *Man schwebt dahin*, marcia.6. Kalman: *La Contessa Mariza*, selezione.

G. Foti: « Anton Giulio Barrili », conversazione.

Parte seconda:

1. Lombardo: *Madama di Tebe*, selezione.2. Reber: *La Cera di Lipsia*, fantasia caratteristica.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19.30: Stoccolma (Beethoven: « Non Solonia ») - 20: Bruxelles 1 (Dir. D. Defaux) - 21.15: Bruxelles 1 (Dir. D. Defaux) - 22.15: Varsavia (Orchestra e soprano).

CONCERTI VARIATI

20: Breslavia (Orchestra e canto), Koeningwasterhausen (« I film sonori delle Nazioni »). Bruxelles 1 (Musica polare) - 20.20: Lipsia (Orchestra e canto) - 20.30: Oiv (Un'oratorio) - Lyon-La Doua (Programma variato), Bordeaux (Orchestra e canto) - 20.40: Sottens, Vienna (Orchestra e piano) - 21: Praga (Orchestra e cello). Drottwich (Orchestra e canto) - 21.10: Beromunster (Orchestra e coro) - 21.45: Milversum (Orchestra e canto) - 22: Budapest (Musica agnata), Parigi P. P. (Vai zero viennesi) - 22.10: Bruxelles 1.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; kW 120
18.5: Concerto di musica vocale con arte per soprano.
19: Giornale parlato.
19.10: Tra i programmi della prossima settimana.
10.15: *Nozze campesche in Carinzia*, radiodramma di una manifestazione popolare (dischi).
20.15: Il detto della settimana.

OPERE

18.30: Strasburgo (Paer: « Il Maestro di Cappella ») - 20: Berlino (Verdi: « La Traviata »), Radio Parigi (Due opere). Belgrado (Dal Teatro Nazionale).

MUSICA DA CAMERA

18.45: Knigsberg - 20.25: Beromunster (Composizioni di Heer) - 22: Drottwich (Trin) - 22.50: Vienna (Quartetto).

SOLI

19.15: Drottwich (Baritono e violino) - 19.45: Parigi T. E. (Piano) - 21.30: London Regional (Soprano e piano).

COMEDIE

20.15: Parigi P. P. (Un atto).

MUSICA DA BALLO

20: Francforte (Valse e danze) - 22: Lyon-La Doua - 22.30: Stoccolma - 22.40: Strasburgo, Königsberg - 23: Copenhagen, Budapest (Jazz) - 23.5: Varsavia - 23.50: Vienna.

20.30: Conversazione musicale.

20.40: Concerto orchestrale diretto da Oswald Kabasta, con soli di piano: 1. Schumann: *Concerto in la minore per piano e orchestra*; 2. Franz S. Schmidt: *Variazioni*, su un tema di ussari; 3. Soli di piano (Schubert e Liszt); 4. Wagner: *Preliudio del Nibelung*, con soli di pianoforte; 5. Wagner: *Preliudio della missione parziale dalla grande Sala dei Conci.*
22.25: Giornale parlato.

22.40: Musica viennese per quartetto - In un intervallo: Canzone polare.

23.50: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; kW 15
17.55: Concerto di dischi.
19: Conversaz. religiosa.
19.15: Dischi.
19.30: Giornale parlato.
20: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica popolare.
21: Musica riprodotta.
21.15: Trasmissione di un concerto sinfonico dal Beromunster - Orchestra dell'INR diretta da De-faux Defaux - 1. Wagner: *Preliudio del Nibelung*; 2. Wagner: *Preliudio del Don Quixote*; 3. Wagner: *Preliudio di Mele A. G.*
22: Giornale parlato.
22.25: Concerto orchestrale dall'Esposizione.
24: Fonia della trasmissione.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; kW 15
18: Musica brillante.
19: Conversaz. religiosa.
19.45: Soli di piano.
20.30: Giornale parlato.
20.35: Concerto orchestrale sinfonico, diretto da Désire Defaux (dall'Esposizione); 1. Haydn: *Sonata in sol maggiore*; 2. Beethoven: *Concerto in do*, per violino; 3. H. G. d. Hoff: *Canzona brece della città borghese*.
20.45: Impressioni sulla corsa Parigi-Bruxelles.
21: Concerto dell'orchestra della stazione.
22: Giornale parlato.
22.40: Trasmissione di un concerto dall'Esposizione.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470.2; kW 120
17.40: Trasm. in tedesco.
19: Giornale parlato.
19.5: Trasm. da Lipsia.
20.5: Trasm. da Kosice.
20.45: Conversazione.
21: Orchestra e cello; 1. Kodly: *Ouverture*; 2. Dvorak: *Concerto in si minore per cello e orchestra*.
22: Notiziario - Dischi.
22.25: Notizie in tedesco.
23.30.23: Come di fantase.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.8; kW 13.5
19.55: Trasm. in ungherese.
18.40: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.35: Conversazione.
20.5: Trasm. da Kosice.
20.45: Conversazione.
21: Trasm. da Praga.

22.20: Not. in ungherese.

23.30.23: Come Praga.

Kc. 922; m. 325.4; kW 32

17.50: Trasm. in tedesco.

19: Trasm. da Praga.

19.5: Radiocorale.

20.5: Trasm. da Kosice.

21.5: Musica Bratislava.

21.23: Come Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; kW 2.6

18.25: Convers. Notizie.

19.5: Trasm. da Praga.

19.55: Musica Bratislava.

20.5: Musica Bratislava.

21.23: Trasm. da Praga.

MORAVSKA OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269.5; kW 11.2

19.5: Trasm. in tedesco.

19.5: Trasm. da Praga.

20.5: Trasm. da Kosice.

20.45.23: Come Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255.1; kW 10
18.30: Conversazione.
19.50: Giornale parlato.
20: Musica brillante.
20.40: Concerto corale.
21: Radioballetto.
21.35: Mozart: *Quartetto concertino per oboe, clarinetto, fagotto e corno*.
21.45: Concerto vocale (L. Cigna, P. Civi, T. Passer).
22: Notizie - Conversazione.
22.75: Musica brillante.
23.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278.6; kW 12
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Bollettino sportivo.
20: Concerto di dischi.
20.20: Concerto orchestrale con arte per mezzosoprano e baritono (ouverture, melodie danze, fantasia) - In seguito: Notiziario.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514.8; kW 15
18.30.23: Come Lyon-la Doua.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 405; kW 15
18: Dischi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.40: Consigli per i radiodilettanti.
19.45: Canzoni francesi.
20.15: Conversazione sportiva.
20.30: Serata di varietà: orchestra creola, canzoni, ballate, canzoni ecc.
22: Musica da ballo dei tempi prima della guerra.
23.30: Notiziario.

LA XVI FIERA DI MILANO
AFFERMA IL SUCCESSO DEL
NUOVO MOD. 75G
ESPRESSIONE DI
INSUPERABILE
TECNICA CO-
STRUTTIVA ●



75G

RADIOFONOGRFO
SUPERETERODINA
A 7 VALVOLE ONDE
CORTE - MEDIE - LUNGHE

Circuito: a cambiamento di frequenza con 9 circuiti accordati - Valvole: l'esodo, con funzioni di oscillatore e 1° rivelatore, 2 pentodi amplificatori di media frequenza, 1 doppio diodo triodo come rivelatore, controllo automatico di volume (ritardato) amplificatore bassa frequenza, 2 pentodi di uscita in push-pull, 1 rettificatrice - Sensibilità: 1 micro-volta (uscita standard) costante su tutta la gamma - Selettività: 9 Kilocicli per il rapporto da 1 a 100 - Potenza d'uscita: 7 Watt indistorti - Scala parlante di grandi dimensioni, illuminazione commutabile per le 3 gamme - Regolazione: di tono con controllo manuale - Indicatore: visivo di sintonia - Fonografo: motorino elettrico ad induzione, silenziosissimo, con avviamento ed arresto automatico e pick-up speciale - Altoparlante: elettrodinamico grande modello (cono di cm. 29 di diametro) - Alimentazione: 110, 125, 155, 220 Volt.

PREZZO in contanti **L. 3100**

A RATE: L. 720 in contanti e 12 effetti mensili da L. 215 cadauno.
Tasse governative comprese. Escluso l'abbonamento alle Radio audizioni.



ALLOCCHIO BACCHINI

ALLOCCHIO, BACCHINI & C. - CORSO SEMPIONE, 93 - MILANO

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Chopin, il divino Chopin il grande consolante Chopin e Trascinetiano, 24 Preludi di Chopin. Ecco il primo crocico che si pronunzia interessante, bellissima. Purché la trasmissione rissa!

Chopin stesso ci illumina ampiamente sulle circostanze che determinarono la creazione dei Preludi. « Son noti a legami tra il maestro e Giorgio Sand, poco tempo prima di imbarcarsi per Majorca, soggiorno consigliato dai medici per la salute precaria. Chopin mostrò all'editore Pleyel alcune improvvisazioni che aveva annotato da poco e gli manifestò l'intenzione di portarle al numero a ventiquattro, ordinandole nella naturale successione dei primi di toni medi e minori.

Pleyel s'entusiasmò di molti brani musicali e — mediante il versamento all'Autore della cifra di *due mila franchi* — assicurò la produzione di questi « esperimenti in tutti i toni ». L'arrivo a Majorca avvenne ai primi di novembre del 1838. Subito Chopin si mise d'affanno a comporre i brani promessi, tanto che alla metà di quello stesso mese scriveva all'amico Fontana: « Presto avrai i Preludi ».

Ma aveva fatto i conti senza la malattia che lo minava e che aveva subito un improvviso e violento aggravamento, provocato dal variare di clima. Abituato in un chiostro abbandonato in una cella che, secondo lui, aveva la forma di bara. La brusca ricaduta — preveduta solo dal maestro forse, che si sentiva condannato — quando all'aria gli spartiti promessi. La annunciò egli stesso in una lettera da cui trapela un umorismo tragico:

« Non posso mandarti i manoscritti perché non sono pronti. Nelle ultime tre settimane sono stato ammalato come un cane, nonostante i rosari, gli aranci, i palmiti ed i helichium in fiore. Ho preso del preddo. I tre più celebri medici dell'isola si sono adunati a consulto: uno annunciava il mio spunto, l'altro mi batteva con le nocchie sullo stomaco, e il terzo mi ascoltava mentre egli diceva il primo dielario che morirò fra qualche tempo; il secondo stabilì che sto per morire; il terzo affermò che sono già morto. E tuttavia uno come avevo l'anno scorso. Ma la malattia danneggiò i Preludi, che tu però riceverai. Chi sa quando ».

Finalmente il 12 gennaio 1839 i travagliatissimi Preludi vengono spediti.

Sand ci ha lasciato intorno alla loro origine notizie interessanti:

« Il chiostro era per lui popolato di incubi e di fantasm, anche quando stava bene... Al mio ritorno lo trovai, pallido, seduto al piano, gli occhi sbarrati ed i capelli ritti; fece uno sforzo per sorridere e si uose cose sublimi che aveva appena composto. E la ch'egli ha scritto le più belle delle sue brevi pagine. Molte di queste rievocano visioni di monache evanescenti e nenie lunubric che lo perseguitavano. Altre sono melinomiche e soavi... Ce n'è uno (di questi Preludi) che egli compose una sera di pioggia e che getta nell'anima uno strugimento insopportabile. L'avevamo lasciato — stava abbastanza bene — per recarci a Palma a fare acquisti di alcuni oggetti necessari. S'era messo a piovere e Chopin suonava il preludio piangendo. La sua composizione, quella sera, pareva piena di gocce di pioggia sonore. »

La Sand allude appunto al preludio che il grande musicista chiamò in realtà Goccia d'acqua. Chopin non ha mai messo un titolo a nessuno dei suoi Preludi; è una successione di idee, d'impressioni, di sensazioni di confidenze appassionata e tenere che egli ha composto e notato su pentagramma, lasciando alla fantasia di ogni anima sensibile il compito d'individuare l'oggetto. Mettere loro un titolo sarebbe come aggiungere una pennellata ad un quadro del Tiziano, cioè profanarli. Lasciamoli così ed ascoltiatomi con religiosità; è il solo mezzo sicuro per capirli e per sentirli psicologicamente.

« Abbiamo trasnesso... »

E' finito. L'incanto è rotto. Il parleur annuncia altre cose. Chissà quali banalità. Chitidiamo la radio.

CALAR.

LUNEDÌ

29 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - Hc. 429,8 - KW. 50
 NAPOLI: Kc. 1103 - Hc. 271,7 - KW. 15
 BARI: Kc. 1069 - Hc. 281,3 - KW. 30
 MILANO II: Kc. 1237 - Hc. 221,1 - KW. 4
 TORINO II: Kc. 1366 - Hc. 219,6 - KW. 0,2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,5

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi. 10,30-10,50 PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): I grandi Santi Italiani: Santa Caterina da Siena (nell'anniversario della morte).

12,30: Dischi
 12,30-14 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPRIMO: 1. Lincke: *Vita berlinese*, ouverture; 2. Sassi: *Colombo anoraco*; 3. La Rotella: *Fasina*, fantasia; 4. Martelli: *Flirt primavera*; 5. Licari: *Il minuetto*; 6. Mascagni: *Si*, fantasia; 7. Mascheroni: *Leggenda*; 8. Leoncavallo: *Pantins vivants*; 9. Chesù: *Luna sul Gange*; 10. Lattuada: *Serenata giordarda*; 11. Kodaly: *Adagio*; 12. Lanza: *Nacchere*

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5 « La casa contenta » (rubrica offerta dalla Società Anonima Prodotti Arrigoni).

13,10 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° MANLIO STECCANELLA: 1. Wagner: *Lohegrin*, atto terzo (preludio); 2. Ghislanzoni: *Dormi amore*; 3. Giordano: *Sberle*, fantasia; 4. Sarasate: *Romanza*, valza; 5. Carabelli: *Ciacoleo femminile*; 6. Wolf Ferrarini: *1. Quattro rusteghi*, intermezzo; 7. Steccanella: *Fascino orientale*; 8. Pietri: *La donna perduta*.

14-14,15 Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: Soprano ESTER VALDES - Canzoni spagnuole e italiane.

17,30 TRASMISSIONE DALLA REALE ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: CONCERTO DEL QUINTETTO ROMANO A FIATO: S. Crespi (flauto); P. Accorroni (oboe); L. Jucci (clarinetto); R. Giuffreda (fagotto); L. Marchi (corni); col concorso del pianista I. Staccini Crespi.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,35: Notiziario in esperanto.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (Vedi tabella a pag. 49).

19,15-20,30 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.



M° Mario Pilati,

Guido Ferrari, violinista.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notezze sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; Senatore Roberto Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musiche elleniche; 6. *Marzia Reale e Giommesa*.

20,30 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio. 20,40: CRONACHE DEL REGIME: « I Littorali della cultura e dell'arte », conversazione di uno studente fascista designato da S. E. Starace. 20,50-21,50 (Milano II-Torino II): Dischi.

Programma Campari

Musiche richieste dai radioscultatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano

21,50: Ernesto Murolo: « La voce che corre », conversazione.

22

CONCERTO DELLA BANDA DELL'UNIONE SINDACATI FASCISTI INDUSTRIA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

1. Napolitano: *Nostalgia*, tempo di marcia.
2. Gomez: *Il Guarany*, sinfonia
3. Giordano: *Fedora*, fantasia
4. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, « Il Sogno ».
5. Mascagni: *Amico Fritz*, intermezzo.
- 23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: Kc. 814 - Hc. 286,6 - KW. 50 - TORINO: Kc. 1150 - Hc. 263,9 - KW. 7 - GENOVA: Kc. 980 - Hc. 304,3 - KW. 10 TRIESTE: Kc. 1292 - Hc. 263,5 - KW. 10 FIRENZE: Kc. 810 - Hc. 491,8 - KW. 10 BOLZANO: Kc. 536 - Hc. 529,7 - KW. 1 ROMA III: Kc. 1258 - Hc. 238,5 - KW. 1

10,12,30 inizia la trasmissione alle ore 10,30 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Dina Bertone Jovine: « I grandi Santi italiani: Santa Caterina da Siena » (Nell'anniversario della morte).

11,30: MARIO CONSIGLIO E LA SUA ORCHESTRA: 1. Fanciulli-Medini: *Domine tu*; 2. Katscher: *Wunder bar*, fantasia; 3. Roveroni: *Cartoni animati*; 4. Filippini: *Bilao*, danza dei coltelli dal film « Mudundu »; 5. Mariotti: *Malle di gitana*; 6. Steffani: *a) Tutto l'amore*; *b) Rose rosse*, dall'opera *« Gasparone »*; 7. Geiger: *Letiziana*; 8. Villa: *Oblio*; 9. Consiglio: *Dueto*; 10. Piaccone: *Lido flirt*; 11. Petralia: *Memorie*; 12. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, intermezzo atto primo. 12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5 « La casa contenta » (rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni e C. di Trieste).

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA. (Vedi Roma).

14-14,15: Borsa e dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa. 16,30: Giornale radio.

"La Casa Contenta.."

CONVERSAZIONE SETTIMANALE DEDICATA ED OFFERTA ALLA SIGNORE DALLA SOC. AN. PRODOTTI ALIMENTARI G. ARRIGONI & C. DI TRIESTE.

Lunedì alle ore 13,5 da tutte le stazioni italiane

ARRIGONI

PROGRAMMI ESTERI

LUNEDÌ 29 APRILE 1935 - XIII

16:40. Cantuccio dei bambini (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballata, a noi»; «Le città galleggianti»; «L'Amico Lucio e Mastro Remo»; (Firenze): Il Nano Bagonchi; Varie corrispondenze e novelle; (Bologna): La pastora dei bambini; a) La Zia del perché; b) La cugina Orietta. 17:5-17:55 (Bologna): CONCERTO DEL SESTETTO: 1. Cavadesus: Ouverture del ballo Cigale el Magall; 2. Fontana: Ore vesperine; 3. Monti: Ah-bade d'amour (violino, solista Walter Lonardi); 4. Rimsky-Korsakoff: «Inno al sole» nell'opera Il gallo d'oro; 5. Rust: Leggenda spagnola; 6. Bili: Serenata belfarda; 7. Tarenghi: ai Sorgente misteriosa; b) Pathos; c) Burlesca; 8. Costa-Culotta: Rapsodia napoletana. 17:5: Soprano Ester Valdes (Vedi Roma).

17:30. Trasmissione dalla R. Accademia Filarmonica: CONCEPTO DEL QUINOTTO ROMANO A FIATO (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18:35 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bologna): Notiziario in spagnolo. 18:45 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bologna): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro. 19-20:30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bologna): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 49).

19:15-20:30 (Milano II-Torino III): Musica varia - Comunicati vari.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

PRIMO ESERCIZIO. — Posizione in ginocchio. Flettere il busto avanti avvicinando la fronte al cavigliolo destro e mantenendo la flessione del busto, estendere la gamba sinistra senza indolenzire i muscoli ritornando alla posizione di partenza per poi ripetere lo stesso esercizio estendendo la gamba destra. (Esecuzione lenta ed italiana).

SECONDO ESERCIZIO. — Posizione in piedi busto sul vertice del piede di sinistra sulla linea mediana del piede. Flettere il busto avanti avvicinando la fronte al cavigliolo destro e mantenendo la flessione del busto, estendere la gamba sinistra senza indolenzire i muscoli ritornando alla posizione di partenza per poi ripetere lo stesso esercizio estendendo la gamba destra. (Esecuzione lenta ed italiana).

TERZO ESERCIZIO. — Posizione in piedi busto sul vertice del piede di sinistra sulla linea mediana del piede. Flettere il busto avanti avvicinando la fronte al cavigliolo destro e mantenendo la flessione del busto, estendere la gamba sinistra senza indolenzire i muscoli ritornando alla posizione di partenza per poi ripetere lo stesso esercizio estendendo la gamba destra. (Esecuzione lenta ed italiana).

QUARTO ESERCIZIO. — Posizione in piedi busto sul vertice del piede di sinistra sulla linea mediana del piede. Flettere il busto avanti avvicinando la fronte al cavigliolo destro e mantenendo la flessione del busto, estendere la gamba sinistra senza indolenzire i muscoli ritornando alla posizione di partenza per poi ripetere lo stesso esercizio estendendo la gamba destra. (Esecuzione lenta ed italiana).

QUINTO ESERCIZIO. — Posizione in piedi busto sul vertice del piede di sinistra sulla linea mediana del piede. Flettere il busto avanti avvicinando la fronte al cavigliolo destro e mantenendo la flessione del busto, estendere la gamba sinistra senza indolenzire i muscoli ritornando alla posizione di partenza per poi ripetere lo stesso esercizio estendendo la gamba destra. (Esecuzione lenta ed italiana).

19:15-20:30 (Genova): Musica varia - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro. 20:30 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio. 20:40. CROMACHE DEL REGIME: «I Littorali della cultura e dell'arte»; conversazione di uno studente facoltà designato da S. E. Stancie. 20:50-21:50 (Roma III): Dischi. 20:50:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioscultatori offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano: 21:50: Prof. Tito Alippi: «Il maggio astro-meteorologico», lettura.

22:

CONCERTO DEL PIANISTA ADOLFO CAVANNA

- 1. Bach: Orgel Koncert. 2. Martucci: Capriccio per concerto. 3. Jachia: Tarantella. 4. Piek-Mangiagalli: Mascaraides. 5. Respighi: Notturno. 6. Chopin: Scherzo.

Nell'intervallo: Notiziario letterario. 23: Giornale radio e Bollettino meteorologico. 23:10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Re 565 - n. 531 - KW. 3

10:30-10:50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'Ente Radio RUMBLE). (Vedi Roma). 12:45: Giornale radio.

13: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Soc. An. Prodotti Arvigioni).

13:10-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Rebrecht: Danza dei passeri, danza intermezzo; 2. Zimmer: Marmorii nella foresta, valzer; 3. Profeta: Vesperina, canzone medioevale; 4. Vitadini: Idillia, intermezzo; 5. Profeta: Fiori e foglie, gavotta; 6. Pietri: Rompicolo, fantasia; 7. Rubinstein: Danza dei fidanzati di Kaschimir; 8. Lunetta: Ziki, canzone one-step. 13:30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico. 17:30-18:10: Pianista CORRADA DUCA: I D. Scarlatti: Postale e Toccatina in re minore; 2. a) Rachmaninoff: Preludio in do diesis minore; b) Sinding: Marmorio di primavera; 3. Schbert-Liszt: Valzer in la maggiore (da Les soirées de Vienne); 4. Chopin: Polacca in do diesis min. 18:10-18:30: LA CAMPERATA DEI BALILLA: Corrispondenza di Fazio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Eni - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio. 20:15-20:45: MUSICA VARIA PER ORCHESTRA. 20:30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20:45:

Quando noi vivi ci addormentiamo

Personaggi:

Leola Alda Aldini Ottavio De Burne Luigi Paternostro Fabrizio Volnogo Amleto Camagni Eugenio Giuseppe Cesare De Maria Lulu, cameriera Anna Labruzzo

22:15 (circa):

CONCERTO DEL VIOLINISTA GUIDO FERRARI

Al pianoforte il M° MARIO PILATI 1. Vitaldi-Kreisler: Concerto per violino e pianoforte; a) Allegro energico, b) Andante; c) Allegro. 2. a) Cyril Scott: Lotus Land; b) Pilati: Preludio, aria e tarantella, sopra vecchi motivi popolari napoletani. 23: Giornale radio.

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI 19:55: Stoccolma - 20: Bruzelles I (Ball Espo); T. E. (Dir. Tarengi); 21: Varsavia (Dir. Fjellberg).

OPERETTE 19:30: Budapest (Kodaly); «Marj János»; 20:50: Vienna (solista); 22:15: Varsavia

CONCERTI VARIATI

20:15: Oslo (per il decennale della Radio norvegese); 20:30: Lyon-La Doua (Dir. Il Trossat); 20:45: Lipsia (Musica brillante e danza); 20:50: Hilversum (Orchestra e soprano); 21: Bruzelles II (Orchestra e canto); Strasburgo (Composizione di Muzart); 21:55: Parigi F. P. (Canti popolari spagnoli); 21:55: Bruzelles I (Musica danese); 21:20: Piaga (Canti popolari russi); 22: Dreibach (Orchestra e violoncello); 22:20: Lipsia (Musica brillante e danza); 23: Amburgo (Musica brillante e danza).

MUSICA DA CAMERA

20: Radio Parigi - 20:45: Copenhagen (Musica del secolo XVIII); 22:45: Königsberg (Piano violino e canto); 23:30: Berlino (Trio e canto).

SOLI

18:30: Midland Regional (Orchestra danza); 19:30: Königsberg (Piano); 22:20: Francoforte (Lieder a tre voce).

COMMEDIE

21:55: Sottens (De Musset); «Au si gherza ero Fanny».

MUSICA DA BALLO

19:5: Breslavia - 19:45: London Regional - 22:5: London Regional - 22:35: Radio Parigi - 23:15: Dreibach, Budapest (Jazz) - 23:20: Vienna

OPERE

20:20: Dreibach («Wagner» e «Lohengrin» al 11).

AUSTRIA

VIENNA

kc 592; m. 506,8; W 120 18:10: Concertazione sul solista del Burgundian; 18:35: Lezione di inglese; 19:10: Concerto parlato; 19:10: Concerto parlato; 19:20: Bollettino di auto; 19:35: La stabilizzazione; 19:45: Concerto del rogo dell'Opera viennese diretto da Felix Weingartner e Ferdinand Tösch; 21:50: Fughe musicali ben conosciute, come personaggi di opere di Bohuslav Smetana; Giuseppe Haydn: Nicola Pagamini; Franz Liszt: Franz Strauss: Franz Schubert: Soprano, tenore e orchestra; 22:5: Giornale parlato; 22:15: Fughe; Franz Schubert: Quintetto con piano in la minore; 22:50: Conversazione in musica in tedesco; 23:5: Informazioni; 23:30: E: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc 620 m. 483,9; W 35 16: Musica sinfonica; 16:10: Conversazione; 16:30: Musica da camera; 19:30: Concerto parlato; 21: Concerto orchestrale sinfonico dall'Esposizione I. L'Europa; Le mille e una serenate di Sautou; Concerto per piano e orchestra; I. Casella: La gioia, balletto.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc 638; m. 470,2; W 170 18:15: Trasm. in tedesco; 19:10: Concerto parlato; 19:10: Concerto parlato; 20:15: Concerto parlato; 20:20: Trasm. da radio; 21: Concerto orchestrale sinfonico; 22:10:23: Dischi polifonici.

BRATISLAVA

kc 1004; m. 298,8; W 13,5 17:55: Trasm. in tedesco.

Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc. Chirurgia estetica del seno. Eliminazione di nei, macchie, angiomi. Pelli superflue, Depilazione. Riceve ore 15-18 MILANO - Via G. Negri, 8 (dierna la Posta) - Diferiva ore 15-18

- 18.40: Conversazione.
- 19: Trasm. da Praga.
- 19.30: Concerto vocale e musica da jazz.
- 20.16: Conversazione.
- 20.30: Trasm. da Hono.
- 21 dalla Chiesa dei Franciscani: *Buckeye. Messa solenne*, in 11 tonalità minore, per soli, coro misto, grande orchestra e organo.
- 22: Trasm. da Praga.
- 22.15: Not. in tedesco.
- 22.30-22.50: Dischi vari.

BRNO

- lc. 922; m. 325.4; kW 32
- 18.20: Conversazione.
- 19: Trasm. da Praga.
- 19.45: Conversazione.
- 20.30: Filamed: *Variation autobiografiche su un tema poetico*, op. 112.
- 21: Letture varie.
- 21.10-22.50: Come Praga.

KOSICE

- lc. 1138; m. 259.1; kW 2.6
- 17.55: Come Bratislava.
- 18.40: Dischi - Notiziario.
- 19: Trasm. da Praga.
- 20.15: Conversazione - Il teatro tra due continenti.
- 20.30: Trasm. da Hono.
- 21: Trasm. letteraria.
- 21.15: Musica classica.
- 22: Trasm. da Praga.
- 22.15-22.50: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

- lc. 1113; m. 269.5; kW 11.2
- 18.15: Trasm. in tedesco.
- 19: Trasm. da Praga.
- 19.40: Dischi - Converse.
- 19.50: *Lysck I. en suite*, film radiofonico.
- 20.15: Conversazione.
- 20.30: Trasm. da Hono.
- 21: Trasm. da Praga.
- 21.20: Musica brillante.
- 22.30: Come Praga.

DANIMARCA

- COPENAGHEN**
- lc. 1176; m. 255.1; kW 10
- 18.15: Lezione di inglese.
- 18.45: Giornale parlato.
- 19: Conversazione.
- 19.45: Discussione sui problemi sociali.
- 20.45: Musica del se. 18-19.
- 21: *Huxlunde: Johanne Danbrog*, cantata per contralto, voce da camera e orchestra; 2. *Hindlet: Sonata da camera* per viola da camera e contralto.
- 21.10: Radiodrammi.
- 21.20: Concerto corale di canti popolari danesi.
- 21.60: Dischi - Notiziario.
- 22.15-22.50: Musica varia.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

- lc. 1077; m. 278.6; kW 12
- 18: Converse da Parigi.
- 18.30: Radiogiornale di Francia.
- 19.48: La settimana a Bordeaux: cent'anni fa (conversazioni).
- 20: Per i bambini.
- 20.15: Notiziari - Bollett.
- 20.30: Notiziario radiofonico.
- 20.45: *P. Roulier e H. Turpin: La musica di giorno*, radiocolla in 4 atti. In seguito: Notiz.

GRENOBLE

- lc. 583; m. 514.8; kW 15
- 18: Come Radio Parigi.
- 18.30: Radiogiornale di Francia - Dischi - Notiziario.
- 22.50: Concerto di solisti e recitazione.

LYON-LA DOUA

- lc. 648; m. 463; kW 15
- 18: Conversazione da Radio Parigi.
- 18.30: Radiogiornale di Francia.
- 19.30-20.30: Conversazioni e cronache varie.
- 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione di radio di R. Tomasi. In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

- lc. 749; m. 400.5; kW 5
- 18: Converse da Radio Parigi.
- 18.30: Radiogiornale di Francia.
- 19.45: Musica variata.
- 20: Bollettino sportivo.
- 20.15: Musica variata.
- 20.45: Concerto dell'orchestra della stazione, con mezzo di canto - In seguito: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN LES PINS

- lc. 1249; m. 240.2; kW 2
- 19.30: Concerto di dischi.
- 19.40: Attualità varie.
- 20: Notiziario Dischi.
- 20.30: Radiocronaca.

PARIGI P. P.

- lc. 959; m. 312.8; kW 60
- 18.25: Converse varie. Notiziario - Dischi.
- 19: Intervento.
- 20.15: Trasm. teatralistica.
- 20.50: Intervento.
- 21.5: Concerto vocale di canti popolari spagnoli.
- 21.30: Intervento.
- 21.50: Concerto di dischi.
- 22: Programma variato.
- 22.30.23: Musica brillante e da ballo: dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL

- lc. 1456; m. 208; kW 5

- 18: Giornale parlato.
- 20.30: Radiocorriere simultaneo diretto da Flament: musica delle edizioni (francesi) 1. *Landeron*, *Impressioni Montparnasse*; 2. *Mouton: Seine indienne*; 3. *Saint-Saens: Suite algipiana*; 4. *De Marquay: Musica*, seconda suite orientale; 5. *Sosser: Suite marocchina*. - Nell'intervallo: Notiziario.
- 22: Fine.

RADIO PARIGI

- lc. 182; m. 1648 kW 75

- 18: Conversazione d'arte.
- 18.30: Notiziario e Bollett.
- 19.45: Rassegna di libri.
- 19.55: I film della settimana.
- 19.15: Meteorologia.
- 19.25: Conversazione su Edmund Rostand.
- 19.40: Converse, applica.
- 20: Concerto di musica da camera (Melodie e contomodie del concerto del Quartetto vocale "L'arcord parisi") - Negli intervalli: Notiziario Meteorologia - Conversazione, ecc.
- 22.35: Musica da ballo.

RENNES

- lc. 1040; m. 288.5; kW 40

- 18.30: Radiogiornale di Francia.
- 20: Notiziario.
- 20.15: Converse tipistica.
- 20.30: Canzoni popolari con commento.

STRASBURGO

- lc. 850; m. 349.2; kW 35

- 18.15: Converse. Letture.
- 18.45: Musica brillante.
- 19.30: Notizie in francese.
- 19.45: Come di dischi.
- 20.15: Notizie in tedesco.
- 20.30: Come di dischi.
- 21.20: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Mendel e Telemann (res.: *Amalia e Gerardo in Russia e Biedermeier*, c. *Aschbach in Africa*, c. *Tand*). - Concerto per flauto e orchestra; 4. *Franchini delle Nozze di Figaro*; 5. *Le petite sœur*, musica di balletto. - Nell'intervallo: Notizie in francese.

TOLOSA

- lc. 913; m. 328.6; kW 60

- 18: Notizie - Orchestra sinfonica. Concerto - Musica sinfonica.
- 19: Musica da film. Rassegna di opere - Notizie e conversazione. - *Mus di opere*.
- 20.15: Orchestra varie - *Arti di opere*.
- 20.30: *Fantasia - Brani di opere*.
- 20.40: Melodie - Notizie.
- 21: *Musette*.
- 22: *Arti di opere* con orchestra viennese. *Duetto*.
- 23: *Musica da film*.
- 24.30: *Fantasia - Notiziario - Musica militare*.

GERMANIA

AMBURGO

- lc. 904; m. 331.9; kW 100

- 18.15: Radiocronaca.
- 18.45: Notizie - Attualità.
- 19: Come Francoforte.
- 20: Giornale parlato.
- 20.40: Concerto di musica e arte popolari russe (con R. Soli e balalaika).
- 21: *Kunze: Piquepique*, commedia popolare austriaca.
- 22: Giornale parlato.
- 22.26: Dischi - Attualità.
- 22.21: Musica brillante da ballo - orchestra.

BERLINO

- lc. 841; m. 356.7; kW 100

- 18.30: Conversazioni.
- 19: Concerto di dischi.
- 19.40: Attualità varie.
- 20: Giorno parlato.
- 20.10: Come Francoforte.



Fareste Voi altrettanto ?

No, ed a ragione. Potrebbe una persona ragionevole distruggere a questo modo una scrivania di valore? Però quanti maltrattati quotidianamente quanto posseggono di più prezioso: il proprio corpo. Per esempio, obbligandolo ad ingerire sostanze irritanti che, per un organismo sottoposto dalle necessità della vita ad uno sforzo superiore alle proprie possibilità naturali, possono diventare pericolose.

Il caffè è una bevanda gradita, ma se Voi ne usate di sera, non ne risente sovente il Vostro sonno? Ciò è dovuto alla caffeina. Qualsiasi medico può dirVi quanto l'uso esagerato del caffè sia dannoso per il cuore, i nervi, lo stomaco, i reni e altri organi.

Usate tranquillamente il caffè, ma usate Moka Hag. Moka Hag è una miscela selezionata di caffè extrafini, però esso è Innocuo. Moka Hag viene raffinato e depurato dalla dannosa caffeina. I pregi aromatici del caffè vengono accentuati da questa operazione. Gusto e aroma reggono a qualsiasi confronto e Voi avete il vantaggio di poter gustare l'aroma perfetto di un caffè appena torrefatto, poiché il Moka Hag viene venduto in barattoli Vacuum che lo mantengono fresco per tempo indeterminato.

Vi sentite affaticati e stanchi, senza energia? Usate quale Vostra bevanda quotidiana il Moka Hag. La Vostra salute e il Vostro benessere ne avvantaggeranno.



"Accusavo del mal'esseri che mi impedivano di lavorare. Allora inzi a l'uso del Moka Hag e già dopo qualche settimana constatatal un ritorno dell'appetito e della gioia per il lavoro."



• Moka Hag consente il sonno non turba il cuore •

Chiedete prospetti gratuiti dei nuovi Spi per uso familiare.

Perché "Sole d'Alta Montagna"?

Come è facile oggi raggiungere una bellezza naturale! Sotto l'azione dei raggi ultravioletti del "Sole d'Alta Montagna", Originale Nassi, si ottiene un effetto terapeutico superiore a quello di una giornata passata al sole ed all'aria. L'aspetto diviene più fresco ed il morale più elevato. - I risultati sono sorprendenti!

SOLE D'ALTA MONTAGNA - ORIGINALE NASSI
S. A. OORLA - SIAMA - Sez. B. Milano - Piazza Umbrataro, 2

RADIOMARELLI

COMUNICAZIONI

SEMPRE PIÙ IN ALTO

La comunicazione della Radiomarelli, apparsa sul numero 17 del Radiocorriere, ha raggiunto in pieno lo scopo che ci eravamo proposti, e cioè: segnalare ai nostri Rivenditori ed alla grande Famiglia del radioamatore le nuove direttive che ci siamo imposti di seguire, contrariamente alle tendenze del mercato radiofonico attuale.

Il radioamatore, l'acquirente dell'oroscchio sensibile e di buon gusto, il manico della radio, insomma, tutte quelle persone scontente dei soliti ed ormai superati apparecchi standard, troveranno nel SAMAVEDA quanto di meglio la scienza della radiotecnica ha cercato, trovato e perfezionato per essi.

Infatti il SAMAVEDA, presentato alla Fiera di Milano nel padiglione della Radiomarelli, rappresenta l'unica ed assoluta novità nel campo degli apparecchi radio-riceventi. Il SAMAVEDA rappresenta una affermazione decisiva verso l'alta qualità di riproduzione, cioè la rappresentazione fedele e realistica della voce e della musica in tutte le sfumature dei timbri. Questo nuovo ricevitore copre un campo di frequenze acustiche più che doppio di quello degli usuali apparecchi radio: le note più basse del contrabbasso, così come le armoniche che conferiscono il timbro flautato del violino, vengono integralmente ricevute dall'orecchio dell'ascoltatore.

Si è raggiunto quindi un punto, con il SAMAVEDA, in cui la qualità di riproduzione è solamente limitata dalla bontà della trasmissione; ciò può permettere di giudicare la qualità di emissione delle varie stazioni trasmettenti.

Per ottenere questa eccellenza di riproduzione, nel SAMAVEDA sono state introdotte delle essenziali ed importanti innovazioni tecniche che rappresentano la solu-

zione dei principali problemi nel campo dell'alta qualità. E così:

La selettività variabile, nel rapporto da 1:50, ottenuta con speciale realizzazione brevettata, permette di adeguare la selettività del ricevitore alle condizioni di ricezione, riducendo al minimo il taglio

Le caratteristiche del Samaveda

delle bande di modulazione. Per le stazioni poco interferite, la selettività può essere tenuta così bassa che le bande di modulazione non subiscono alcuna attenuazione. Per le stazioni di difficile selezione, la selettività può essere stretta al massimo, eliminando energeticamente le interferenze.

La sintonizzazione quieta evita lo sgradevole rumore dovuto ai disturbi di fondo che compaiono tra stazione e stazione durante la ricerca delle emissioni.

L'Altoparlante, anello più critico nella catena degli organi che portano il suono dal microfono all'orecchio, è una novità tecnica di grande interesse che viene per la prima volta applicata sui ricevitori. Essa basa la fedeltà di riproduzione su di un principio originale di autoadattamento alle varie frequenze, riuscendo con una sola unità a ricoprire con uniformità e con uguali inconvenienti il campo acustico che sino ad ora richiedeva l'impiego di almeno due unità. Abbiamo così raggiunto e superato il concetto dell'apparecchio ricevente con due altoparlanti, per le basse ed alte frequenze. Concetto da noi realizzato per la prima volta in Europa, tre anni or sono, con il Fonargeste, che ancora oggi la concorrenza cerca di imitare senza mai superare.

Il SAMAVEDA, nella realizzazione radiofonografica, impiega un nuovissimo fo-

norivelatore (pick-up) adoperando per esso i materiali magnetici recentemente sviluppati. L'elevata fedeltà di risposta alle frequenze, di questo pick-up, è proporzionata alla eccellente qualità dell'apparecchio.

L'estensione di riproduzione verso le basse frequenze (sino a 30 cicli/sec.) è stata possibile grazie ad un accurato studio del mobile che, anche alla più bassa frequenza, rappresenta uno schermo acustico efficiente senza vibrazioni e risonanze proprie.

Oltre a queste caratteristiche relative all'alta qualità della riproduzione, il SAMAVEDA presenta altri punti di grande interesse tecnico:

La scala, del tipo parlante, brevettata, e di dimensioni molto grandi, con indicazioni luminose chiarissime che permettono di individuare rapidamente le varie stazioni, la cui ricerca è d'altra parte facilitata dal loro raggruppamento per nazionalità.

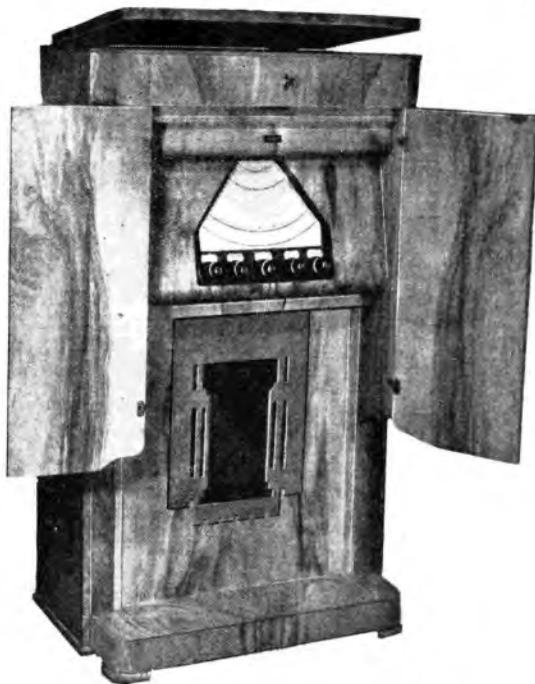
Il comando di sintonia è a doppia demoltiplica e permette variazioni rapide o lentissime nella sintonizzazione; in tal modo si può portare rapidamente l'indice nelle vicinanze della stazione cercata, quindi si può eseguire con il comando più demoltiplicato una accurata sintonizzazione. Questo dispositivo è molto utile nella ricerca delle stazioni ad onda corta, per le quali la sintonizzazione è acutissima, e facilmente sfuggono durante la regolazione.

Un altro interessante dispositivo, anche esso brevettato, è quello che permette di appoggiare il pick-up sull'inizio del disco senza possibilità di errori. Una lampadina proietta un pennello luminoso sul punto dove deve essere appoggiata la puntina; guidandosi con l'ombra di questa, si riesce facilmente a metterla sul primo solco della incisione. Questo è il SAMAVEDA!

RADIOMARELLI

Samaveda

***È la supereterodina, espressione evidente della
perfezione raggiunta nel campo
della tecnica radiofonica***



PREZZI

CON FONOGRAFO

In contanti: L. **3250**

A rate: L. **500** alla consegna e
12 rate mensili da L. **250** cadauna

PREZZI

SENZA FONOGRAFO

In contanti: L. **2800**

A rate: L. **400** alla consegna e
12 rate mensili da L. **220** cadauna

Nel prezzo sono comprese le valvole e le tasse di fabbricazione - È escluso l'abbonamento dovuto all'Eiar

RADIOMARELLI

IL SEGRETO DEL DIAVOLO

La radio, un segreto del diavolo, una invenzione che andava al di là del soprannaturale, che invadeva un campo che gli uomini non dovevano calpestare perché i misteri della natura si contemplano, non si indagano. Una cosa terribile che toglieva la voce agli esseri umani per portarla via sulle onde del vento, lontano lontano nello spazio infinito, rubando al normorio dell'aria, al canto dei ruscelli, alle mille voci della natura un poco del loro dominio.

Questo pensavano i due vecchietti nella loro casetta solitaria mentre il figlio correva per il vasto mondo assieme agli altri compagni per dimostrare il rinnovato miracolo della nostra eterna giovinezza. E la radio, che il figlio allievo ingegnere aveva incominciato a costruire nei ritagli di tempo che rubava allo studio, quando scappava dalla città per correre a bacinare i genitori e portar loro un poco della sua gioia di vivere e del suo ottimismo esuberante e che nelle sue intenzioni doveva riempire il vuoto che la sua partenza invariabilmente lasciava, era rimasta priva di vita, cosa morta fra le mille altre che la circondavano, segno di una epoca tramontata.

Pierino, il loro piccolo Pierino, piccolo sempre a malgrado dei suoi ventidue anni e del fisco d'atleta, era lontano, e le sue lettere erano troppo poca cosa per coloro che erano rimasti impazienti di rivederlo, di stringerlo forte a loro, di uirare il caldo suono della sua voce.

Inutilmente Maria, la sorella, aveva tentato di colmare il vuoto che la partenza del fratello aveva lasciato, inutili erano state le preghiere perché la radio incompieta venisse ultimata. No, quella non era roba per loro, e al ritorno di Pierino anzi l'avrebbero pregato di riportarsi in città i suoi meccanismi complicati e soprannaturali.

Ma Maria non la pensava così e, da quando aveva saputo che nel viaggio di ritorno all'avvicinarsi della Patria un collegamento radiofonico sarebbe avvenuto tra la nave e la terra, non si era data pace finché non aveva trovato in un amico di Pierino il complice necessario che aveva portato a compimento il lavoro iniziato dal fratello.

La serata era calma. Terminato il pasto sereno e dei vecchi erano rimasti presso la finestra aperta sulla campagna nella penombra della notte stellata, mentre Maria girava inquieta per la camera. Come fare per dirlo? Come fare per ottenere il permesso? E se il collegamento non fosse avvenuto? Perché dar loro il dolore di una speranza non realizzata? Poi si decise e innessò la corrente.

Fu un attimo e immediatamente la stanza fu piena del canto lieto dei giovani. La trasmissione era già iniziata ed era ormai nel pieno sviluppo. Era un'ondata di vita che correva nella notte placida portandovi il calore dei vent'anni. I due vecchi ebbero un gesto brusco, la mamma sembrò dovesse cadere tramortita al suolo, ma fu cosa da poco. Avevano compreso, avevano sentita fra le altre voci quella del figlio ed ora erano i silenzi, incapaci di alcun gesto, di una sola parola. Il canto era finito e una voce aveva detto: « Attenzione, voi che ascoltate! Udite i vostri cari che vi salutano! ».

Poi una ridda di nomi e finalmente: « Papà, mamma, Maria, a voi tutti un bacio e arrivederci presto. Pierino vostro! ».

Nella stanzetta tre volti si rigarono di lacrime di gioia, mentre la radio continuava a portare sulle onde del vento il saluto dei lontani!

JIMMY.

30 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA, kc. 710 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI, kc. 110, - m. 211,3 - kw. 1,5
 BARI, kc. 10,9 - m. 283,3 - kw. 20
 MILANO II, kc. 1287 - m. 221,4 - kw. 4
 TORINO II, kc. 1286 - m. 219,5 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: CRUK e CROK cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).

13,15-14: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).

14-15: Giornale radio - Borsa.
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

16,15: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI: On.le Eugenio Morelli: « Come si difende l'infanzia ».

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: Prof. Arnaldo Bonaventura: « Corso di storia della musica ».

17,30: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Abraham: Vittoria e il suo ussaro, fantasia; 2. Adams: Donne ciarriere, 3. Balg: Jenny, valzer; 4. Van Westenhout: Serenata.

17,30 (Bari): Concerto del Quintetto Esperia: 1. Agostini: Tre baci; 2. Mule: La Baronessa di Carini, fantasia; 3. Magro: Caccia; 4. Brunetti: Catena d'amore; 5. Mattea-Chiappo: Canto di Vienna.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
 18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il Servizio radioatmosferico trasmessi a cura della Regia Scuola Federico Cesi.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Cronache italiane del Turismo - Comunicazioni del Dopvolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. (Vedi tabella a pag. 49).

19,15-20,30 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicazioni vari.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopvolavoro - Dischi.

20,15-20,50 (Bari): TRASMISSIONE SPERIALE PER LA GRECIA: 1. Fno. Neziale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: Comunicazione di Guglielmo Danzi.
 20,50-23 (Milano II-Torino II): Commedia e dischi.

Cross
 SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L. 3.000.000 INTER. VERSATO
Rosse per Nobili, Cappelli, Tondoro
Cappelli, Pesciani, Cinesi
Sole Milano Via Meravigli

GENOVA via de' SOTTI 108/123 NAPOLI via QUARTAROLI 4 BARI
 ROMA via MONTI 15 PALERMO via BOLOGNA via ROZZOLI 34 PALERMO via ROMA 10

20,50:

Concerto di musica da camera

VIOLINISTA ARRIGO SERATO
 E PIANISTA ARIALDO SATTÀ

1. Beethoven: Sonata n. 5 in fa maggiore per violino e pianoforte; a) Allegro, b) Adagio molto espressivo, c) Scherzo allegro molto, di Rondò, Allegro non troppo.
2. a) Veracini-Corti: Largo; b) Beethoven-Kreisler: Rondino; c) Pugnani-Kreisler: Preludio e allegro (violino con accompagnamento di pianoforte).
3. Grieg: Sonata in do minore per pianoforte e violino; a) Allegro molto ed appassionato, b) Allegretto espressivo, alla romanza, c) Allegro animato.

- 22 (circa): Padre Taurisano: « Conversazione su Santa Caterina da Siena ».
 22,15: ORCHESTRA CETRA.
 23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO, kc. 814 - m. 308,8 - kw. 50 - TORINO, kc. 1140 - m. 207,5 - kw. 1,5
 GENOVA, kc. 982 - m. 304,3 - kw. 10
 TRIESTE, kc. 1922 - m. 245,5 - kw. 20
 FIRENZE, kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
 BOLZANO, kc. 430 - m. 550,7 - kw. 1
 ROMA III, kc. 1258 - m. 238,3 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 19,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Olnastica da camera.
 8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11,30: QUINTETTO diretto dal M° F. LIMENTA: 1. Elgar: Saluto d'amore; 2. Lattuada: Intermezzo romantico; 3. De Mei: Suite greca; a) Canzone, b) Intermezzo, c) Danze; 4. Bizet: Andante dalla Suite Roma; 5. Smetana: Sogno di Zdenko dall'opera « Dalbor »; 6. Pirelli: a) Colgando roso; b) La trottola; 7. Escobar: Serenata; 8. Cilea: Berceuse.

12,45: Giornale radio.
 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: CRUK e CROK, cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).

13,15-14: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Amadei: Suite giardica; 2. Puccini: Manon Lescaut, intermezzo atto terzo; 3. Bianchini: Thien-Hoe, fantasia; 4. Culotta: Burlesca; 5. Alibout: Canta l'usignolo; 6. Pirelli: La trottola; 7. Wassil: Jour Charm; 8. Limenta: Stornellando all'uso di Toscana.

14-14,15: Borsa e dischi.
 14,15-14,25 (Milano): Borsa.

15,30: QUARTO CONCERTO DEDICATO AI RICREATORI DELLE SCUOLE ELEMENTARI. ORGANIZZATO DALL'ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA DI GENOVA: 1. Ballesirelli: a) I marinaretti di S. Giorgio, b) Ala d'Italia (coro piccole italiane della Scuola Garaventa); 2. Humperding: Preludio per quartetto dall'opera Nino e Rita; 3. Canzoni infantili: a) Mompello: Il pettirosso, b) Mortari: Forno jorrello, c) Toni: Ninna nanna, d) Toni: Indovineri (soprano Anita Nanni); 3. Humperding: a) Vien fratello vien con me, b) Nel bosco c'è un ometto geniale e bel duetti dall'op. Nino e Rita; 5. De Micheli: Capricci, dalla suite « In memoriam » (orchestra da camera dell'Istituto Fascista di Cultura di Genova diretta dal M° Mario Barbieri).

16,15: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI: Onole Eugenio Morelli: « Come si difende l'infanzia ».

16,30: Giornale radio.
 16,40: Cantuccio dei bambini: Yambo « Dialoghi con Cluffettino ».

MARTEDI

30 APRILE 1935-XIII

17.5: Prof. Arnaldo Bonaventura: Settimana lezione di storia della musica: «La musica sacra e l'oratorio».

17.30: Musica da ballo della Sala Gay di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18.10-18.20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».

18.45 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Cronache italiane del turismo e Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 49).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): Musica varia e Comunicati vari.
19.15-20.30 (Genova): MUSICA VARIA - Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.40: Conversazione di Guglielmo Danzi

20.50: Concerto sinfonico

diretto dal M^o RITO SELVAGGI

Parte prima:

1. Bach: *Preludio e fuga*, dal primo volume del *Clavicembalo ben temperato*. (Trascrizione per oboe, archi ed arpa di Rito Selvaggi).
2. Beethoven: *Prima sinfonia in do magg.*

Parte seconda:

1. Selvaggi: *Scarlatti - suite* (dalle Sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti); a) *Fuga del gatto*; b) *Notturno*; c) *Minuetto*; d) *Marcia dei soldatini*; e) *Scherzo festivo*.
2. Brahms: a) *Minuetto in la maggiore*; b) *Scherzo in re maggiore*, dalla *Serenata* per archi op. 11.
3. Liszt: *I preludi*.

Nell'intervallo: Conversazione di Guido Puccho - «Primavera al Lago Maggiore».

22.15 Trasmisione da Assisi:
CELEBRAZIONE DEL CALENDIMAGGIO
Illustrazione di Luigi Bonelli.

1. *Squilli delle trombe d'argento*.
2. *Canzone dei corpi fuochi*.
3. *Madrigali di Calendimaggio* (dalla piazza): a) *E tornata Primavera*; b) *Amor s'apprende*; c) *Balata medievale*.
4. *Trasmisione dalla chiesa*: a) *Organo e canto*; b) *Campane*.

22.40 (circa): ORCHESTRA CETRA.
23: Giornale radio e Bollettino meteorologico.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnuola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 337 - kv. 3

12.45: Giornale radio.
13.5: Carx e Crok cioè Oliver Hardy e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (trasmisione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigioni).
13.15-14: Concerto di musica varia: 1. Steinbrecher: *Not siamo tutti camerati*; marcia; 2. Chiri: *Vendetta araba*, piccola fantasia orientale; 3. Solazzi: *Arietta* per quartetto d'archi; 4. D'Asdia: *Farfalla d'oro*, valzer lento; 5. Sardini: *Danza di bambole*, intermezzo; 6. Carmine: *Silvia*, suite; 8. Fancelle: *Se a Arlar si fa così fox-trot*.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
18.15-18.30: CONVERSAZIONE PER GL'INSEGNANTI (vedi Roma).

17.30-17.40: Salotto della signora.
17.40-18.10: Dischi.
18.10-18.30: LA CAMERA DEI BALLOI: Variazioni ballistiche e Capitan Bombarde.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45: Trasmisione fotografica:

La Bohème

Opera in quattro atti di GIACOMO PUCCINI
Negli intervalli: G. Rutelli: «Giacomo Scarpotta ed il suo tempo»; conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Bruxelles I (Sale di opere comiche) 21.5: Parigi P.P. (Dir. Max Dethier); Bruxelles I (Composizioni di P. Leemann).

CONCERTI VARIATI

19.15: Midland Regional (Cori e organo, da una Chiesa) - 20: Droitwich (Programma variato); Varsavia (Compo di Kurpuski) - 20.10: Berlino - 20.30: Stazioni Statali Francesi (L'umorismo nella musica) - 21: London Regional (Orch e soprano) - 21.5: Praha (Coi) - 21.10: Beromunster (Musica fionica) - 21.20: Droitwich (Quintetto e soprano) - 22.5: Copenhagen - 22.20: Vienna (Mandolino) - 22.35: Radio Parigi (Musica leggera) - 22.45: Königsgberg (Musica brillante) - 23: Budapest (Musica ziziana); Milverum (Musica brillante popolare) - 23.15: Vienna (Fiati) - 23.25: Berlino (Musica brillante).

OPERE

18.55: Vienna (Verdi o Aida).

OPERETTE

20.15: Francoforte (Suppo: «Fatinuzza») - 21: Varsavia (Fall all dolce cavaliere).

MUSICA DA CAMERA

19.30: London Regional (Trio) - 21.15: Koeningberg (Quart) - 22.35: Budapest.

SOLI

20: Bucarest (Violino e arpa) - 20.10: Monaco (Programma di primavara), Lussemburgo (Piano) - 21.20: Lipsia (Chitarra) - 21.30: Budapest (Violoncello e piano) - 22.15: Oslo (Arpa e corno).

COMMEDIE

20.45: Radio Parigi (Commedia in 4 atti).

MUSICA DA BALLO

22.10: London Regional - 22.30: Lussemburgo (Jazz) - 22.45: Varsavia - 23: Monaco, Stoccarda - 23.15: Droitwich.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592 - m. 506.8; kW 120
18.5: Conversi in francese
18.25: Conv. folkloristica
18.45: Giornale parlato
18.55: Venti: *Aida*, opera in quattro atti (dalla Wiener Staatsoper)
22.40: Giornale parlato
22.50: Concerto mandolinistico.
23.15: Inaugurazione.
23.15: Concerto di un'orchestra di Bari.
0.30: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620 - m. 483.9; kW 15
18.15: Conversazione
18.45: Un po' di musica scelta

18.30: Concerto di musica antica con commenti
19: Bollettino settimanale della radio cattolica belga.
19.15: Musica riprodotta
19.30: Giornale parlato
20: Concerto orchestrale sinfonico - Frammenti di opere comiche popolari
20.45: Conversazione.
21: Risultati dell'estrazione della lotteria coloniale.
21.15: Concerto orchestrale sinfonico - Composizioni di Pierre Leemann: 1. *Suggerimenti*; 2. *Melodie*; 3. *Annua*; schizzo sinfonico; 4. *Piano*; 5. *Mosca*, rapsodia russa.
22: Giornale parlato - Dischi in dischi.
22.55: *Liszt*, *Chidius* rit. - 23: Fine della trasmissi.

BRUXELLES II

Kc. 932 - m. 321.9; kW 15

18: Concerto dell'orchestra della stazione
19: Rassegna di libri
19.15: Musica riprodotta
19.30: Concerto parlato
20: Musica brillante e popolare
21: Risultati dell'estrazione della lotteria coloniale
21.10: Continuazione del concerto.
22: Giornale parlato
In seguito concerto dall'Esposizione.
23: Fine della trasmissi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638 - m. 470.2; kW 120
18.15: Teatro in tedesco
19.30: Giornale parlato
19.30: Fu disco
19.35: Programma variato

20.5: Come Bratislava
20.50: Conv. in inglese
21.5: Concerto vocale
21.55: Intrasmissione da un teatro
22.5: Notiziario dischi
22.30 22.45: Not. in inglese

BRATISLAVA

Kc. 1004 - m. 298.8; kW 13.5
17.45: Trasm. in inglese
18.40: Conversazione
19: Trasm. da Praga
20.5: *Hebrak*, *Concerto* per piano in sol minore, op. 33.
20.50: V. Dyk *Fugue*, *Concerto*

21.50: Dischi vari
22.5: Trasm. da Praga
22.15: Not. in inglese
23.05.45: Dischi vari.
BRNO
Kc. 922 - m. 325.4; kW 32
18.25: Conversi - Dischi
19: Trasm. da Praga
20.5: Musica brillante
20.50: Conversazione
21.5: Trasm. da Praga
21.25 (dalla Sala Masaryk): Schuffler *Quintetto d'archi* in re mi bolla
22.25.45: Come Praga

KOSICE

Kc. 1158 - m. 259.1; kW 2.6

18: Programma variato
18.30: Lex di inglese.
18.50: Notizie varie
19: Trasm. da Praga
20.5: Come Bratislava
22: Trasm. da Praga
22.16.45.45: Da Bratislava

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113 - m. 269.3; kW 112

18.15: Trasm. da Praga
20.5: Come Bratislava
20.50: Attualità varie
21.5.22.30: Come Praga

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176 - m. 255.1; kW 10

18.15: Lezione di tedesco.
18.45: Giornale parlato.
19.15: Conversazione
20: Concerto di armonica
20.5: Concerto vocale
21.20: Hans Werner Orazio, radioloquio.
21.50: Giornale parlato
22.5: Concerto dell'orchestra della stazione
23.0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077 - m. 278.6; kW 12

18: Conversazione da Parigi
18.30: Radiogiornale di Francia
19.45: Per le signore
20: Conversazione di piano
21.5: Concerto parlato
23.15: Notiz. Bollettino
20.30: Trasmisione federale (come Strasbourg) - In seguito, Notiziario.

GRENOBLE

Kc. 583 - m. 514.8; kW 15

18: Come Radio Parigi
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Conversazione letteraria - Notiziario.
20.30: Trasm. federale.

LYON LA DOUA

Kc. 648 - m. 463; kW 13

18: Conversi da Parigi
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.30.45: Conversazione e canzoncine varie.
20.25: Trasmisione federale (come Strasbourg) - In seguito, Notiziario.

MARSIGLIA

Kc. 749 - m. 400.5; kW 5

19: Musica variata.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Musica variata
20.15: Cronaca degli ex combattenti.
20.30: Trasmisione federale (come Strasbourg).

NIZZA-JUAN LES PINS

Kc. 1245 - m. 340.2; kW 2

19.15: Dischi Attualità
19.45: Lezione di inglese
20: Notiziario - Dischi.
22: Programma variato
23: Trasmisione internazionale di propaganda.

PARIGI P. P.

Kc. 959 - m. 312.8; kW 60

18.30: Trasmisione federale (come Strasbourg).
18.50: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
20.5: Intermezzo
21.5: *Concerto sinfonico* diretto da Mathieu Herliouzen: *Concerto triplo* per piano, violino cello e orchestra.
21.45: Intermezzo
22.30.32: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 1456 - m. 206; kW 5

19: Giornale parlato
20.30: Trasmisione federale (come Strasbourg).

RADIO PARIGI

Kc. 1052 - m. 368; kW 75

18: Concerto di aria drammatica.
18.45: Notiziario Bollett.
18.50: Conv. in tedesco
19.15: Conv. in portoghese.
19.30: Conversazione.
19.45: Concerto vocale e strumentale.
20: Rassegna della stampa umoristica.

CAMBI - VENDITE - RIPARAZIONI

Ricordate! possessori d'apparecchi radio, che solo l'Ufficio

Radio con la sua vasta organizzazione vi può cambiare e valutare al massimo prezzo il vostro ricevitore, se esso non corrisponde alle vostre esigenze. Cambiamo qualsiasi apparecchio radio o materiale con altro nuovo e potente delle migliori Marche estere e nazionali.

UFFICIO RADIO:

VIA BERTOLA, 23 bis - TORINO

TELEFONO 45-429

FADA Radio



5 VALVOLE
ONDE CORTE (2gamme)
ONDE MEDIE
MIDGET
£1350
MOD. 1521-G

5 VALVOLE
ONDE CORTE (2gamme)
ONDE MEDIE
CONSOLE
CONVERT.
£1300
RADIO-
FONOGR.
£1650
MOD. 1522-G

7 VALVOLE
ONDE CORTE · MEDIE · E LUNGHE
CONSOLE
CONVERT.
£1900
RADIO-
FONOGR.
£2300
MOD. 1733-G

10 VALVOLE
TUTTE LE ONDE
RADIO-
FONOGR.
£3700
MOD. 1044-G

MIDGET
ONDE CORTE
• • MEDIE
• • LUNGHE
VALVOLE:
1/6A7 1/6D6 1/6B7 1/42 1/80
MOD. 1743 M

7 VALVOLE
CONTROLLO
DI VOLVME
ED ITALONALITA'
INDICATORE
DI SINTONIA
£ 1650.

SOCIETA' MECC. "LA PRECISA" S.A.I. NAPOLI

Deposito generale per Lombardia: Milano v.B. Cavalieri 12°/4.

DISCHI NUOVI

COLUMBIA

Mi si consenta di dirlo, con buona pace degli adoratori della musica sincopata: fa proprio bene vedere come, in questi tempi in cui il culto del jazz appare tanto esteso — in larghezza, se non proprio in profondità — vi sia ancora chi sappia e voglia chiedere godimento e conforto alla sublime musica beethoveniana e vi siano ancora editori che, noncuranti del proprio tornaconto commerciale, si facciano promotori di nuove incisioni dedicate al Grande di Bonn. E' vero: si tratta di un astro il cui splendore non potrà mai essere offuscato; ed è vero altresì che di tra la massa compatta, parecchi sono i discolfi che si propongono alla ricerca del disco più nobile e della musica più alata; ma ciò non attenua i meriti di chi, rinunziando a più facili guadagni, crea il disco di rendita invitata e ingaggia battaglia coi propri interessi pur di fare — di quando in quando e con uno slancio di cui la giusta prudenza non offusca la generosità — l'arte per l'arte. Così nascono, con cauto ma incessante ritmo, i dischi migliori; e li fregiarne il proprio catalogo è, per l'illuminato editore, una gioia che ben può rendere il posto della soddisfazione prodotta da una più larga vendita.

Oggi è ancora la «Columbia» — non la sola, ma sempre fra le più coraggiose — a dar nuova prova della sua franca liberalità verso i propri clienti e a pubblicare due nuove incisioni, che al grandissimo pregio d'arte uniscono il merito di colmare altre lacune del nostro repertorio fonografico. E sono entrambe tali incisioni, dedicate a due composizioni di Beethoven che rimangono fra le più luminose, se non proprio tra le più largamente note; e che, concepite quando la sordità sferrava i primi risoluti attacchi contro il sommo musicista, recano già l'impronta di quella tristezza, divenuta in seguito sempre più cupa e angosciata, che doveva essere la tragica inflessibile compagna della sua restante vita. Ecco, in primo luogo, la Serenata in re maggiore op. 8, per violino, viola e cello: una musica malinconiosa e soave in cui il lirismo si proietta ad altissime vette; e alla quale tre solisti veramente principi — il violoncellista Emanuel Feuermann, il violinista Simon Goldberg e quel Paul Hindemith ch'è considerato oggi come il più fine virtuoso della viola da gamba — hanno dato un'interpretazione di gran classe. E, dopo, ecco le Sette variazioni che lo stesso Beethoven compose su un tema del Flauto magico di quel Mozart ch'egli tanto amò e di cui amò seguire, in certo senso, le forme musicali, anche questa, elevatissima, e che nello stesso Feuermann e nel pianista Van De Pas ha trovato due esecutori eccellenti.

Ma c'è da segnalare un'altra interessantissima « novità » della «Columbia»: i dischi di solo accompagnamento di pianoforte, destinati, oltre che agli studiosi, a quei dilettanti che amano esercitarsi (e tanto peggio per vicini troppo sensibili...) nell'arte del canto. Volete cantare in casa vostra, e non avete un piano? Poco male: « attaccate » uno di questi dischi, e vi tenete dietro. E' come se aveste l'accompagnatore; il quale, per le canzoni, è lo stesso autore. Sospirate Fortami tante rose, accompagnate da Bizio in persona, o declamate Dicevo al cuore accompagnate da Mascheroni in carne e ossa (ma sempre in disco) vi è ora, signorine amabilissime, estremamente facile. E poi, per i più bravi, tre popolarissimi pezzi di Verdi e altrettanti di Puccini, opportunamente distribuiti per soprano, tenore e baritone. Insomma la trovata c'è e l'iniziativa, utile e simpatica, meriterebbe un lieto successo. Canzoni e balladù la «Columbia» ne pubblica, o? solito, in abbondanza: ricorderà per tutte una nuova incisione della Cucaracha cantata dall'ottimo Crivell, e Ah! Cha Cha, l'indiviolato fox di moda, eseguito dall'orchestra Ferruzzi, con coro.

Dolci e commoventi, e mirabilmente incise, le canzoni di guerra e le canzoni trentine, cantate con non comune bravura e con perfetto affiatamento dal coro della Società Alpinisti Trentini.

CAMILLO BOSCA.

MERCOLEDÌ

1 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 490,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 971,7 - kW. 15
BARI: kc. 1059 - m. 363,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1257 - m. 221,4 - kW. 4
TORINO II: kc. 1308 - m. 219,6 - kW. 6,3

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roda alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande per le massaje - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Oreste Gasperini: Dialogo con Maggio; b) Canti di primavera.

12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Le allegre tragedie: «Faust», di Ninetto Borghesio (Trasmisione offerta dalla S. A. Prodotti Artigiani).

13,30-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Beccè: Casanova, suite; 2. Nucci: Bambola innamorata; 3. Svendsen: Rapsodia norvegese n. 1; 4. Caslar: Dimmi tante cose; 5. Stolz: La mamma non bisogna che s'avveda, valzer.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

16,30-16,40: Giornale radio - Lambi.
16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,40-17,5 (Roma-Napoli): Giornale del fanullo.

17,5-17,55 (Roma): MUSICA VARIA.

17,5 (Napoli-Bari): DISCHI NOVITÀ PARLOFON: 1. Werner ed Heymann: Ha-cha-cha, dal film «Carovane» (orchestra Ambrosiana); 2. Chopin: Mi canta nel cuor, dal film «Valzer d'addio» (Vincenzo Capponi); 3. Dixon e Wrubel: Verso la felicità (Emilio Livi); 4. Di Lazzaro e Bertini: Autunno senza fronne (Gabrè); 5. Lama e Bovio: Parole innocenti (Anna Walter); 6. Lehar-Sklumper: Vitus, dal film «La vedova allegra» (Emilio Livi); 7. Ciuffi e Pisano: A' voce d'e sirene (Anna Walter); 8. Anepeta e Bonagura: Banane gialle (Vincenzo Capponi); 9. Persico: Chitchirichì (Gisella Carini); 10. Chiri e Barbera: Ciao balón (Germana Romeo); 11. Balzani-Petrini: Roma, Roma! (Gabrè); 12. Mancini e Galdieri: Prima di me chi t'amò, dal film «Odette» (Emilio Livi); 13. Carosio e Ferrero: Me ideal (Germana Romeo); 14. Grothe-Sorelli e Pinki: L'amor mio sei tu, dal film omonimo (Vincenzo Capponi).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere e lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 18).

19,15-20,30 (Roma III): Musica varia - Comu-



Maestro Franz Lehar.

nicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano, inglese).

20-20,30 (Napoli): Cronache dell'idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Diechi-20,25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GAZZETTA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Musica di operetta; 5. Notiziario greco; 6. Marcia Reale e Giovinetti.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: CRONACHE DEL REGIME: «I Littorali dello Sport».

20,50:

Concerto di musiche operettistiche

1. Lehar: Amore di zingaro, fantasia per orchestra.
2. Lombardo: Il paese dei campanelli, «Per l'aure calme», coro.
3. Lombardo: Madama di Tebe: a) Nostalgia di Montmartre (soprano e coro), b) Duetto (soprano e tenore).
4. Leoncavallo: La reginetta delle rose, intermezzo e Cor del Ministri.
5. Valente-Muglia: Sionatori ambulanti, duetto comico.
6. Lehar: Frasuqita, «O fanciulla all'imbrunir».
7. Lombardo: Il paese dei campanelli, «Quartetto delle cartoline».
8. Mario Corsi: «La gloria di Marivau e i comici italiani», conversazione.
8. Pianquette: Le campane di Corneville, Finale primo atto (Coro dei domestici e delle campane).
9. Lombardo: Casa innamorata, «Tutto nella vita è un rischio», duetto comico.
10. Jones: La geisha: a) «O mia Mimosa», canzone di Katana (tenore); b) Duetto del bacio (soprano e tenore).
11. Leoncavallo: La reginetta delle rose, valzer delle rose (soprano e coro).
12. Marga Sevilla Sartori: Dizioni poetiche.
12. Pietri: L'isola verde, «Bambole», duetto comico.
13. Brogi: Bacco in Toscana, fantasia (orchestra).
- 22,15-23 (Milano II-Torino II): Dischi.
- 22,15 (Roma-Bari): Musica da ballo - ORCHESTRA CETRA.
- 22,15 (Napoli): Musica da ballo dall'Hotel Royal.
- 23: Giornale radio.

INCISIONE DISCHI
Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.
LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO
Via S. d'Orsola, 5 - Telefono 51-411

MERCOLEDÌ

I MAGGIO 1935 - XIII

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kw. 1 - GENOVA: kc. 986 m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 010 - m. 491,8 - kw. 30
BOLZANO: kc. 336 - m. 459,7 - kw. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 538,5 - kw. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 10.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Creste Gasperini: *Dialogo con Maggio*; b) *Canti di primavera*.

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Azioni: *Concanto*, ouverture; 2. Giordano: *Marcia*, preludio episodio terzo e intermezzo episodio undicesimo; 3. Moussorgsky: *Una notte sul monte Calvo*; 4. Grieg: *Preghiera e danza del tempio*; 5. Albéniz: *Tango*; 6. Faure: *Maria mater oratoria*; 7. Escobar: *Tramonto sul Tabor*; 8. Mendelssohn: *Saltarello dalla Sinfonia Italiana*.
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: LE ALLEGRE TRAGEDIE: «Faust», di Ninetto Borghese (trasmissione offerta dalla S. A. Prodotti Arrigoni).

13.30-14: MUSICA VARIA - Borsa e dischi.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: CANTUCIO DEI BAMBINI: Pino: «Girotondo»; (Trieste): «Ballata a noi» - Il secondo radiofonico di Mastro Remo.

17.5: DISCHI NOVITA' PARLOPHON (vedi Roma).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Una voce dell'Enciclopedia Treccani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-

no): Cronache italiane del turismo e comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 49).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA e Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): MUSICA VARIA - Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: CRONACHE DEL REGIME: «I Littorali dello Sport».

20.50:

Casa di bambola

Commedia in tre atti di ENRICO IBSEN

Traduzione di GIUSEPPINA DE BARTOLOMEIS

Personaggi:

Nora Helmer IRMA GRAMATICA
Torvald Helmer FRANCO BECCI
Il dottor Rank RODOLFO MARTINI
L'avvocato Krogstad ALDO SILVANI
La signora Cristina Linde De Cristoforo
Anna Maria, governante ELVIRA BORELLI
Elena, domestica ALDA OTTAVIANI
I bambini di Helmer

22.15 (Roma III): Dischi.

Dopo la commedia: Musica da ballo.

ORCHESTRA CETRA

23: Giornale radio e Bollettino meteorologico.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 563 - m. 531 - kw. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE). (Vedi Roma).

12.45: Giornale radio.

13.5: LE ALLEGRE TRAGEDIE (Vedi Roma).

13.30-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Alfano: *Marcia festiva*; 2. Cilea: *Gloria*, fantasia; 3. Cortopassi: *Bimbi giocondi*, intermezzo; 4. Mozart: *Minuetto della Sinfonia in sol minore*; 5. Cardoni: *Kermesse à Sans-Souci*, intermezzo caratteristico.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: DISCHI PARLOPHON (vedi Roma).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Teatrino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto variato

1. Kreutzer: *Una notte a Granada*, ouverture (orchestra).

2. Corelli: *Quinta sonata*, op. 5, per violino e pianoforte: a) *Adagio vivace*; b) *Adagio*; c) *Vivace*; d) *Giga* (violinista Margherita Buscemi, pianista Antonio Trombone).

3. a) Veracini: *La pastorella*; b) Dell'Acqua: *La villanella* (soprano Franca Polito).

4. a) Ciaikovski: *Canzonetta* op. 35; b) Sgambati: *Sérénade valse* (orchestra).

5. a) Debussy: *Due pretudi*; b) De Falla: 1) *Danza della paura*; 2) *Danza del fuoco* (pianista A. Trombone).

6. a) Bellini: 1) *Dolente immagine*; 2) *La farfallina*; b) Gounod: *Aprile* (soprano Franca Polito).

7. a) Vieuxtemps: *Adagio*, dal *Quarto concerto in re minore*; b) Albeniz: *Tango* (violinista Margherita Buscemi, pianista Antonio Trombone).

8. Verdi: *Aida*, marcia trionfale (orchestra).
Nell'intervallo: A. Gurrieri: «La donna nel Medio Evo», conversazione.

Dopo il concerto: Trasmissione dal Caffè Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.
23: Giornale radio.

MOD. 457



MOD. 458

RADIO
Smr

SUPERETERODINE
A 5 VALVOLE
ONDE CORTE E MEDIE

Modello SMR 457

In contanti L. 1080 - A rate L. 250 in
contanti e 12 affetti mensili da L. 75 cad.

Modello SMR 458

In contanti L. 1400 - A rate L. 300 in
contanti e 12 affetti mensili da L. 100 cad.

Tasse radiotelegrafiche comprese. Escluso abbon. Eiar.

Soc. Milanese Vendita
Apparecchi Radio
Corso Sempione 10, Milano

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno.

«Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
 20: Bruxelles II (Dalla Esposizione) - 20.15: Draitwich (Dir. Alberto Coates) - 21.15: Bruxelles I (Musica svedese).

CONCERTI VARIATI
 19: Stazioni tedesche (Trasmissioni varie) - 19.10: Vienna (Pop. Jnr. popolare) - 19.30: Midland Regional, London Regional (Orech. e baritono) - 19.50: Beromuenster (Musica varia)

zen - 23: Stazioni tedesche (Banda militare).

OPERE
 20: Copenaghen (Wagner: «Tannhauser a, atto I») - 20.45: Strashburgo (tre opere in un atto).

OPERETTE
 22.15: Brno-Praga (Weinberger: «Disteso sulle rovine», in esperimento).

MUSICA DA CAMERA
 21.25: Parigi T. E. - 23.45: Vienna (Quartetto).

SOLI
 21: Varsavia (Chopin), Stoccolma (Canto e piano) - 22.25: Hilversum (Orzono).

MUSICA DA BALLO
 22: Stoccolma - 22.10: London Regional - 22.15: Varsavia - 22.30: Lussemburgo - 22.35: Radio Parigi - 23: Oslo, Copenaghen, Draitwich - 23.25: Budapest (Jazz) - 24.3: Stazioni tedesche.

21.16: Trasm. da Brno
 23.15-23.30: Notiziario in francese.

BRATISLAVA
 kc 1004: m 298.8; kW 13.5
 17.55: Trasm. in ungherese
 18.40: Conversazione
 19: Trasm. da Praga
 21.16: Not. in ungherese
 22.30-23: Musica zingari.

BRNO
 kc 922: m 325.4; kW 32
 17.50: Trasm. da Praga
 22.16: Trasm. in ungherese e soprano Weinberger: *Die drei tolle rose*, opera (adatt. e traduzione di J. Samla)
 23.16-23.30: Come Praga.

KOSICE
 kc 1158: m 259.1; kW 2.6
 17.55: Trasm. in ungherese
 18.30: Dischi - conversaz.
 18: Trasm. da Praga
 22.16-23: Da Bratislava.

MORAVSKA OSTRAVA
 kc 1113: m 269.5; kW 11.2
 17.50: Trasm. da Praga
 22.16-23.30: Come Brno.

DANIMARCA
COPENAGHEN
 kc 1176: m 255.1; kW 10

18.15: Lezione di francese.
 18.45: Giornale parlato.
 19.20: Conversazione.
 19.50: Conv. introduttiva
 20 (dal Tenor Reale): Wagner: *Tannhauser*, o pera, atto I
 21.5: Attualità varie
 21.55: Musica danese
 21.58: Convers. - Notizie
 22.8: Musica da camera
 23.20: Musica da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
 kc 1077: m 278.6; kW 12

18: Conversaz. da Parigi.
 18.30: Radiogiornale di Francia
 18.45: In quarto d'ora di dischi richiesti
 20: Conversaz. ariosa
 20.35: Notiz. - Bulletin
 20.39: Concerto strumentale con intermezzo di dischi (violini, violoncello e piano) - In seguito: Notiziario.

GRENOBLE
 kc 583: m 514.8; kW 15
 18: Come Radio Parigi.
 18.30: Radiogiornale di Francia - Dischi.
 20: Conversaz. - Notiz.
 20.30: Concerto dell'orch. della stazione, con intermezzi di canto.

LYON LA DOUA
 kc 648: m 463; kW 15
 18: Per i giovani.
 18.30: Radiogiornale di Francia.
 19.30-20.30: Conversazioni e cronache varie.
 20.30: Serata del Primo maggio con il concorso di canzoni, orchestra e recitazioni - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA
 kc 749: m 400.5; kW 5
 18: Conversaz. da Parigi.
 18.30: Radiogiornale di Francia.
 19.45: Cronaca della Camera di Commercio.
 22: Musica variata.
 23.30: Concerto di musica da camera (Quartetto e cant.)
 24.45: Una commedia in un atto.
 22.30: Notiziario.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
 kc 1249: m 240.2; kW 2

19.15: Dischi - Attualità.
 20: Notiziario - Dischi.
 21: Notiziario - Dischi.

PARIGI P. P.
 kc 959: m 312.8; kW 60

18.10: Trasmissione nella lingua israelita.
 18.40: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi
 19: Intermezzo.
 20.15: In correzionale.
 20.45: Conv. di Candide
 21.5: Radioorchestra e canto, musica biologica - Leontini: *Sereni romanzesche*; 2. Glinka: *Brabant*; 3. Saint-Saens: *Il concerto degli animali*
 21.45: Giornale parlato
 22: Trasm. dalla Camera Culturale
 22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi)
PARIGI TORRE EIFFEL
 kc 1455: m 706; kW 5
 18: Giornale parlato.
 20.45: *Il primo mese di*



Primavera delle mani

Molte migliaia di uomini e di donne si vergogno delle loro mani ruvide, decupate da rosori e macchie o bagnate di sudore. Anche voi potrete avere mani belle, fresche, asciutte, morbide, bianche usando il SALVAMAN, prodotto studiato scientificamente per la bellezza delle mani. Il SALVAMAN fa scomparire rapidamente ogni rossore antestetico e cura radicalmente le piccole e microscopiche lesioni prodotte da soda e da altri caustici contenuti nei saponi e nei detersivi usuati. Il SALVAMAN guarisce rapidamente il

SUDORE DELLE MANI

e vi libererà da questo fastidioso inconveniente. Scrivete oggi stesso alla FATAS, via M. Giuda, 53 - Torino, inviando Lire 8, anche in francobolli, o chiedendo la spedizione in assegno.

AUSTRIA
VIENNA
 kc 592: m 506.8; kW 120

18.30: Dalle opere di Richard Wagn.
 19: Giornale parlato.
 19.10: Lohrer: *Reidinger*
 19.15: *In Austria* (Musica da camera) - 21: Tassa per grande orchestra, su melodie popolari di autori austriaci.
 20: Conversazione
 21.10: *Il primo maggio a Vienna*, radiocronaca
 22.16: Giornale parlato
 23.25: Concerto d'orchestra con aria per soprano (musica brillante e popolare)
 23.30: Informazioni
 23.45: Concerto strumentale quartetto.

BELGIO
BRUXELLES I
 kc 620: m 483.9; kW 15

18: Conversazione.
 18.15: Intermezzo corale
 19: Cronaca del mondo operato
 19.15: Concerto di dischi
 19.30: Giornale parlato
 20: Concerto dell'orchestra della stazione
 20.30: Interni di varietà.
 21: Musica riprodotta.
 21.15: Trasmissione di un concerto dall'Esposizione - Musica svedese (da stazioni).
 22: Giornale parlato.
 22.10-23: Concerto orchestrale dall'Esposizione.

BRUXELLES II
 kc 932: m 321.9; kW 15

18.30: Musica riprodotta.
 19: Conversazione.
 19.15: Musica riprodotta.
 19.30: Giornale parlato.
 20: Trasmissione di un concerto dall'Esposizione - Orchestra sinfonica: 1. Respighi: *Opere di un'orchestra*; 2. Smetana: *Ballete dalla Spina viridula*; 3. Intermezzo di canto; 4. Leon Stecker: *Ragionda per orchestra*; 5. Brahms: *Danze ungheresi n. 5 e 6*.
 21: Una radiocronaca.
 22: Giornale parlato.
 23.10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
 kc 638: m 470.2; kW 120

17.50: Trasm. in tedesco
 18: Giornale parlato.
 18.15: Concerto corale
 18.45: Concerto corale
 20.16: Per i giovani
 19.45: Concerto orchestrale diretto da Schulz; 1. Smetana: *Op. del Brno*; 2. Faerber: *La principessa Paquette*, sulle 3. Dvorak: *Sinfonia n. 3* in fa maggiore. In un intervallo: Conversazione su Dvorak.
 22: Giornale parlato.

FRANCIA
PARIGI P. P.
 kc 959: m 312.8; kW 60

18.10: Trasmissione nella lingua israelita.
 18.40: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi
 19: Intermezzo.
 20.15: In correzionale.
 20.45: Conv. di Candide
 21.5: Radioorchestra e canto, musica biologica - Leontini: *Sereni romanzesche*; 2. Glinka: *Brabant*; 3. Saint-Saens: *Il concerto degli animali*
 21.45: Giornale parlato
 22: Trasm. dalla Camera Culturale
 22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi)

PARIGI TORRE EIFFEL
 kc 1455: m 706; kW 5

18: Giornale parlato.
 20.45: *Il primo mese di*

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
 kc 1077: m 278.6; kW 12

18: Conversaz. da Parigi.
 18.30: Radiogiornale di Francia
 18.45: In quarto d'ora di dischi richiesti
 20: Conversaz. ariosa
 20.35: Notiz. - Bulletin
 20.39: Concerto strumentale con intermezzo di dischi (violini, violoncello e piano) - In seguito: Notiziario.

FRANCIA
PARIGI P. P.
 kc 959: m 312.8; kW 60

18.10: Trasmissione nella lingua israelita.
 18.40: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi
 19: Intermezzo.
 20.15: In correzionale.
 20.45: Conv. di Candide
 21.5: Radioorchestra e canto, musica biologica - Leontini: *Sereni romanzesche*; 2. Glinka: *Brabant*; 3. Saint-Saens: *Il concerto degli animali*
 21.45: Giornale parlato
 22: Trasm. dalla Camera Culturale
 22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi)

PARIGI TORRE EIFFEL
 kc 1455: m 706; kW 5

18: Giornale parlato.
 20.45: *Il primo mese di*

FRANCIA
PARIGI P. P.
 kc 959: m 312.8; kW 60

18.10: Trasmissione nella lingua israelita.
 18.40: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi
 19: Intermezzo.
 20.15: In correzionale.
 20.45: Conv. di Candide
 21.5: Radioorchestra e canto, musica biologica - Leontini: *Sereni romanzesche*; 2. Glinka: *Brabant*; 3. Saint-Saens: *Il concerto degli animali*
 21.45: Giornale parlato
 22: Trasm. dalla Camera Culturale
 22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi)

FRANCIA
PARIGI TORRE EIFFEL
 kc 1455: m 706; kW 5

18: Giornale parlato.
 20.45: *Il primo mese di*

FRANCIA
PARIGI P. P.
 kc 959: m 312.8; kW 60

18.10: Trasmissione nella lingua israelita.
 18.40: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi
 19: Intermezzo.
 20.15: In correzionale.
 20.45: Conv. di Candide
 21.5: Radioorchestra e canto, musica biologica - Leontini: *Sereni romanzesche*; 2. Glinka: *Brabant*; 3. Saint-Saens: *Il concerto degli animali*
 21.45: Giornale parlato
 22: Trasm. dalla Camera Culturale
 22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi)

FRANCIA
PARIGI P. P.
 kc 959: m 312.8; kW 60

18.10: Trasmissione nella lingua israelita.
 18.40: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi
 19: Intermezzo.
 20.15: In correzionale.
 20.45: Conv. di Candide
 21.5: Radioorchestra e canto, musica biologica - Leontini: *Sereni romanzesche*; 2. Glinka: *Brabant*; 3. Saint-Saens: *Il concerto degli animali*
 21.45: Giornale parlato
 22: Trasm. dalla Camera Culturale
 22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi)

FRANCIA
PARIGI TORRE EIFFEL
 kc 1455: m 706; kW 5

18: Giornale parlato.
 20.45: *Il primo mese di*

FRANCIA
PARIGI P. P.
 kc 959: m 312.8; kW 60

18.10: Trasmissione nella lingua israelita.
 18.40: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi
 19: Intermezzo.
 20.15: In correzionale.
 20.45: Conv. di Candide
 21.5: Radioorchestra e canto, musica biologica - Leontini: *Sereni romanzesche*; 2. Glinka: *Brabant*; 3. Saint-Saens: *Il concerto degli animali*
 21.45: Giornale parlato
 22: Trasm. dalla Camera Culturale
 22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi)

FRANCIA
PARIGI P. P.
 kc 959: m 312.8; kW 60

18.10: Trasmissione nella lingua israelita.
 18.40: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi
 19: Intermezzo.
 20.15: In correzionale.
 20.45: Conv. di Candide
 21.5: Radioorchestra e canto, musica biologica - Leontini: *Sereni romanzesche*; 2. Glinka: *Brabant*; 3. Saint-Saens: *Il concerto degli animali*
 21.45: Giornale parlato
 22: Trasm. dalla Camera Culturale
 22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi)

FRANCIA
PARIGI TORRE EIFFEL
 kc 1455: m 706; kW 5

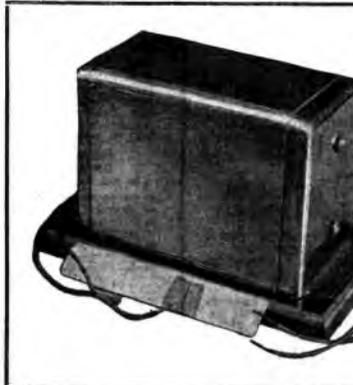
18: Giornale parlato.
 20.45: *Il primo mese di*

FRANCIA
PARIGI P. P.
 kc 959: m 312.8; kW 60

18.10: Trasmissione nella lingua israelita.
 18.40: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi
 19: Intermezzo.
 20.15: In correzionale.
 20.45: Conv. di Candide
 21.5: Radioorchestra e canto, musica biologica - Leontini: *Sereni romanzesche*; 2. Glinka: *Brabant*; 3. Saint-Saens: *Il concerto degli animali*
 21.45: Giornale parlato
 22: Trasm. dalla Camera Culturale
 22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi)

FRANCIA
PARIGI P. P.
 kc 959: m 312.8; kW 60

18.10: Trasmissione nella lingua israelita.
 18.40: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi
 19: Intermezzo.
 20.15: In correzionale.
 20.45: Conv. di Candide
 21.5: Radioorchestra e canto, musica biologica - Leontini: *Sereni romanzesche*; 2. Glinka: *Brabant*; 3. Saint-Saens: *Il concerto degli animali*
 21.45: Giornale parlato
 22: Trasm. dalla Camera Culturale
 22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi)



Survoltori CONDOR

PER AUTO-RADIO

Entrata al motore V. 12 Amp. 3,8
 Uscita dalla dinamo V. 270
 mAmp. 80 !!!
 Ingombro m m 75 x 135 x 103

Dott. Ing. GIUSEPPE GALLO
 MILANO
 Via P. Lambertenghi, 8

STRASBURGO
 kc 859: m 349.2; kW 35

18: Convers. - Dizione
 18.45: Musica brillante.
 19.30: Notizie in francese.
 19.45: Per i giovani
 20.15: Notizie in tedesco.
 20.45: Serata lirica I. Hildanus: *Pollux e rai*; 2. Chabral: *Suono di un*; 3. Chabral: *Rose ma estivo*, opera comica in un atto; 4. Chabral: *Suono di un*; 5. Chabral: *Suono di un*; 6. Chabral: *Suono di un*; 7. Chabral: *Suono di un*; 8. Chabral: *Suono di un*; 9. Chabral: *Suono di un*; 10. Chabral: *Suono di un*; 11. Chabral: *Suono di un*; 12. Chabral: *Suono di un*; 13. Chabral: *Suono di un*; 14. Chabral: *Suono di un*; 15. Chabral: *Suono di un*; 16. Chabral: *Suono di un*; 17. Chabral: *Suono di un*; 18. Chabral: *Suono di un*; 19. Chabral: *Suono di un*; 20. Chabral: *Suono di un*; 21. Chabral: *Suono di un*; 22. Chabral: *Suono di un*; 23. Chabral: *Suono di un*; 24. Chabral: *Suono di un*; 25. Chabral: *Suono di un*; 26. Chabral: *Suono di un*; 27. Chabral: *Suono di un*; 28. Chabral: *Suono di un*; 29. Chabral: *Suono di un*; 30. Chabral: *Suono di un*; 31. Chabral: *Suono di un*; 32. Chabral: *Suono di un*; 33. Chabral: *Suono di un*; 34. Chabral: *Suono di un*; 35. Chabral: *Suono di un*; 36. Chabral: *Suono di un*; 37. Chabral: *Suono di un*; 38. Chabral: *Suono di un*; 39. Chabral: *Suono di un*; 40. Chabral: *Suono di un*; 41. Chabral: *Suono di un*; 42. Chabral: *Suono di un*; 43. Chabral: *Suono di un*; 44. Chabral: *Suono di un*; 45. Chabral: *Suono di un*; 46. Chabral: *Suono di un*; 47. Chabral: *Suono di un*; 48. Chabral: *Suono di un*; 49. Chabral: *Suono di un*; 50. Chabral: *Suono di un*; 51. Chabral: *Suono di un*; 52. Chabral: *Suono di un*; 53. Chabral: *Suono di un*; 54. Chabral: *Suono di un*; 55. Chabral: *Suono di un*; 56. Chabral: *Suono di un*; 57. Chabral: *Suono di un*; 58. Chabral: *Suono di un*; 59. Chabral: *Suono di un*; 60. Chabral: *Suono di un*; 61. Chabral: *Suono di un*; 62. Chabral: *Suono di un*; 63. Chabral: *Suono di un*; 64. Chabral: *Suono di un*; 65. Chabral: *Suono di un*; 66. Chabral: *Suono di un*; 67. Chabral: *Suono di un*; 68. Chabral: *Suono di un*; 69. Chabral: *Suono di un*; 70. Chabral: *Suono di un*; 71. Chabral: *Suono di un*; 72. Chabral: *Suono di un*; 73. Chabral: *Suono di un*; 74. Chabral: *Suono di un*; 75. Chabral: *Suono di un*; 76. Chabral: *Suono di un*; 77. Chabral: *Suono di un*; 78. Chabral: *Suono di un*; 79. Chabral: *Suono di un*; 80. Chabral: *Suono di un*; 81. Chabral: *Suono di un*; 82. Chabral: *Suono di un*; 83. Chabral: *Suono di un*; 84. Chabral: *Suono di un*; 85. Chabral: *Suono di un*; 86. Chabral: *Suono di un*; 87. Chabral: *Suono di un*; 88. Chabral: *Suono di un*; 89. Chabral: *Suono di un*; 90. Chabral: *Suono di un*; 91. Chabral: *Suono di un*; 92. Chabral: *Suono di un*; 93. Chabral: *Suono di un*; 94. Chabral: *Suono di un*; 95. Chabral: *Suono di un*; 96. Chabral: *Suono di un*; 97. Chabral: *Suono di un*; 98. Chabral: *Suono di un*; 99. Chabral: *Suono di un*; 100. Chabral: *Suono di un*; 101. Chabral: *Suono di un*; 102. Chabral: *Suono di un*; 103. Chabral: *Suono di un*; 104. Chabral: *Suono di un*; 105. Chabral: *Suono di un*; 106. Chabral: *Suono di un*; 107. Chabral: *Suono di un*; 108. Chabral: *Suono di un*; 109. Chabral: *Suono di un*; 110. Chabral: *Suono di un*; 111. Chabral: *Suono di un*; 112. Chabral: *Suono di un*; 113. Chabral: *Suono di un*; 114. Chabral: *Suono di un*; 115. Chabral: *Suono di un*; 116. Chabral: *Suono di un*; 117. Chabral: *Suono di un*; 118. Chabral: *Suono di un*; 119. Chabral: *Suono di un*; 120. Chabral: *Suono di un*; 121. Chabral: *Suono di un*; 122. Chabral: *Suono di un*; 123. Chabral: *Suono di un*; 124. Chabral: *Suono di un*; 125. Chabral: *Suono di un*; 126. Chabral: *Suono di un*; 127. Chabral: *Suono di un*; 128. Chabral: *Suono di un*; 129. Chabral: *Suono di un*; 130. Chabral: *Suono di un*; 131. Chabral: *Suono di un*; 132. Chabral: *Suono di un*; 133. Chabral: *Suono di un*; 134. Chabral: *Suono di un*; 135. Chabral: *Suono di un*; 136. Chabral: *Suono di un*; 137. Chabral: *Suono di un*; 138. Chabral: *Suono di un*; 139. Chabral: *Suono di un*; 140. Chabral: *Suono di un*; 141. Chabral: *Suono di un*; 142. Chabral: *Suono di un*; 143. Chabral: *Suono di un*; 144. Chabral: *Suono di un*; 145. Chabral: *Suono di un*; 146. Chabral: *Suono di un*; 147. Chabral: *Suono di un*; 148. Chabral: *Suono di un*; 149. Chabral: *Suono di un*; 150. Chabral: *Suono di un*; 151. Chabral: *Suono di un*; 152. Chabral: *Suono di un*; 153. Chabral: *Suono di un*; 154. Chabral: *Suono di un*; 155. Chabral: *Suono di un*; 156. Chabral: *Suono di un*; 157. Chabral: *Suono di un*; 158. Chabral: *Suono di un*; 159. Chabral: *Suono di un*; 160. Chabral: *Suono di un*; 161. Chabral: *Suono di un*; 162. Chabral: *Suono di un*; 163. Chabral: *Suono di un*; 164. Chabral: *Suono di un*; 165. Chabral: *Suono di un*; 166. Chabral: *Suono di un*; 167. Chabral: *Suono di un*; 168. Chabral: *Suono di un*; 169. Chabral: *Suono di un*; 170. Chabral: *Suono di un*; 171. Chabral: *Suono di un*; 172. Chabral: *Suono di un*; 173. Chabral: *Suono di un*; 174. Chabral: *Suono di un*; 175. Chabral: *Suono di un*; 176. Chabral: *Suono di un*; 177. Chabral: *Suono di un*; 178. Chabral: *Suono di un*; 179. Chabral: *Suono di un*; 180. Chabral: *Suono di un*; 181. Chabral: *Suono di un*; 182. Chabral: *Suono di un*; 183. Chabral: *Suono di un*; 184. Chabral: *Suono di un*; 185. Chabral: *Suono di un*; 186. Chabral: *Suono di un*; 187. Chabral: *Suono di un*; 188. Chabral: *Suono di un*; 189. Chabral: *Suono di un*; 190. Chabral: *Suono di un*; 191. Chabral: *Suono di un*; 192. Chabral: *Suono di un*; 193. Chabral: *Suono di un*; 194. Chabral: *Suono di un*; 195.

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 1935 - XIII

Musica da film - Brani di concerti
20.00: Fantasia - Notizie - Musica militare

GERMANIA

AMBURGO
18.30: Concerto nazionale (v. Koeningwusterhausen)

BERLINO
18.30: Concerto nazionale (v. Koeningwusterhausen)

BRESLIAVIA
18.30: Concerto nazionale (v. Koeningwusterhausen)

COLONIA
18.30: Concerto nazionale (v. Koeningwusterhausen)

FRANCOFORTE
18.30: Concerto nazionale (v. Koeningwusterhausen)

KOENIGSBERG
18.30: Concerto nazionale (v. Koeningwusterhausen)

POKOENIGWUSTERHAUSEN
18.30: Concerto nazionale (v. Koeningwusterhausen)

GIORNATA DEL LAVORO NAZIONALE TEDESCO
18.30: Opere - Cavalletti del lavoro al merito
19.00: Martelli, spade e pace
19.30: Trasmissione musicale variata: canti, madrigali, sfilodino, solo, coro e orchestra
21.00: Giornale parlato in forma di concerto orchestrale
1. Liszt - Mazepka
2. Strauss - Musica di balletto dal *Frattese Paganini*
3. Weber - *Inno alla danza*
4. Schumann - *Romance e scherzo*
5. Mozart - *Danza tedesca*
6. Wagner - *Orveto dei Reici*
22.00: Giornale parlato
22.15: Orchestra, soli e cori - *Poet di primavera*
22.30: Concerto di intore e di musiche militari (banda militare)
23.00: Danze nelle nati di maggio - In un intervallo
18.30: Concerto orchestrale - *Stegiamo il giorno del lavoro tedesco*

LIPSA
18.30: Concerto nazionale (v. Koeningwusterhausen)

MONACO DI BAVIERA
18.30: Concerto nazionale (v. Koeningwusterhausen)

STOCCARDA
18.30: Concerto nazionale (v. Koeningwusterhausen)

INGHILTERRA
18.30: Concerto nazionale (v. Koeningwusterhausen)

DROITWICH
18.30: Concerto nazionale (v. Koeningwusterhausen)

ALBERT COATES
1. *Rimsky-Korsakov - La leggenda della Zare Salda*
2. *Mia - Kosovsky - Sinfonia n. 11*
3. *Carissimi - Fimmesca da intonati*
21.30: Giornale parlato
22.00: John C. Moore - *La querela palermitana*
22.30: Musica da ballo (L.)
23.25: (London National) - Televisione di spioni su m. 184,9

LONDON REGIONAL
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare
18.30: Concerto orchestrale di musica brillante e recitazione
22:00: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

MIDLAND REGIONAL
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

YUGOSLAVIA
BELGRADO
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

LUSSEMBURGO
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

NORVEGIA
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

ROMANIA
BUCAREST I
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SPAGNA
BARCELONA
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

GIOVEDÌ 2 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA - PALERMO - Ore 13,5

I MOSCHETTIERI IN PALLONE



RAMOLINI A LUNGO METRAGGIO DI NIZZA E MORA-BELLI, MUSICHE DI STORIEL, OFFERTO DALLA S. A. «PERUGINA» - CIOCCOLATO E CARAMELLE

ANTEFATTO

Due immensi globi e mirabolanti aereoplani Moschettieri sono per compiere il giro del mondo in pallone, con Dufrano Lapo, Parigi-Parigi, la sire, abito di fuffe di pelli, teste, moze di mon, pietre preziose ed altri aggegi. E allora da milioni e milioni di radiocorrieri, che in questo momento sono al campo del Bourget tutti col naso in aria, mentre le diverse stazioni radio segnalano il passaggio del pallone ardente.



XVII - PUNTATA I MOSCHETTIERI E IL CARDINALE

ovvero
SOTTO I TETTI DI PARIGI

SUPERTRASMISSIONE DEDICATA AI BAMBINI

Gli eroi, alle ore 13, udite il seguito di questo appassionante radiodramma offerto dalla S. A. «PERUGINA» - CIOCCOLATO E CARAMELLE

CONCORSO SACCHETTO RADIO
Il «Radiosacchetto Perugia» non è soltanto un elemento essenziale delle mirabolanti avventure che stanno vivendo in questi giorni gli eroici «Quattro Moschettieri», ma è anche la prima grande novità Perugia 1935, in vendita in tutta Italia al prezzo di L. 3.

Acquistato, in esso troverete 12 squisiti nuovi cioccolattini Perugia e le norme per partecipare al grande Concorso «Radiosacchetto Perugia».

SCADENZA DEL CONCORSO: 6 MAGGIO 1935

1013 PREMI:

UN AUTOMOBILE BULLERA BERLINA
DUEI RADIOFONOGRAFI PRONOLA (Serie Ferrarini, mod. 643)
CINQUECENTO SCATOLE DI CIOCCOLATTINI PERUGINA
CINQUECENTO CASSETTE SPECIALITÀ BUIONI
VALORE COMPLESSIVO DI CIRCA Lire 100.000

Testa, 4 Nido Trini - *Andante danza norvegese*
21: Programmi variati brillante
18.30: Meteorologia Nazionale - Conversazione del programma brillante
19.30: Musica da ballo
20.15: **OLANDA**
HILVERSUM
18.30: Concerto orchestrale
19.30: Concerto dell'orchestra della stazione
20.15: Musica da ballo
20.30: Concerto dell'orchestra di un'orchestra d'archo
21.30: Concerto di un'orchestra d'archo
22.30: Musica per piano
0.10: Musica riprodotta

HUIZEN
18.30: Concerto orchestrale
19.30: Concerto dell'orchestra della stazione
20.15: Musica da ballo
20.30: Concerto dell'orchestra di un'orchestra d'archo
21.30: Concerto di un'orchestra d'archo
22.30: Musica per piano
0.10: Musica riprodotta

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

MONTE CENERI
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.30: Concerto parlato
18.30: Lettere
18.30: Musica da ballo
19.15: Concerto orchestrale di musica brillante
19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arie per baritone
20.45: *Ritmi parlati* radiodiffusi di una visita alle ferrovie dell'Impero
21.30: Concerto di una orchestra di bambini (con arie per soprano) - Musica popolare
22.00: Giornale parlato
22.40: Musica da ballo
23.25: (London Regional) - Musica popolare

INTERFERENZE

Recentemente ha parlato al microfono di Poste Parisisi Giorgio Carpentier, l'ex-campione mondiale di pugilato. Ci si sarebbe attesi una voce tonante e un discorso aggressivo; invece Carpentier parlò piano, affabile, e tu per tu, con smorzature tonali e morbidezze casalinghe: un piacere. Pareva che gli fosse seduto tra noi, ospite cortese, e noi, screanzati, gli voltavamo le spalle per non interrompere il nostro lavoro.

Un igienista giapponese, il dottor Nakayama, ha condotto un'inchiesta sulla longevità, interrogando oltre diecimila individui anziani d'amboro i sessi sui loro modi di vita, sulle loro pratiche igieniche, sui loro gusti e sui precedenti familiari. Egli è giunto a queste conclusioni:

- 1) Vivendo in città, generalmente, diminuisce la durata della vita.
- 2) Le donne di grave età sono in numero superiore agli uomini.
- 3) I paesi vicini al mare denunciano un numero maggiore di longevi.

La maggioranza degli individui interrogati dai dottor Nakayama era composta di contadini di media costituzione fisica; gente abituata ad andare presto a letto, ad alzarsi presto la mattina e a condurre vita metodica e morigerata. Una buona metà di questi longevi ha dichiarato di gustare, senza abusarne, le bevande alcoliche. La maggior parte ha da tre a cinque figliuoli. Raramente gli scapoli raggiungono un'età avanzata.

Avevo appena finito di leggere i risultati di questa inchiesta giapponese quando mi cadde sott'occhio un'altra notizia sullo stesso argomento: il professor Tchjehsky ha scoperto che la vecchiaia umana dipende da una riduzione della carica di energia elettrica delle nostre cellule. Egli si propone di estirpare tutte le cause della vecchiaia per mezzo della ionizzazione dell'organismo.

Ci sono, dunque, due modi per arrivare a cento anni: o consumare adagio adagio la carica elettrica del nostro corpo, col metodo dei tentatori degli odori; o l'odore della partenza nella cui scia salviamo i nostri desideri. E un odore tenace, indelebile, che s'attacca agli abiti da viaggio, satura il nostro guardaroba, qualche volta ne spalanca le sue porte per insinuarsi nell'anima la voglia zingaresca del vagabondaggio ferroviario.

Dietro quell'odore si può giungere agli antipodi, poiché da un polo all'altro tutte le stazioni del mondo esalano questo profumo di avventura, ugualmente intenso e diffuso.

Eppure, eppure, ci sono stazioni di basso rango che rinnegano quasi questo loro naturale odore. Sono le stazioni desolate, sperdute, gli itinerari dei grandi esseri, solitarie, cruciate, col passaggio a livello sempre chiuso per inespicabile pessimismo: sono le stazioni che trascinano la loro esistenza bigia e provinciale sognando la fermata di un direttissimo, non per obbligo di servizio — Dio ne liberi! — ma, così, per un gusto della locomotiva, per un errore di manovra, per un capriccio del macchinista.

« Quel giorno — ah!, quanto precario! — si promuserano anch'esse dell'odore delle grandi stazioni — si udrà riecheggiare* per valli e monti: « Giornali, cestini da viaggio, cuscini, acqua minerale! » — ma sarà gioia breve, chè le giornate di veduta locomotiva precipitano a disperdere quell'illusorio profumo di vita.

Piccole stazioni così uguali nella vostra storia e nelle vostre delusioni, voi mi fate pensare alla Signora Bovary, con licenza parlando!

Chi scriverà il dramma giallo meditato e non perpetrato dal potere, che dopo l'interminabile attesa, si vede passare davanti il tram di mezzogiorno con le porte ermeticamente chiuse, insensibile ai suoi disperati cenni di fermare?

ENZO CIUFFO.

GLOVEDÌ

2 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kw. 1.5
BARI: kc. 1059 - m. 283.3 - kw. 50
MILANO II: kc. 1357 - m. 291.1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1268 - m. 219.6 - kw. 0.2

MILANO - e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.55:
I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e MORSELLI
Commento musicale di E. STORACI
(Trasmissione offerta dalla Società Anonima Perugina).

13.35-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. LÉHAR: ENF. FANTASIA; 2. RUST: Pasticcio delle bianche valzer; 3. ANCLIFFE: Tramonto; 4. Vallini: Labbra innamorate.

14-14.15: Giornale radio - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40 (Napoli): Bambinopoli - La palestra del perché - Corrispondenza, giochi.

16.40-17.5 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trerotoli-Adami): « Il corredo della mamma ».

16.40-17.5 (Roma): Giornalino del fanciullo.

17.5-17.55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE:
1. Due romanze interpretate dal baritono PAOLO PROKOPENI; 2. Vivaldi-Respighi: Sonata in re maggiore (violinista Mary Luisa Sardo e pianista Clara Sardo); 3. Tre pezzi sincopati (pianista Clara Sardo); 4. De Falla: a) Danza spagnola; b) Debussy: Minstrels; c) Wienlawski: Scherzo tarantella (violinista Mary Luisa Sardo e pianista Clara Sardo); 5. Due romanze interpretate dal baritono PAOLO PROKOPENI.

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18.45 (Roma): Cronache Italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per stranieri. (Vedi tabella a pag. 49).

19.15-20.30 (Roma III): Musica varia - Note romane.

20-20.30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache Italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20.15-20.50 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: Dott. Gino Gardini: « La Confederazione internazionale degli studenti », conversazione.

PHONOLA - RADIO
RATEAZIONI. CAMBI
RIPARAZIONI
Ing. F. Tartufari, v. dei Mille, 24-Tel. 46-249
TORINO

20.50:

La lettera smarrita

Commedia in un atto
di DARIO NICCODEMI

Personaggi:

- Carlo Gragny ... Augusto Mastrantonio
Maurizio Seisel ... Giordano Cecchini
Luciana Gragny ... Cele Abba
Giovanna ... Elena Pantano
Elena ... Clelia Bernacchi
Augusto ... Eugenia Vagliani

21.20: CANZONI AMERICANE

- interpretate dal soprano JUDI SAMI.
1. Lacombe: *La Jibara*, habanera cubana.
2. Alsubide: *El Letlito*, spagnola.
3. Gonzales: *Capullo de Rosa*, messicana.
4. Pinihaio-Pinihaio-Pinihaio, canzone popolare del carnevale brasiliano.
5. a) *El Alcade de Guinea*, canzone negra delle Isole Filippine, b) *Un pobre negro de Angola*.
6. Léon Vasseur: La canzone spagnola della *Cruche Cassée*.

21.50: Notiziario artistico
22: VARIETA'.
22: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308.6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 203.2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 960 - m. 304.3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1277 - m. 245.6 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 421.8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 530 - m. 559.7 - kw. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238.5 - kw. 1
ROMA III inizia le trasmissioni alle ore 12.30
BOLZANO III entra in collegamento con Milano alle ore 10.45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. CULOTTA: 1. Canpa: *Armi ed amori*; 2. Malvezzi: *Fior d'Andausa*; 3. Giordano: *Siberia*, fantasia; 4. Culotta: *Mattinata fiorentina*; 5. Lewalter: *Schodtmer tanze*; 6. De Micheli: *Serenata di baci*; 7. Pumo: *Montania*; 8. Penna: *Oregon*.

12.45: Giornale radio

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5:
I MOSCHETTIERI IN PALLONE

Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e MORSELLI
Commenti musicali di E. STORACI
(Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugina).

13.35-14 (Bolzano): CONCERTO: 1. Caylor: *Pulviscoli al sole*, idillio; 2. Latuada: *Per le vie di Stiviglia*; 3. Keteibey: *Danza delle algerie maccottes*; 4. Donnhanyi: *Festival ungherese*.

13.35-14: MUSICA VARIA (dischi).

14-14.15: Borsa e dischi.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

18.30: Giornale radio.

18.40: Comunicato dei bambini:
« Il mistero della pignatta »

Fiaba in un atto di GIAC MARIA COMINETTI
Musica di F. M. GATTO.

17.5: CONCERTO VOCALE CON IL CODICEDO DEL SOPRANO RENATA VILANI e del baritono GIUSEPPE BRAVURA: 1. Thomas: *Amleto*; 2. Ai vostri giochi

anch'io; 3. Puccini: *Le Villi*; « Se come piccina io fossi »; 4. Verdi: *La Traviata*; « Di Provenza il mar... »; 5. Massenet: *Manon*; « Or via Manon »; 6. Gounod: *Faust*; « O santa medaglia »; 7. Mascagni: *L'Amica Fritz*; « Non mi resta che il piano »; 8. Berlioz: *La Danza di Faust*; « Su queste rose... ».

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

GIOVEDÌ

2 MAGGIO 1935 - XIII

18.10-18.20: Conversazione di Alessandro Cutolo: « La Contessa di Castiglione ».

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Pirenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Pirenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 49).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): Musica varia e Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Musica varia - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: Dott. Gino Gardini: « La Confederazione internazionale degli studenti », conversazione.

20.50:

La principessa della czarda

Operetta in tre atti di E. KALMAN
diretta dal M^o TITO PETRALIA.

Negli intervalli: Riccardo Picozzi: Dizione poetica (Ariosto, Berni, Redi) - Notiziario artistico. 23: Giornale radio e Bollettino meteorologico. 23.10 (Milano-Pirenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW 3

17.45: Giornale radio.

13.5:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE

Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e MORBELLINI
Commento musicale di E. SZORACI
(Trasmissione offerta dalla Società Anonima Ferugina).

13.35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico. 13.35-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Petras: *Festa dei fiori*, ouverture; 2. Amadè: *Suite campestre*; 3. Pennacchio: *Fox-trot dei Portoghesi*; 4. Szokoll: *Televisione*, one step.

17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA: 1. a) Segambatti: *Canzonetta*; b) Prokofiev: *Preliudio*; c) Scott: *Lotus Land* (pianista Angelina Carducci); 2. a) Beethoven-Kreisler: *Rondino*; b) Mozart: *Minuetto* (violinista Elena Sciarrino); 3. a) Respighi: *Noiturno*; b) Dohnanyi: *Studio da concerto* (pianista Angelina Carducci); 4. a) Frescobaldi-Corti: *Aria*; b) Chabranco-Corti: *La caccia* (violinista Elena Sciarrino).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLU: Gli amici di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

ASTENIA NERVOSA

ESAUURIMENTI - CONVALESCENZE

FOSFO-STRICONE-PEPTONE DEL LUPO

AZIONE RIPARATRICE NERVINA INSUPERABILE

Concess. del SAZ & PIPPINI MILANO - Via Giulio Uberti, 37

Aot. Pref. Milano N. 15736 del 24-3-34-XIII

20.45:

Concerto di musica da camera

- Händel: *Sonata per flauto e arpa*: a) Allegretto; b) Adagio; c) Siciliana; d) Giga (flautista Michele Diamante, arpista Rosa Diamante).
- Chopin: a) *Fantasia* op. 49; b) *Impromptu* (pianista Lina Landolfi).
- Bishop: *La canzone dell'eco*, per soprano, flauto e arpa (esecutori Aida Gonzaga, Michele Diamante, Rosa Diamante).
- a) Sibelius: *Bimba bimbeta*; b) Venzano: *Valzer cantabile* (soprano Aida Gonzaga).
- a) Debussy: *Chiara di luna*; b) Martucci: 1) *Preliudio*; 2) *Capriccio* (pianista Lina Landolfi).
- a) Pergolesi: *A Nina*, siciliana; b) Locatelli: *Aria*; c) Beethoven: *Alla polacca* (flautista M. Diamante, arpista R. Diamante).
- David: *La perle du Bresil*, aria (soprano Aida Gonzaga).

Nell'intervallo: E. Ragusa: « Settima corrispondenza amata », conversazione.

Dopo la musica da camera concertino dell'orchestra La CARA's Jazz dell'Hotel des Palmes. 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.45: Radio Parigi (Dir. Kurt Atterberg) - 21: Varsavia (Orch. e violini) - 21.25: Lussemburgo (Mozart).

CONCERTI VARIATI

20: Bruxelles I (Musica brillante popolare). Draitwisch (Banda militare) - 20.30: Lyon-la Doua (Beethoven - Messa solenne) - 20.50: Budapest (Dir. F. Fridl) - 21.20: Francoforte (Orchestra e sinfonia) - 22: Stoccolma - 22.20: Budapest (Musica varia) - 22.30: Francoforte (Maudsloh) - 24: Amburgo.

OPERE

19.35: Bucarest (Dall'Opera Romana) - 20.10: Monaco (Bellini: « Norma ») - 20.15: London Regional (Wagner: « Tristano e Isotta a atto II »).

MUSICA DA CAMERA

19.35: Varsavia (Musica antica).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; kW 120
18: Informazioni d'arte.
18.4: Conversazione.
18.30: Convers. teatrale.
18.35: Conversazioni sulla «rinizia».
18.40: Giornale parlato.
18.45: Notiziario e informazioni.
20: *Lieder* popolari.
20: Trasmissioni di varietà.
21.10: Venti anni fa: *Golice*.
21.30: Concerto di musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.10: Continuazione della musica da ballo.
23.10: Conversazione in italiano: « Vacanze estive in Austria ».
23.45: Informazioni.
23.40-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; kW 15
18.30: Conversazione.
18.45: Concerto di dischi.

SOLI

19.30: Konigsberg (Cello e piano) - 20: London Regional (Piano) - 20.30: Brno (Violino) - 20.15: Francoforte (Piano-Liszt) - 21.10: Beromunster (Cembalo) - 22.15: Draitwisch (Piano) - 21.35: London Regional (Violino) - 22.20: Lipsia (Organo: J. S. Bach) - 22.25: Hiversum (Organo) - 23.30: Amburgo (Organo).

COMMEDIE

20.25: Parigi P. P. (P. Raffello: « Il piacere dell'onestà ») - 20.30: Strasburgo (tre commedie) - 21.10: Sottens.

MUSICA DA BALLO

21.10: Konigsberg - 21.30: Vienna - 22.10: London Regional - 22.25: Praga - 22.35: Radio Parigi - 23: Monaco - 23.5: Draitwisch - 23.10: Copenhagen - 23.40: Vienna.

VARIE

23.10: Vienna (Convers. in italiano) - 23.20: Varsavia.

19: Convers. religiosa.

19.30: Concerto di dischi.

19.55: Giornale parlato.

20: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante e popolare.

21: Una commedia in un atto.

21.25: Continuazione del concerto.

21: Giornale parlato.

22.10.25: Trasmissione di un concerto dall'Espoz.

22.30: Concerto di dischi.

18.55: Musica riprodotta.

19: Conversazione.

19.15: Musica riprodotta.

19.30: Giornale parlato.

22: Concerto orchestrale (musica brillante).

20.45: Conversazione su J. S. Hacl.

21: Trasmissione di un concerto dedicato a J. S. Bach: 1. Sinfonia della *Canata* n. 31; 2. *Cantata* per basso e orchestra; 3. *Pezzo d'organo*.

155 primi premi

MOVADO NOVOPLAN

L'orologio adatto per tutti. Attribuito alla grazia femminile ed alla forza maschile.



da
L. 280



21.55: Preghiera della sera.

22: Giornale parlato.

22.10: Continuazione del concerto: 1. *Concerto* in la minore per violino e orchestra; 2. *Cantata* per soli e orchestra.

22.10.25: Como Praga.

20: Hlazel: *Solo notturno*, commedia musicale.

20.45: Dischi - Convers.

20.55: Dal Teatro Nazionale: Martini: *La Vergine*, dramma religioso.

22.10.25: Como Praga.

Aut. R. Prefet. Milano - Decreto 7541 - 1-3-1028-VI

CAPOLAVORI MUSICALI

"LA PISANELLA,, DI PIZZETTI

L'undici giugno 1913 al Châtelet di Parigi veniva con grande successo rappresentata la musica di scena de La Pisanelle di Pizzetti come commento alla tragedia di Gabriele d'Annunzio. Da quel undici brani siringici di Pizzetti ha poi tratto la Suite in cinque tempi, tre dei quali vengono eseguiti nel concerto diretto dal M^e Erde.

La suite ha inizio con un breve preludio, il preludio del prologo (Sire Ughetto). Esso è inteso su due temi di cui il primo delicato, misterioso, pieno di fascino; ed il secondo, che si ripeterà frequentemente nei tempi successivi, appassionato e dolcemente triste, si che esprime con perfetta aderenza sia il senso di ansiosa attesa che incombe sul prologo dannunziano, che la melanconica ianfascheria di Sire Ughetto. La didascalia del poeta dice:

« Sire Huguet, perché à l'ombre de sa cheuvre coupee en rond, semble suivre son songe et couter son chagrin ».

Segue il preludio al primo atto (Sul molo di Farnagosta), espresso dalla musica nel più pittoresco dei modi, con smagliante favolezza orchestrale, per descrivere secondo la vivace didascalia, una scena di vita marinara:

« Les bannières et les flammes flottent au vent de ponent et lebeche. Une rue convertie aboutit au quai. On y voit des fondins, des bouiquous. Tous les matins, et de Mercredi à Samedi, s'alignent et s'alignent dans le port franc embaumé d'aromats... Il y a aussi la rose du butin; car on voit, accroupie au milieu de cet amas de richesses, une jeune femme, presque nue, merveilleusement belle, les par des cordes de sparte ».

Il ritmo canace e sfoltoreto è intrinsecamente poi dal canto della Pisanelle, dolce tema, frase melodica tenera e passionale che avvince e commuove.

Il terzo tempo, preludio all'atto terzo (Nel cascio della Regina spietata), ha carattere cupo per la tragica sorte che incombe da quando la spietata regina medita con animo crudele la terribile insidia contro l'ingenua Pisanelle mascherando la sua invidia dietro fasci di rose. Sono due temi, alternantisi con monotonia ossessiva, quello della Regina, cupo e fortissimo, quello delle rose, ondeggiante e misterioso, che ha pieno sviluppo soltanto nella danza finale.

Il quarto tempo (La danza dello spiarviero) è stato ispirato da quel racconto del Boccaccio che narra di Messer degli Alderighi che tutto accendeva incorporato ciò che possedeva, per una donna di cui perdurante innamorato e che non corrisponde al suo amore, e possedendo solamente più uno spiarviero, suo compagno alla caccia, lo uccide e lo imbandisce per fare onore all'amata; la donna, commossa a quel sacrificio, rinuscita lo spiarviero. La Pisanelle danza questa danza al cospetto della Regina spietata. Il brano sinfonico è costituito da un tema ampio e commosso, che sorge dalla prima parte del tema della Pisanelle; esso è affidato ai soli archi.

Inizia una viola che richiama tutte le viole, finché quando con lento movimento di arabesca la danza ha inizio, si uniscono i violini, i violoncelli ed i contrabbassi ed ora con le loro diverse voci, ora con la fusione di esse esprimono, secondo l'intendimento del poeta, dolore e languore, pietà e tenerezza, e sorpresa, e commozione, e potenza, e gioia di donare.

Ed eccoci all'ultimo tempo (La danza dell'Amore e della Morte profumata). Inebriata, la Pisanelle si abbandona alla voluttuosa danza dell'Amore, e si uniscono a lei nel molle ondeggiare del ritmo le schiave nubiane della Regina spietata, cui portano fasci di rose profumate, e sempre più siringono il cerchio mortale attorno alla designata vittima.

Quando la Pisanelle si accorge del tranello, supplica e geme per la sua salvezza; ma ogni preghiera è vana: ella cade soffocata sotto fasci di fiori mortalmente profumati.

Giunge all'improvviso il Re e le schiave abbandonano la loro vittima, sepolta sotto i fiori. La musica accompagna tutta la scena con ritmo insistente, martellante, ossessante; è il tema della Morte, inesorabile; ad esso s'intrecciano gli altri temi, per chiudere con quello della Pisanelle, dapprima dolce e passionale, poi dolorosamente e disperatamente implorante.

M^e Alberto Erde.

3 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 719 - Dk. 420,8 - Kw. 50

NAPOLI: Kc. 1104 - Dk. 271,7 - Kw. 15

BARI: Kc. 1059 - Dk. 283,3 - Kw. 20

MILANO II: Kc. 1357 - Dk. 221,4 - Kw. 4

TORINO II: Kc. 1366 - Dk. 221,4 - Kw. 6,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi, 12.30; Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Quarto d'ora della Cisa-Rayon: Renato Caliente: «Professioni e mestieri della mia vita».

13.15-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Giordano: Andrea Chénier, fantasia sull'atto I; 2. Waldteufel: Manolo, valzer; 3. Tedeschi: Serenata; 4. Lindemann: Stregoni di Oriente.

14-14.15: Giornale radio - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5: Giornale del fanciullo.

17.5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Goldmark: Dal Trio op. 4 per violino, violoncello e pianoforte: a) Scherzo, b) Finale (Trio femminile Gasperoni, Bogliani e Carra-Vitolo); 2. a) Massarani: Due canzoni beronesi (soprano Alba Anzellotti); 3. Pizzetti: Dalla Sonata in la; a) Preghiera per gli innocenti, b) Vivo e fresco (Trio femminile Gasperoni, Bogliani Carra-Vitolo); 4. Ponchelli: Giocondo, duetto Laura e Alvide (duo Facondini, basso; Fioravanti-Cinci, mezzo-soprano).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.15: Quotazioni del grano.

18.35: Notiziario in esperanto.

18.45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. (Vedi tabella a pag. 49)

19.15-20.30 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.



20-20.30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi

20.25: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (Bari): 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Concerto sinfonico; 5. Nell'intervallo: Notiziario greco.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.50:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e ALBERTO ERDE
col concorso del pianista WILLY PIEL

Prima parte:

1. Rossini: Il barbiere di Siviglia, sinfonia.

2. Mozart: Sinfonia n. 36 in do maggiore. Una « voce » dell'Enciclopedia Treccani.

Seconda parte (per pianoforte solo):

1. Chopin: Scherzo in si bemolle minore.

2. Beethoven: La rabbia per il soldo perduto.

3. Schumann: Arabesca.

Dott. L. Rossi: « Il sadolin », conversazione.

Terza parte:

1. Pizzetti: Dalla suite La Pisanelle, a) Sul molo di Farnagosta, b) La danza bassa dello spiarviero, c) Danza dell'Amore e della morte profumata.

2. Strauss: Burlesca per pianoforte e orchestra (solista pianista Willy Piel).

3. Wagner: « Viaggio di Sigfrido sul Reno » dal Crepuscolo degli Dei.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - Dk. 308,6 - Kw. 50 - TORINO: Kc. 1149

Dk. 262,2 - Kw. 7 - GENOVA: Kc. 286 - Dk. 264,3 - Kw. 10

TRIESTE: Kc. 1292 - Dk. 255,5 - Kw. 10

FIRENZE: Kc. 610 - Dk. 401,8 - Kw. 20

BOLZANO: Kc. 536 - Dk. 539,2 - Kw. 1

ROMA III: Kc. 1258 - Dk. 238,5 - Kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11.30: QUINTETO diretto dal M^e F. LIMENTA: 1. Sammartini (1701-1775): Sinfonia terza in sol maggiore; a) Spiritoso, b) Andantino, c) Rondo;

2. Renzo Bossi: Ricerceazioni: a) Francesco da Milano (1563): La chanson de li uccelli; b) Ignoto del secolo XVII: Aria fiamminga; c) Ignoto del secolo XVII: Minuetto; d) Domenico Zipoli (1672-1720): Elevazione; e) C. F. Pollatoli (1653-1722): Fughetta; 3. Vincenzo Di Donato: Concerto grosso su temi di F. A. Bonporti da Trento (1660): a) Adagio, b) Presto, c) Andante, d) Presto non troppo; 4. G. B. Martini (1706-1784): Piquier d'amour; 5. Lulli (1632-1687): Cetebre gaiofa.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Quarto d'ora della Cisa-Rayon: Renato Caliente: «Professioni e mestieri della mia vita».

13.15-14: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Escobar: Serenata; 2. De Curtis: Napoli canta; 3. De Micheli: Canzonetta nostalgica; 4. Chopin: Preludio n. 15; 5. Seppilli: La naze rossa, canzone a ballo.

VENERDI

3 MAGGIO 1935 - XIII

13,25 (Bolzano):

L'amore e l'avventura

Commedia in un atto di MURA

Personaggi:

Donna Bice Marini Maria De Fernandez
La contessa Tarzio . . . Wanda Giorgini
Il marchese Mario Marini Dino Penazzi
Antonio Cesare Armani

14-14,15: Borsa e dischi.

14,15-14,23 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Canticuccio dei bambini: Il Nano Bagoni; Radiochiacchierata e giochetti enigmistici.

17,5: ORCHESTRA FERUZZI: 1. Raimondo: *Il valzer dell'amore*; 2. Cosa: *Cordas*; 3. Rimpoldi: *Piccole mani*; 4. Schumann: *Réverie*; 5. Lehar: *Zarewitch*, fantasia; 6. Marf-Mascheroni: *Lo so*; 7. Feruzzi: *Contemplazione*; 8. Virgili: *Romanza*; 9. Cardoni: *Altalena in giardino*; 10. Bixio: *Portami tante rose*.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,35 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario estero.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-20,30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 49).

19,15-20,30 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,15-20,30 (Genova): MUSICA VARIA - Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: CRONACHE DEL REGIME.

20,50:

Concerto del violinista

Remy Principe

1 Pugnani: *Sonata in mi magg.* (adagio, allegro, rondo).2 D'Ambrósio: *Concerto in si minore* (allegro moderato, adagio, finale).3 Principe: *a Canto popolare dell'Hainaut*; b) *Nel boschi del Renon*; c) *El campo*.Al pianoforte il M^o SANDRO FUGA.

21,50: Conversazione di Vincenzo Costantini: «Tramonto dei grattacieli».

22: VARIETA' E MUSICA DA BALLO. Nell'Intervallo: Dott. Luigi Rossi: «*Il sodolin*», lettura.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

N. 565 - n. 531 - k.w. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA (ORCHESTRA FONICA): 1. Treppiedi: *Paesantia*, suo ballo; 2. Scassio: *Hymne de la nuit*, preludio sinfonico; 3. Pietri: *La donna perduta*, fantasia; 4. Donati: *Buffonaria*, slow fox; 5. Barizza: *Valzer di Nanuska*, valzer zigan; 6. Mignone: *Bella Napoli*, Impressioni partenopee; 7. Bavino: *Amori orientali*, intermezzo; 8. Ciuliani: *Cio che piace a me*, fox-trot.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: Dischi.

18,10-18,30: LA CAMERA DEI BALILEA: GIOPITALINO.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'E.I.R. - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20,30-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Quartetto vagabondo

Operetta in tre atti di GIUSEPPE PIETRI diretta dal M^o FRANCO MILITELLO

Personaggi:

Maristè Olimpia Sali
Sonia Marga Levial
Ossip Emanuele Paris
Gerardo Angelo Virino
Lo sconosciuto Gaetano Tozzi
Principessa Casarka Amelia Uras
Negli Intervalli: P. De Maria: «*Carducciana*», conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Bruxelles II (Dall'Esposizione) - 20,30: Paris T. E. (Comp. di Gabriel Pierné) - 20,45: Muzet.

CONCERTI VARIATI

19: Koenigsberg (Mando lini e coro) - 19,30: London Reg. - Midland Regional (Orech. Alarmonia viennese) - 19,50: Drotwisch (Band. Militare) - 20: Copenaghen (Hauddel: «*Salomone*», oratorio). Sottens (Musica contemporanea svizzera).

Bruxelles I (Musica baga) Bucarest: (Berlioz «*Requiem*»)

20:15: Stazioni tedesche (Opere di Reznicek, dirette dall'Autore) - 20,20: Parigi P.P. (Programma variato)

20:25: Beromunster - 20,40: Lussemburgo (Musica russa)

21:10: Oslo (Da Schubert a Strauss) - 21,15: Radio Parigi (Festival Caplet).

Stoccolma (Orch. e piano) - 22:10: Vienna (Pietri), Varsavia (Musica brillante e danze)

22:20: Drotwisch (Smetana) e Dalla mia Patria) - 22,30: Lipsia (Musica brillante) 23: Budapest (Dir. Raizer)

24: Berlino (Musica brillante e danze), Francoforte (Orch. e piano).

OPERE

20: Vienna (Reznicek: «*Dona Diana*») - 21:10: Stoccarda (Rossini: «*Il Barbiere di Siviglia*», dischi), Beromunster (Kunzgold: «*L'anello di Polvere*»).

SOLI

20: Oslo (Musica polonica) - 21,25: London Regional (Shumani) - 21,45: Budapest (Piano).

MUSICA DA BALLO

22:10: London Regional - 22,25: Breslavia - 22,35: Lussemburgo (Jazz) 23: Monaco, Koenigswusterhausen - 23,15: Drotwisch.

VARIE

21: Varsavia («*Viva il tre maggio*»)

AUSTRIA

VIENNA

k.c. 592; n. 506,6; k.w. 120

18: Conversazione varie.

19: Giornale parlato.

19:10: Notiziario e informazioni.

19:30: Il racconto della settimana.

20: Von Reznicek: *Dama Diana*, opera buffa in tre atti.

22: Giornale parlato.

23:10: Musica per strumenti a soffio.

23:10: Informazioni.

23:25: Concerto di dischi.

BELGIO

BRUXELLES I

k.c. 620; n. 483,9; k.w. 15

18: Conversazione.

18:10: Dischi richiesti.

18:20: Concerto di piano.

18:30: Conversazione su problemi amministrativi.

19:10: Recitazione.

19:30: Giornale parlato.

20: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica belga - Negli intervalli canzoni e melodie.

21: Conversazione.

21:15: Continuazione del concerto.

22: Giornale parlato.

22:10: Dischi richiesti.

22:30-23: Concerto orchestrale.

23: *La Brabançonne*.

SALUTE FORZA BELLEZZA

per la vostra chioma

con



PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Prof. MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE NORMALE DOPPIA LUSSO
L. 2,50 L. 9 L. 17 L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA AL CENTO PER CENTO



22: Notiziario - Dischi.
22.30.22.45: Not. in rosso.

BRATISLAVA
kc 1004; m. 298,6; kw 13,5
17.45: Trasm. in inglese
18.40: Notizie sportive.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Conversazione.
19.25: Concerto di piano.
19.55: Conversazione.
20.10: *Zvezdica Stefania*, film sonoro con musica di Moyzes.
21.10: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22.15: Not. in multibrevi.
22.30.22.45: Dischi vari.

BRNO
kc 922; m. 325,4; kw 32

18.15: Trasm. in tedesco.
19: Trasm. da Praga
19.10: Un disco
19.15: Lezione di francese.
19.30: Trasm. multibrevi.
19.55: Conversazione.
20.10: Come Bratislava.
21.40: Orchestra J. Benčík.
Nozze di Figaro, musica di Mozart.
2. Donizetti: *Rappresentazione in la*, benediz. in omaggio a C. G. G. G.
La bella addormentata nel bosco.
22.22.45: Come Praga.

KOSICE
kc 1158; m. 259,1; kw 2,6

18.15: Trasm. in multibrevi.
18.30: Lez. di inglese.
19.10: Notizie vari.
19.15: Trasm. da Praga.
19.10: Trasm. da Brno
19.30: Trasm. di una esibizione in commemorazione di Stefania.
20.10: Come Bratislava.
20.45: Come Bratislava.
21: Trasm. da Praga.
22.15.22.45: da Bratislava

MORAVSKA-OSTRAVA
kc 1113; m. 269,5; kw 11,2

17.15: Trasm. in tedesco.
18.30: Conversazioni.
19: Trasm. da Praga
19.10: Trasm. da Brno.
19.55: Conversazione.
20.10: Come Bratislava.
21.45: Trasm. da Brno.
22.22.45: Come Praga

DANIMARCA
COPENAGHEN
kc 1176; m. 255,1; kw 10

18.15: Lezione di tedesco.
18.45: Giornale parlato.
19.15: Conversazione.
19.45: Come in radiofonica
20 (da una chiesa): *Harold della Solfonia*, oratorio in 3 parti per solo, coro, piano e orchestra.
20.10: Come Bratislava.
21.45: Trasm. da Brno.
22.22.45: Come Praga

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
kc 1077; m. 278,6; kw 12

18: Conversazione da Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Conversazione.
20: Lezione di lingua spagnola.
20.15: Notiziario - Bollettini - Dischi richiesti.
20.30: Trasmissione federale drammatica e letteraria - In seguito Notiziario.

GRENOBLE
kc 583; m. 514,8; kw 15

18: Come Radi Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Conversazione.
20: Conversazione turistica - Notiziario.
20.30: Trasm. federale, letteraria, drammatica.

LVON LA DOUA
kc 648; m. 463; kw 15

18: Come Radi Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.20.30: Trasmissione



Il tuo Destino nel nome e nella scrittura mediante la "Grafonomologia"

Questa nuovissima scienza rivela il carattere e le tendenze di una persona con lo studio riunito della scrittura e del significato del nome: cioè con la grafologia e l'ononimia combinate in un giudizio unico. Riceverete il responso "grafonomologico", e il vostro oroscopo inviando nome, indirizzo e data di nascita, scritti di proprio pugno, e lire cinque al dott. MORNELLI,

Casella postale 479, Torino.

federale, letteraria e drammatica. In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA
kc 749; m. 400,5; kw 5

18: Conversazione da Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Musica variata.
20: Cronaca artistica.
20.10: Musica variata.
20.30: Trasm. federale letteraria, drammatica.

NIZZA-JUAN LES PINS
kc 1249; m. 240,2; kw 2

19.15: Dischi - Attualità.
19.40: Lez. di spagnolo
20: Notiziario - Dischi.
21: Notiziario - Dischi.

PARIGI P. P.
kc 959; m. 312,8; kw 60

17.25: Conversazioni varie.
18.15: Notiziario - Dischi.
20: Intermezzo.
20.20: Serata di sala della Solfonia radiofonica (programmata da stabilimento).
20.30.22: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc 1456; m. 206; kw 5

19: Giornale parlato.
20.30: Radiocorona simfonica diretta da Finzi; composizioni di Gabriel Prome e *Impassibile buca*; 2 *Capricci* per piano e orchestra; 3 *Leali*, suite orchestrale.
21.15: Notiziario.
21.30: Continuazione del concerto. Composizioni di Paul Drenon per piano.
22: Fine.

RADIO PARIGI
kc 182; m. 164,8; kw 7,5

18: Per le signore.
18.30: Notiz. Bikkottini.
19.10: Cronaca teatrale.
19.45: Conversazione.
20.15: Meteorologia.
20.20: Rassegna delle riviste letterarie.
20.30: Cronaca delle assicurazioni sociali.
20.40: Conversazione su Mark Twain.
20.50: Arie variate di opere.
20.30: Rassegna della stampa della sera.
21.15 (teatrale): Trasmissione di un concerto dalla Scuola Normale di Musica: Festival Caplet.
22: Notiziario - Cronaca gastronomica - Meteorologia.
22.60: Musica leggera.

RENNES
kc 1040; m. 288,5; kw 40

18: Come Radi Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19: Giornale parlato.
20.15: Conversazione.
20.30: Trasm. federale, letteraria, drammatica.

STRASBURGO
kc 859; m. 349,2; kw 35

18: Conv. in tedesco.
18.15: Conversazione.
18.30: Programma vari.
19: Per i giovani.
19.30: Notizie in francese.
19.45: Come di dischi.
20: Notizie in tedesco.
21.30: Scuola letteraria e drammatica, dedicata a Gerardo di Neival.
22.30: Notizie in francese.

TOLOSA
kc 913; m. 328,6; kw 60

18: Notizie - Musica sinfonica - Melodie - Arcobaleno.
19: Arie di opere - Musica militare - Notizie - conversazione.
20: Madama Staheli al microfono.
20.15: Conversazione - Musica da ballo.
21: Fantasia - Orchestra sinfonica.
22.30: Orchestre varie - Notiziario - Duetti.
23: Musica russa - Arie di operette - Chitarra bavarica - Melodie.
24.0.30: Fantasia - Notizie - Musica militare.

FRANCOFORTE
kc 1195; m. 251; kw 17

18.30: Per i giovani.
18.40: Attualità - Notizie.
19: Musica brillante.
20: Giornale parlato.

GERMANIA
AMBURGO
kc 904; m. 331,9; kw 100

18: Programma variato.
18.45: Attualità - Notizie.
19: Come Monaco.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Koenigs-wusterhausen.
21.15: Radio ommedia brillante in dialetto.
22.10: Giornale parlato.
22.35: Intermezzo musicale.
23.40: Musica brillante.

BERLINO
kc 841; m. 356,7; kw 200

18.30: Rassegna libraria.
19: Musica brillante.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Koenigs-wusterhausen.
21.10: Robert Seitz: *Il giallo degli stivali*, commedia.
22: Giornale parlato.
22.30: (Conversazione) - La questione cristiana della vita e il dramma teDESCO.
23: Musica da camera 3 Pittori: *Quartetto d'archi* in re maggiore, 2 Beethoven: *Quartetto di archi* in la maggiore.
24: Musica brillante e da ballo.

BRESLAVIA
kc 950; m. 315,8; kw 100

18: Conversazioni.
19: Musica brillante.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Koenigs-wusterhausen.
21.10: Wolf Dietrich Rasch: *Ancore romantico e bar-*

to: *Le età dell'uomo*,
19: Giornale parlato.
20.30: Conversazione.
22.45.22: Come Lipsia

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc 191; m. 1571; kw 60

18.10: Conversazioni.
19: Banne (dischi).
20: Giornale parlato.
20.15: L'era della Nazione. Concerto orchestrale dedicato a Bohmcek, nel 70° compleanno (diretto dall'autore).
21: *Quartetto di camera* di Ciaikovski.
22: *Canzone* di Ciaikovski in re maggiore in stile antichissimo.
23: Concerto di dischi.
24: Giornale parlato.
25.0.30: Musica da ballo.

LIPSIA
kc 785; m. 382,2; kw 120

18.30: Conversazione.
18.50: Musica da camera.
19.40: Racconti vari.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Koenigs-wusterhausen.
21.10: Görner: *KleinParis an der Pleiss*, commedia brillante su Lipsia ai tempi dei prussiani.
22.10: Giornale parlato.
22.30.24: Come variato.

MONACO DI BAVIERA
kc 740; m. 405,4; kw 100

18.30: Conversazione sullo sport acquatico.
18.50: Giornale parlato.
19: Concerto di un'orchestra di fiati.
20: Giornale parlato.
20.15: Trasmissione da Koenigs-wusterhausen.
21.10: Trasm. musicale variata.
22: Giornale parlato.
22.30: Intermezzo.
23.20: Musica da ballo.

20.15: Come Koenigs-wusterhausen.
21.10: Werner Brink *Der große dramma*
22.15: Giornale parlato.
23: Orchestra musicale.
24: Orchestra e piano: il Chopin: *Concerto in fa minore* per piano e orchestra; 2 Weber: *Concerto di Sinfonia* a 3.

COLOGNA
kc 658; m. 455,9; kw 100

18.30: Conversazione - Notizie.
19: Concerto corale.
19.30: Dischi - Attualità.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Koenigs-wusterhausen.
21.10: Johannesen: *Enter Tag* commedia.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Amburgo.

KOENIGSBERG
kc 1031; m. 291; kw 17

18: Conversazioni.
19: Mandolini e com.
20: Giornale parlato.
20.15: Koenigs-wusterhausen.
21.10: Programma varia-

Capture ca film lo video significa arrestare l'attimo felice, fissare in immagini vivaci il fascino di avvenimenti graditi, le ore gaie e spensierate.

Fissate le vostre memorie sulla pellicola mediante la nuova fotocamera SIEMENS tipo C per film ridotto, obiettivo Meyer-Anastigmat f. 1,5; f = 20 mm. 4 velocità di ripresa, accoppiamento automatico del diaframma, indicatore della profondità di fuoco.

Prezzo L. 2370

In vendita, anche a rate, presso ogni buon rivenditore

PROSPETTI A RICHIESTA



SIEMENS SOC. AN. - Sezione Apparecchi

3, Via Lazzarotto - MILANO - Via Lazzarotto, 3

ROMA Piazza Mignano, 3 TORINO Via Mercantini, 3 TRIESTE Via Trento, 15 GENOVA Via Casera, 12

VENERDI' 3 MAGGIO 1935 - XIII

STOCCARDA
 18: Concerto
 18:30: Racconti (notturno)
 19:00: Concerto variato
 19:15: Come di dischi
 20:00: Giornale parlato
 20:10: Come Komens warihausen.

20: Idea Zarabalia: Concer to variato - Selezione di opere
 21:00: Giornale parlato
 22:00: Come fomm, a tre voci

LUSSEMBURGO
 18:30: M. 1304, kW 150
 19:10: Come Komens warihausen.
 20:10: Rossini: Il barbiere di Siergia, atto I (dischi - in italiano).
 22:00: Giornale parlato
 23:30: Rossini: Il barbiere di Siergia, atto 3° e 4° (dischi - in italiano).
 24:00: Come Franzosini.

LUSSEMBURGO
 18:30: Musica brillante e da ballo (dischi).
 19:15: Comunicati - Dischi
 20:15: Giornale parlato
 20:30: Concerto di piano
 20:40: Orchestra e canto
 20:50: Concerto variato
 21:00: Concerto di piano
 21:10: Danza dal Pr. Inno - 3. Cantate
 21:20: Come di dischi
 21:40: Musica popolare
 22:00: Per orchestra e piano
 22:20: Concerto di dischi
 22:35: Musica da jazz

INGHILTERRA DROITWICH
 18: 2000, m. 1500, kW 150
 18:30: Concerto
 19:10: e 19:40: Concerto
 19:30: Mus. di Bach per organo
 19:55: Intervallo
 20:30: Peter Habbon in Le. Intermezzi di A. Bach
 20:50: Concerto della Banda Militare della Stazione (musica popolare)
 21:00: Il concerto italiano, spertica del periodo Vittoriano, con musica di vari autori dell'epoca.
 21:30: Giornale parlato
 22:00: Conversazioni nel teatro
 22:30: Suetonia: Dalla vita politica, suite (orchestra della H. H. C., sezione D), parti prima.
 23:15:24: Musica da ballo.

ROMANIA BUCAREST I
 18: 823, m. 364,5, kW 12
 18:15: Musica brillante
 19:10: Concerto di dischi
 19:40: Conversazione
 20:00: Dalla cattedrale di S. Giuseppe, Berlino. He gner
 20:20: Giornale parlato
 22:35: Musica ritrasmessa

NORVEGIA OSLO
 18: 2600, m. 1154, kW 60
 18: In giro col microfono
 18:30: Lezione di inglese
 18:55: Notiziario - Concerto
 19:00: Meteorologia
 19:30: Meteorologia - Conversazione
 20:00: Concerto di solisti
 20:10: Musica popo. norvegica
 20:40: Conversazione
 21:00: Concerto vocale di Schubert a Strauss
 21:30: Notiziario - Meteorologia - Informazioni - Conversazione
 22:15:24: Come di dischi

SPAGNA BARCELONA
 18: 795, m. 377,4, kW 5
 18: Musica da camera
 18:30: Giornale parlato - Dischi richiesti
 20:15: Giornale parlato
 20:40: Notiziario di Roma
 21:00: Bollettino e conversazione sportiva
 21:30: Giornale parlato
 21:45: Quotaz. di Borsa
 21:50: Conv. alpina
 22:00: Campione Meteo- logia. Per gli equipaggi in colla
 22:15: Teatr. di varietà
 22:30: Giornale parlato
 22:45: Come strumentale
 23:00: Giornale parlato

LONDON REGIONAL
 18: 877, m. 342,1, kW 50
 18:30: Giornale parlato
 19:15: Intervento
 19:30: Concerto strumentale (notturno)
 19:30: Concerto dell'Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da Heron Waller. J. Schubert: Sonata n. 7 in do e 2. Wagner: Jactin di Sigfrido. 3. Gung: 5. Wagner: Die Walkur e morte di Isotta
 21:15: Musica di Schumann. 1. Nocturno in c (piano). 2. Suite di canzoni spagnole.
 22:00: Giornale parlato
 23:10:24: Musica da ballo.

SVESZIA STOCOLMA
 18: 704, m. 626,1, kW 55
 18: Concerto di dischi
 18:45: Concerto estivo
 19:30: Concerto orala
 20:00: Discorso del ministro H. von Stodler - Per in pace
 21:15:22: Orchestra e piano: 1. Ottavio Morale: Nocturno. 2. Die Walkur. 3. Notte nei giardini spagnoli, per piano e organo. 4. Egar: Pomp and circumstance. 5. Gink: Fantasia di r. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

MIDLAND REGIONAL
 18: 1013, m. 296,2, kW 50
 18:30: Giornale parlato
 19:30: Concerto (in studio) con soli di piano
 19:45: Intervallo
 19:50: Come London (te)
 20:15: Concerto vocale
 21:00: Giornale parlato
 22:10:23: Mus. da ballo.

OLANDA HILVERSUM
 18: 995, m. 301,5, kW 20
 18:30: Musica riprodotta
 18:40: Concerto di musica brillante e popolare
 18:45: Solt di sassofono e piano
 19:15: Musica brillante e da ballo
 19:40: Conversazione
 20:00: Concerto orchestrale con soli per baritono
 20:30: Giornale parlato
 20:40: Trasm. da studio
 22:40:0: Musica riprodotta

JUGOSLAVIA BELGRADO
 18: 685, m. 437,3, kW 2,5
 18:30: Let. di tedesco
 18:40: Dischi - Notiziario
 19:30: Conversazione
 20:10: Idea Zarabalia: Concerto variato - Selezione di opere
 23:00: Giornale parlato
 23:10:24: Dischi (Bar)

HUNZERI
 18: 160, m. 1875, kW 50
 18:40: Conversazione sul Polanda
 18:55: Musica brillante
 19:40: Giornale parlato
 19:55: Come turca
 20:10: Concerto di un coro maschile
 20:40: Notiziario
 20:55: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione, con soli di violino: 1. Mendelssohn: Fingert. 2. Schuber: Sonata in si bemolle maggiore. 3. Beethoven: Eroica. 4. Prokofiev: G. 5. Mozck: Ouverture di Donna Diana. 6. Strauss: Tiro del sod. valzer - In un intervallo: Recitazione
 22:00: Recitazione
 22:00: Solt di violino e piano
 22:30: Musica riprodotta
 23:00: Musica brillante
 23:15: Concerto di musica brillante
 23:30: Musica riprodotta

LUBIANA
 18: 527, m. 569,3, kW 5
 18:30: Musica brillante
 19:40: Giornale parlato
 19:55: Letture di tedesco
 20:00: Conversazione

MONTE CENERI
 18: 1167, m. 257,1, kW 15
 18:14: Annuncio
 19:16: Libri che raccomandiamo (prof. Pio Orlandi)
 19:30: Asoli di claudio (dischi)
 19:45: (da Berna). Notte. 20:15: Concerto moderno (I. diorchestra) J. Weingar

0.10.40: Conf. del concerto di musica brillante
POLONIA VARSAVIA I
 18: 224, m. 1339, kW 120
 18:30: Concerto variato
 19:45: Attualità varie
 19:50: Giornale parlato
 19:55: Dischi - Attualità
 20:00: Come di dischi
 20:30: Come di microfono nella stanza
 20:45: Giornale parlato
 21:00: Programma variato
 21:10: Il 3° Maggio
 21:40: Notizie sportive
 21:50: Musica brillante e da ballo (dischi)
 22:15: Danze (dischi)
 23:8 (Katorwini): Corrispondenza cogli ascoltatori in francese

ten: Interludio, dalla suite La tempesta. 2. Arthur Gerster: Concerto per viola e orchestra da camera. 3. Korngold: Luomo di nero. 6. Bela Bartok: Tre danze popolari ungheresi. 5. Ravel: Ma non l'Alce. Sottile. 21: Canzi popolari eseguiti dal Manucher di Berlino
 21:20: Come udite alla S. N. - conversazione
 21:45: Parodie musicali (dischi)

ROMANIA BUCAREST I
 18: 823, m. 364,5, kW 12
 18:15: Musica brillante
 19:10: Concerto di dischi
 19:40: Conversazione
 20:00: Dalla cattedrale di S. Giuseppe, Berlino. He gner
 20:20: Giornale parlato
 22:35: Musica ritrasmessa

SOTTENS
 18: Per i fanciulli
 18:40: Conversazione sportiva
 19: Aria di Hincineri
 19:20: Conversazione - Sport e turismo
 19:40: La quindicina politica
 20: Concerto di musica contemporanea, svizzera
 1. Andree Scuderi: Sottile. 2. Othmar Schoek: Concerto per violino e orchestra. 3. Heppeler: Suite di M. B. (musica nuova esecuzione). 4. Cesser: Suite, op. 21.
 21:16: Giornale parlato
 21:25: Concerto di musica brillante e popolare da Montevideo
 23:30: Fine della trasmissione.

SPAGNA BARCELONA
 18: 795, m. 377,4, kW 5
 18: Musica da camera
 18:30: Giornale parlato - Dischi richiesti
 20:15: Giornale parlato
 20:40: Notiziario di Roma
 21:00: Bollettino e conversazione sportiva
 21:30: Giornale parlato
 21:45: Quotaz. di Borsa
 21:50: Conv. alpina
 22:00: Campione Meteo- logia. Per gli equipaggi in colla
 22:15: Teatr. di varietà
 22:30: Giornale parlato
 22:45: Come strumentale
 23:00: Giornale parlato

UNGHERIA BUDAPEST I
 18: 546, m. 549,5, kW 120
 17:45: Concerto vocale
 18:30: Let. di stenografia
 18:50: Notiziario sportivo
 19:00: Una commedia dello studio
 21:25: Giornale parlato
 21:40: Concerto di piano
 21:55: Balli meteorologici
 22:15: Concerto di musica
 23:00: Concerto dell'orchestra dell'Opera, diretto da E. B. Per in pace
 0:3: Giornale parlato

SVESZIA STOCOLMA
 18: 704, m. 626,1, kW 55
 18: Concerto di dischi
 18:45: Concerto estivo
 19:30: Concerto orala
 20:00: Discorso del ministro H. von Stodler - Per in pace
 21:15:22: Orchestra e piano: 1. Ottavio Morale: Nocturno. 2. Die Walkur. 3. Notte nei giardini spagnoli, per piano e organo. 4. Egar: Pomp and circumstance. 5. Gink: Fantasia di r. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

U.R.S.S. MOSCA I
 18: 174, m. 1724, kW 500
 18:30: Trasmissione per le campagne
 19:00: Let. per le popol. del Caucaso
 21: Convers. in ceco
 21:45: Campione del Krem- lin
 22:5: Convers. in Inglese
 23:5: Convers. in tedesco

SVESZIA STOCOLMA
 18: 704, m. 626,1, kW 55
 18: Concerto di dischi
 18:45: Concerto estivo
 19:30: Concerto orala
 20:00: Discorso del ministro H. von Stodler - Per in pace
 21:15:22: Orchestra e piano: 1. Ottavio Morale: Nocturno. 2. Die Walkur. 3. Notte nei giardini spagnoli, per piano e organo. 4. Egar: Pomp and circumstance. 5. Gink: Fantasia di r. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

MOSCA III
 18: 401, m. 748, kW 100
 18:30: Concerto sinfonico
 21: Musica da ballo
 21:45: Giornale parlato

SVESZIA STOCOLMA
 18: 704, m. 626,1, kW 55
 18: Concerto di dischi
 18:45: Concerto estivo
 19:30: Concerto orala
 20:00: Discorso del ministro H. von Stodler - Per in pace
 21:15:22: Orchestra e piano: 1. Ottavio Morale: Nocturno. 2. Die Walkur. 3. Notte nei giardini spagnoli, per piano e organo. 4. Egar: Pomp and circumstance. 5. Gink: Fantasia di r. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

STAZIONI EXTRAEUROPEE ALGERI
 18: 941, m. 318,8, kW 12
 18:30: Dischi - Notiziario
 19:15: Dischi diversi - Conversazione
 20:25: Come dell'orchestra della stazione diretta da H. Defosse. 1. Weber: Qu. di Oberon. 2. Cantate. 3. Brahms: Concerto per violino e orchestra. 4. Wagner: Prelude di primo atto di Tristano e Isotta - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

SVESZIA STOCOLMA
 18: 704, m. 626,1, kW 55
 18: Concerto di dischi
 18:45: Concerto estivo
 19:30: Concerto orala
 20:00: Discorso del ministro H. von Stodler - Per in pace
 21:15:22: Orchestra e piano: 1. Ottavio Morale: Nocturno. 2. Die Walkur. 3. Notte nei giardini spagnoli, per piano e organo. 4. Egar: Pomp and circumstance. 5. Gink: Fantasia di r. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

RABAT
 18: 601, m. 499,2, kW 25
 20: Concerto di musica orientale
 20:55: Conversazione
 21: Cluck: Drefo, opera (dischi)
 22:00: Giornale parlato
 22:15: Continuazione del 1930
 22:30: Una commedia in un atto
 22:40: Concerto orchestrale
 22:50: Concerto
 23:20: Musica da ballo.

SVESZIA STOCOLMA
 18: 704, m. 626,1, kW 55
 18: Concerto di dischi
 18:45: Concerto estivo
 19:30: Concerto orala
 20:00: Discorso del ministro H. von Stodler - Per in pace
 21:15:22: Orchestra e piano: 1. Ottavio Morale: Nocturno. 2. Die Walkur. 3. Notte nei giardini spagnoli, per piano e organo. 4. Egar: Pomp and circumstance. 5. Gink: Fantasia di r. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

STAZIONI EXTRAEUROPEE ALGERI
 18: 941, m. 318,8, kW 12
 18:30: Dischi - Notiziario
 19:15: Dischi diversi - Conversazione
 20:25: Come dell'orchestra della stazione diretta da H. Defosse. 1. Weber: Qu. di Oberon. 2. Cantate. 3. Brahms: Concerto per violino e orchestra. 4. Wagner: Prelude di primo atto di Tristano e Isotta - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

SVESZIA STOCOLMA
 18: 704, m. 626,1, kW 55
 18: Concerto di dischi
 18:45: Concerto estivo
 19:30: Concerto orala
 20:00: Discorso del ministro H. von Stodler - Per in pace
 21:15:22: Orchestra e piano: 1. Ottavio Morale: Nocturno. 2. Die Walkur. 3. Notte nei giardini spagnoli, per piano e organo. 4. Egar: Pomp and circumstance. 5. Gink: Fantasia di r. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

STAZIONI EXTRAEUROPEE ALGERI
 18: 941, m. 318,8, kW 12
 18:30: Dischi - Notiziario
 19:15: Dischi diversi - Conversazione
 20:25: Come dell'orchestra della stazione diretta da H. Defosse. 1. Weber: Qu. di Oberon. 2. Cantate. 3. Brahms: Concerto per violino e orchestra. 4. Wagner: Prelude di primo atto di Tristano e Isotta - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

LA CORRISPONDENZA di CAMPARI

Amici Radiocorrieri.
 Reoni I nomi dei relazionati per le seguenti città:
 Shanghai: Li: Ferruccio Corallo Milano: Edo. Bertoldi, Viareggio - Ferruccio Corallo, Milano - Maria De Carl, Genova - Maria Galbani, Monza - Angiola Fedra, Sorbia - Piero Morbelli, Salerno - Enzo Chiampore, Livorno - Edo. Virelli - La Spina - Edo. M. Mazzotti, San Remo - Nilvana Magda, Venezia - Gino Rinaldi, Forli - Anna Berni - Roma - Olga Jacquelin, Pegli - Antonio, Pagnani, Milano - Gino Astorri Tabi, Piacenza - Isolaola Paul Prato - Giorgio Reiti, La Spezia - Edige Varesco, Torino - Emidio Perotini, Milano - Elena Camma, Padova - Giovanni Caineri, Roma - Enrico Gianardi, Livorno - Emilio Gatti, Mantova - Carlo Pizzari, Pisa - Augusto De Donato e Tora Tomelli, Ferrara - Giuseppe Rinaldi, Roma - Rino Conterio, Capri - Gino Fedra, Sorbia - Edo. Bertoldi, Milano - Amintore e Gismondo Zanussi, Seregno - Alfredo Gao, Milano - Renzo Borzari, Bolzano - Emilio Gatti, Modena - Stefano Bellini, Milano - Luitina Rossi, Milano - Nini Pagani, Milano - Edige Tagliavini e Maria Bononati, Bologna - Genova e Tiffia Manno, Torino - Bruno Manno, 21, Milano - Feliciano degli Innocenti, Pisa - Pietro Marchetti, Firenze - Spazzano, Genova - Bertoldi, Genova - Wilhelmina Smeraldi, Milano - Nadi Sacerdoti, Firenze - Mariferia Corla, Arezzo - Francesca Casarelli e Giovanni Bononati, Venezia - Maria Hubald, Venezia - Edige Arrighetti, Asti - Guido Naldi, Prato - Stefano Antonicelli, Ravenna - Dorca Storti, Ferrara - Emele Cuzzi, Milano - Lina Salmi, Lucca - Maria Mada, Genova - Edo. Bertoldi, La Spezia - Papa Rinaldi, Asolo - Turcia Clapineti, Roma - Vincenzo Caronati, Napoli - Raffaello Stornelli, Piacenza - Albino G. Elia - Annamaria Gritti, Milano - Anello Pastorelli, Ferrara - Luciano Rinaldi, Ravenna - Vera Senniggi, Milano - Pietro Ghilfi, Cambrione Lione - Lelia Fracastelli, Genova - Clotilde Rubin, Bologna - Geko Giville, Varesco - Gianni Benvenuto, Brescia - Laura Martelli, Brescia - Luigina Pesce, Novara - Ilce Malcora, Triliviana - Mariolina Tognoli, Pisa - Bona e Sus. Bologna - Giovanna Stracchi, Milano - Amalia Frattini, Napoli - Nini Manno, Roma - Luigi Manno, Prosecco Marino, Paola Paretta, Giuseppe Rossi, Fratamungaro - Rino Toppini, Alghero - Proppolita, Casariego e Clivio della Massima Malbetta, Corle - Giuseppe (Garsia), Augusto Bracci, Finocchietto - Giacomo Campagnaro, Roma - Lilla Collaniga, Palermo - Silvio Benetti, Padova - Alice e Benedetto Milano - Supronale, Amico, radiocorrieri di Calabria - Daniele Cellamare, Puglia - Vittoria Maria Valinotti, Padova - Franco Mazzoldi, Castiglione Veneto - Bruna Lampugnoli, Benedetto - Bolla Pittino Anagnino, Piani di S. Giacomo - Egitto Brucchi, Genova - Sorelle Inesqua, Genova - Ilma Migliavacca, Milano - Mara V. Trieste - Titta Curcio Gialli, Bologna - Giulio A. Zari, Milano - Clotilde Ricci, Napoli - Ludov. Palumbo, Bari - Poles, Bari - Napoli - Tullio Ghilardi, Napoli - Bona Rossi, Napoli - Maria Rinaldi, Milano - Eugenio de Tullio Monza - Elena Peraci, Firenze - Edo. Bertoldi, Casanova - Walter Gatti e cav. Giulio Pucillo, Villanova Marecchia - Mario Milano - Walter Bacci, Rimini - Lucia Montanari, Padova - Alessandro Pardi, Torino - Anna Lantini, Sanna - Lantini e Maria Aresi, Livorno - Erika Arrighetti, Lucca - Maria De Carl, Catania - Rich ed Adri Tanti, Genova - Elena Brilletti, Noreto - Emilia Alzati, Milano - Erlia Zonelli, Custruzzele Bagli - Nino Grandi, Sanpiero - Terenzi, Milano - Dario Bonaguzzi, Volterra - Antonio Piras, Santulussurgiu - Giovanni Tor, Milano - Eira Rossetti, Napoli - Nicolina Pittino, Milano - Clotilde Ricci, Napoli - Edo. Bertoldi, Milano - OFFENBACH, Orfeo all'inferno, e ouverture: 1. Fuglio Guardati, Firenze - Eliano Venuti, Udine - Antonio Tanti, Ferrara - Lilla Antelmi, Udine - Leo, Trento - Ruggera De Bonis, Milano - Tina Stembelli, Milano - Paulini Del Sarto, Villa Diaz, Anselmi, Merogliano, Zambonelli, Rimini, Dini, Rosmini, Gialli, Pozzi, Combelli, Sautore, Straccheri, Volpi ed altri, Livorno.

UFFICIO PROPAGANDA DANIELE CAMPARI & C. MILANO

Microcicli esattamente dotati di CAMPARI in acqua distillata gorale o olio olivare

IL FIORE DELLA SETTIMANA

GERANIO

Il geranio è uno dei fiori più allegri ch'io conosca. Vorrei sempre avere gerani intorno a me, con quei bei fiori carnicini, o rosa-tramonto, o porporini, o vermigli, o scarlatti o rossi-arancio, o anche rosa-salmona con una punta di bianco-luna, se non addirittura d'un rosso-cilegia talmente intenso da velarsi quasi d'un'ombra cianofica. E poi li amo per le loro foglie, d'un verde schiettamente minerale; e sovente sono pelose come bestie; è tanto bello frangerle fra le dita; sono piene come di ghiandole che secernono un olio essenziale di grato profumo; un profumo — direi — frizzante, sfrigolante, scintillante, tonico. Pianta che vive di poco, e dà molto, e, ripeto, è di buona



compagnia dappertutto. E' stata data all'uomo proprio per stare con lui, quale abitante di casa sua.

Aurete veduto, per esempio, che della vista fanno i gerani nei chioschi. Ridono sugli antichi muri, si proiettano dagli eccelsi spalti, e, con il cinguettar degli uccelli, offrono ai più monaci le gioie innocenti che, nel distacco dal mondo, ritraggono dalla loro agreste e domestica semplicità un edemico sapore. Così pure una casetta di legno in montagna vi sarà parsa d'un tratto la dimora della felicità pur che dai suoi parapetti e davanzali vi sia venuta incontro l'immagine d'un multicolore rigurgitar e fluire di festoni del geranio pendulo. Doressi finir paralitico e squattrinato in una soffitta, abbandonato da tutti, rinuncerei a non so più che cosa pur di germinar un geranio, magari entro un barattolo smesso di conserva di pomodoro. Carcerato, domanderel ardentemente il permesso di coltivare un geranio per infornarne le soare e posseder, grazia sua, le più alte distanze di cielo. Se la sorte mi consentisse di diventar nulla più che un modestissimo casellante della ferrovia, dedicherei le ore libere a tappezzare di gerani — qua penduli, là rampicanti — la mia casetta; e vedendo passare come un fulmine l'Orient-Express con la gente che mangia a tavola nel vagone ristorante fra molti splendori, direi: « Tutto sommato, essi non hanno i gerani ». Mia moglie, seduta sul gradino della porta, in zoccoli e col fazzolettone in testa, sferzerebbe, con la velocità d'un semplice accelerato, certe scarpe, certi farsetti di lane dei colori dei gerani. Io, per esempio, avrei indosso un paio di calze carminio-geranio, con sulette bianco-geranio. Vecchietto io, vecchietta lei, ci guarderemmo negli occhi con profondissima comprensione reciproca.

Batterei la pipa sul tappo, l'infasciatura calda calda, mi metterei a seder sul gradino accanto alla cara vecchietta, le passerei un braccio sulle spalle, e sogneremmo insieme gli Anghi del Paradiso che fanno piover gerani sulle croci del cimitero.

NOVALESA.

SABATO

4 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 4908 - kw. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5

BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 90

MILANO II: kc. 1257 - m. 221,4 - kw. 4

TORINO II: kc. 1386 - m. 219,6 - kw. 0,9

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Concorso a premio per il disegno radiofonico di Mastro Remo.

12,30: Dischi

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Peppino De Filippo: « Conversazione sulla moda ».

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

14-14,15: Giornale radio.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Napoli): Bambinopoli: « Attraverso gli occhiali magici: Bimbi, poesia, arte ».

16,40-17,5 (Bari): Canticuccio dei bambini: Fata neve.

16,40 (Roma): Giornale del fanciullo.

17,5: Estrazioni del R. Lotto.

17,10: Concerto vocale e strumentale con il concorso della pianista PINA PITINI, del soprano ANGELA ROSITANI e della violinista LISA CARLEVARINI.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,40-19 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di italiano.

18,45 (Roma): Notiziario turistico.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere e lezione di lingua italiana per stranieri (Vedi tabella a pag. 45).

19,15-20,30 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20-20,30 (Napoli-Bari): Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Doposolario - Dischi.

20,15-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache dello sport.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,40: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20,50:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^o ALBERTO PAOLETTI1. Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*, sinfonia.2. a) Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, « Tombe degli avi miei »; b) Cilea: *Arlesiana*, « Lamento di Federico » (tenore e orchestra).3. Verdi: *Don Carlo*, « Ella giammal m'amo » (basso e orchestra).4. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Una voce poco fa » (soprano e orchestra).

Carlo Dall'Ongaro: « Sbarco in Somalia », conversazione.

5. Thomas: *Mignon*: a) Sinfonia; b) Reclutavo di romanza di Mignon; c) Duetto delle rondinelle; d) Intermezzo (orchestra); e) Terzetto Filina-Mignon-Guglielmo; f) Romanza di Guglielmo; g) Polonese; h) Aria di Guglielmo; i) Terzetto capregliera Mignon-Guglielmo e Lottario (soprano) Glia Alfano, tenore Giovanni Malpietro, soprano Gianna Perea Labia, basso Ernesto Domonici).6. Rossini: *Tancredi*, sinfonia.

Notiziario di varietà.

22,30 (Milano II-Torino II): Dischi.

22,30: ORCHESTRA CETRA.

23: Giornale radio.



Il M^o Giovanni Tronci, nato a Parma, si è diplomato a quel Regio Conservatorio col M^o Righi perfezionandosi poi all'estero col Popp e Johan Spendsen del quale fu allievo prediletto. A Malmo (Svezia) diresse per vari anni il Conservatorio, l'Orchestra sinfonica, la Società di musica da camera e il Teatro Municipale, meritandosi, oltre numerose onorificenze, la stima e l'amicizia di insigni musicisti.

Presentemente dirige a Milano l'Accademia di musica contemporanea e l'Istituto Musicale di S. Cecilia pur esplicando molteplici attività fra Conservatori italiani. Fra le sue composizioni si distinguono un Quartetto d'archi in do minore, la Marcia funebre per la morte del Re Cristiano IX e alcune liriche assai apprezzate. Pubblicò, in lingua svedese, un metodo di teoria e solfeggio parlato, dove sostituisce alle denominazioni A. B. C. ecc. le nostre denominazioni re, mi, ecc., metodo pregiato con medaglia d'oro e largamente adottato dai maestri svedesi.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 811 - m. 308,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1170

m. 283,7 - kw. 2 - GENOVA: kc. 286 - m. 204,3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1922 - m. 245,5 - kw. 10

FIRENZE: kc. 810 - m. 401,8 - kw. 20

BOLZANO: kc. 506 - m. 557,7 - kw. 7

ROMA III: kc. 1904 - m. 228,5 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 10,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Concorso a premio per il disegno radiofonico di Mastro Remo.

11,30: TRIO CRESI-ZAMBELLI-CASSONE: 1. Gilbert: *La casta Susanna*, selezione; 2. Ferrara: *Dolce notte*; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, preludio e sicliana; 4. Leoncavallo: *Zingari*; 5. D'Ambrosio: *Valse*; 6. Gounod: *Motivi sull'opera Faust*; 7. Zellioli: *Ore matriconiche*; 8. Pennati-Malvezzi: *Capriccio spagnolesco*; 9. Verde: *Sessia*;10. Wassili: *All'ungheze*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Peppino De Filippo: « Conversazione sulla moda ».

13,10-14: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: CONCERTO DI MUSICA TEATRALE: a) Rossini: *Guilherme Tell*, sinfonia; 2. Verdi: *Tramata*, preludio alto primo; 3. Giordano: *Fedora*, intermezzo; 4. Puccini: *Manon*, minuetto alto secondo; 5. Orffice: *Mosè*, intermezzo alto terzo; 6. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo; 7. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, intermezzo alto secondo; 8. Pedrollo: *Maria di Magdala*, intermezzo; 9. Mascagni: *I Rantzau*, (clicaleccio); 10. Catalani: *A sera*; 11. Ponchielli: *La Gioconda*, danza delle ore.13-14 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTEZZO: 1. Strauss: *Storielle del bosco viennese*, valzer; 2. Bailla-Pratella: *Il minuetto dabolico*; 3. Fiorini: *Intermezzo ziganò*; 4. Cui: *Te miniatore*;

SABATO

4 MAGGIO 1935 - XIII

a) *Romanzetta*, b) *Sotto il pergolato*, c) *Foglio d'albero*; 5. Parelli: *Partenope sirena*, intermezzo serenata; 6. Rachmaninoff: *Preludio*; 7. Scassola: *Umoreca*.

14-14.15: Borsa e dischi.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.30: Giornale radio.
18.40 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini; Lucilla Antonelli: «Il segreto di Nenucia»; (Firenze): Pata Dianora; (Trieste): Il teatrino dei Ballilla: «Tra le quinte di un teatro di prosa: La farsa» (La Zia del Perchè e Zio Bombarda).
19.45: Rubrica della signora.
17.5: **MUSICA DA BALLO** dal Select Savola Dancing di Torino.
17.55: Comunicato dell'Ufficio Presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.
18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache Italiane del turismo e Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 49).
19.15-20.30 (Milano II-Torino II): **MUSICA VARIA** - Comunicati vari.
19.15-20.30 (Genova): **MUSICA VARIA** - Cronache Italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.40: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20.50: Dieci anni

Commedia in un atto di
MARIO BUZZICCHINI

Personaggi:

Luisa Adriana De Cristoforis
Berto Franco Becchi
Nicoletta Elvira Borelli
Martino Emilio Calvi

21.30: Concerto orchestrale

diretto dal M^o GIOVANNI TONICHI:

1. Paisiello: *La bella molinara*, ouverture.
2. Bizet: *Serenata* per archi.
3. Svendsen: *Sinfonia in re maggiore*; a) Molto allegro, b) Andante.
4. Jachino: *Pastorale*.
5. Rossini: *Il signor Bruschino*, ouverture.

Nell'intervallo: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

22.30: **ORCHESTRA CETRA**.
22.30-23 (Roma III): Dischi.
23: **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Ec. 565 - no. 531 - kW. 3

10.30-10.50: **PROGRAMMA SCOLASTICO** (a cura dell'Ente Radio Rurale) («Vedi Roma»).

12.45: **Giornale radio**.
13-14: **CONCERTINO DI MUSICA VARIA**: Ancillotti: *Riflesso blu*, mazurca stile 700; 2. Vallini: *Echi toscani*, rapsodia su temi popolari; 3. Cardoni: *Saturnale*, danza orgiastica; 4. Massarani: *Paesaggio basco*, intermezzo; 5. Reisfeld: *Una ragazza tedesca*, paso doble; 6. Michiels: *Ovata*, ccarda; 7. Letico: *Serenata di maggio*, intermezzo; 8. Giuliani: *Mia bimba tien...*, valzer viennese.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.10: **MUSICA DA CAMERA**: 1. a) Chopin: *Notturmo mi minore*; b) Rachmaninoff: *Preludio in sol minore*; c) Martucci: *Primo capriccio* (pianista Linda Bandiera); 2. a) Respighi: *Nebbie*; b) Donaudy: *Ah, mai non cessate* (soprano Emilia Russo); 3. a) Bajardi: *Preludio in la bemolle maggiore*; b) Albeniz: *Serenata spagnola* (pianista Linda Bandiera); 4. a) Monteforte: *Echi di bruno*; b) De Crescenzo: *Rondine al nido* (soprano Emilia Russo).
18.10-18.30: **LA CAMERATA DEI BALLILA**: Musicchette e fiabe di Lodoletta.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio - Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20.45:

Concerto vocale e strumentale

1. Verdi: *Nabucco*, sinfonia (orchestra).
2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Manca un foglio» (basso Agostino Oliva).
3. a) Mascagni: *La luna*, ballata; b) Billi: *Madrigal d'aprile* (tenore Salvatore Pollicino).
4. Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte» (soprano Giuseppina Ciaccioppo).
5. Boccherini: a) *Canzonetta*; b) *Celebre minuetto* (orchestra).
6. Bizet: *Carmen*, duetto atto primo (soprano Giuseppina Ciaccioppo, tenore Salvatore Pollicino).
7. Pergolesi: *La serva padrona*, «Sono inbrogliato già» (basso A. Oliva).
8. Catalani: *Loreley*, danza delle ondine (orchestra).
9. Gounod: *Faust*, aria dei gioielli (soprano Giuseppina Ciaccioppo).
10. Donizetti: *L'Edis d'amore*, duetto Nemorino e Dulcamara (tenore Salvatore Pollicino, basso Agostino Oliva).
11. Mascagni: *Le Maschere*, sinfonia (orchestra).

Negli intervalli: G. Longo: «Shelley e l'Italia»; conversazione - Notiziario.
Dopo il concerto: **Musica da ballo** riprodotta.
23: **Giornale radio**.

Prodigi e misteri delle radio-onde

di **D. E. RAVALLICO**

Gli apparecchi radiofonici comandati dalla voce, tutti i recenti perfezionamenti, la verità sulla televisione e il retroscena della radiofonia. Le corazzate e i velivoli senza equipaggio, e altre straordinarie applicazioni delle radio-onde nella guerra futura. La febbre artificiale e la chirurgia senza spargimento di sangue. Un libro di cultura di straordinario interesse. Bellissimo volume di 324 pagine con molte tavole fotografiche e figure.

Lire 12 —

V. BOMPIANI, Editore - MILANO, Via S. Paolo, 10

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
20: Bruxelles II (Schubert); 20.30: Strasburgo - 21: Varsavia (composizione di Griegianov, direttore dall'Autore).

CONCERTI VARIATI

19: Francoforte (Musica militare) 19.25: Bucarest (Musica signals) - 19.30: London Regional (Smetana) «Dalla mia Patria»; - 19.15: Midland Reg. (Orch. e vari) - 20.10: Monaco (Selezione di opere teatrali) - 20.15: Beromuenster - 20.30: Oslo (Orch. e canto) - 21.10: Lussemburgo (Orch. e cello) - 21.15: Belgrado (Musica jugoslava) - 22: Drottningholm - 22.10: Bruxelles I (Hall-Exposition); Vienna (Musica brillante popolare) - 22.20: Budapest (Uhr. Kleberl).

OPERE

20: Praga (Kricka e il suonatore di comanusa di Strakonicke a).

MUSICA DA CAMERA

24: Vienna (Quartetto).
COMMEDIE
20.30: Paris T. E. (Una farsa di Sheridan) - 20.45: Radio Parigi (tre radiodrammi).

MUSICA DA BALLO

20.30: Drottning - 21: Parigi P. P. (Jazz), Stoccolma (Danze antiche) - 22.10: London Regional - 22.15: Sottens - 22.20: Lipsia - 22.30: Strasburgo, Bordeaux - 22.35: Koenigsberg, Radio Parigi - 23: Monaco, Copenhagen, Drottning, Amburgo - 23.5: Varsavia - 23.30: Budapest (Jazz) - 23.30: Lussemburgo (Jazz) - 23.50: Hilversum (Organo).

VARIE

19.30: Drottning (Riesing: *Il satello Music hall*) 19.45: Bordeaux (Convers. sull'Italia).

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18.20: Conversazioni varie.
18: **Giornale parlato**.
19.10: Notiziario.
19.30: Danze polverine - 19.45: Mezzogiorno di programma variato albeco.
20.55: Perkinson: *Canzone colorata* opera.
22: **Giornale parlato**.
22.10: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare.
23.45: Informazioni.
24: **Musica brillante** per quartetto.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: **Musica riprodotta**.
18.15: Conversazione.
18.30: **Musica riprodotta**.
19: **Soli di piano**.
19.30: **Giornale parlato**.
20: **Trasmissione di un concerto dall'Esposizione** «Musica brillante».
22.10.41: **Trasmissione di un concerto dall'Esposizione**.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: **Concerto dedicato a Beethoven**.
19: **Concerto di dischi**.
20.30: **Giornale parlato**.
20: **Concerto orchestrale sinfonico** - Composizioni di Schubert.
20.45: **Recitazione**.
21: **Concerto orchestrale sinfonico** - Composizioni di Mendelssohn.
22: **Giornale parlato**.
22.10.20: **Concerto ritrasmesso dall'Esposizione**.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18: **Trasmi. in tedesco**.
19: **Giornale parlato**.
19.45: **Trasmissione di una commedia dalla piazza del Municipio**.
20: **Kricka: Il satello di comanusa di Strakonicke** opera.
22: **Notiziario** - Dischi.
22.20.30: **Come Bruno**.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 11,5

17.55: **Trasmi. in ungherese**.
19.40: **Attualità varie**.
19.30: **Trasmi da Praga**.
22.16: **Not. in ungherese**.
22.30.31.30: **Come Bruno**.

BRNO

kc. 522; m. 325,4; kW. 32

18.26: **Conversazioni**.
19: **Trasmi. da Praga**.
19.15: **Concerto di fanfare**.
20: **Trasmi. da Praga**.
22.10.21.30: **Musica brillante e da ballo (orch.)**.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: **Programma variato**.
18.30: **Attualità - Notizie**.
19: **Trasmi da Praga**.
22.15: **Come Bratislava**.
22.30.31.30: **Come Bruno**.

MORAVSKA OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18.25: **Conversazione**.
19: **Trasmi da Praga**.
19.15: **Trasmi da Brno**.
20: **Trasmi da Praga**.
22.30.31.30: **Come Bruno**.



VALVOLE SYLVANIA

SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO

VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935



ORARIO DEI NOTIZIARI IN LINGUA ESTERA

DANIMARCA
COPENAGHEN
 nr 1176; m. 255,1; LW 10
 18.15: Lezione di francese.
 18.45: Giornale parlato.
 19.30: Conversazioni.
 20.30: Serata brillante di varietà: cani, soli, cori, letture, conversazioni.
 22.30: Giornale parlato.
 23.30: Musica brillante.
 23.45: Musica da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
 nr 1077; m. 278,6; LW 12
 19.30: Radiogiornale di Francia.
 19.45: Conversazione sull'Italia del Prof. Gerace dell'Università di Bordeaux.
 20: Lezione di inglese.
 20.16: Bollettino sportivo - Notiziario - Dischi (dischi).
 20.30: Serata di varietà - In seguito: Notiziario.
 22.30: Musica da ballo.

GRENOBLE
 nr 583; m. 514,8; LW 15
 18.30: Radiogiornale di Francia - Dischi. Notiz. 20.30: Concerto dell'orch. della stazione, con intermezzi di canto.
LYON-LA DOUA
 nr 648; m. 463; LW 15
 18: Conversazioni da Radio-Parigi.
 18.30: Radiogiornale di Francia.
 19.30-20.30: Conversazioni e comico varie.
 20.30: Fantasia radiodiffusa - In seguito: Notiz.

MARSIGLIA
 nr 749; m. 400,5; LW 5
 18.30: Radiogiornale di Francia.
 19.45: Dischi. Richieste.
 20: Comica in musica.
 20.15: Musica variata.
 20.45: Concerto vocale e strumentale. In seguito: Musica da ballo.
NIZZA-JUAN-LES-PINS
 nr 1249; m. 740; LW 2
 19.18: Dischi - Attualità.
 20: Notiziario - Dischi.
 21.16: Pianoforte. Selezione delle fiampe di *Concertino* (dischi).

PARIGI P. P.
 nr 959; m. 312,8; LW 60
 18.30: Conversazione religiosa cattolica.
 18.55: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
 20: Intermezzo.
 20.15: Concerto variato di musica brillante e da ballo.
 21: Musica da jazz.
 22.30-23.45: Mus. brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
 nr 1456; m. 206; LW 5
 18: Giornale parlato.
 20.30: Serata radiodiffusa: Sheridan. *Il critico*

ovvero la tragedia in tipografia, farsa in 2 atti.
 22: Mus.

RADIO PARIGI
 nr 182; m. 1648; LW 75
 18: Conv. di gratologia.
 18.15: Convers. storia.
 19: Conv. conversazione agricolt. - Notiziar. - Bollett. 19.50: Conversazione sull'orologeria.
 19: Conversazione. La quadratura del circolo.
 19.20: Rass. della stampa latina - Meteorologia.
 19.38: Commemorazione della morte di Clément Ader (conversazione e musica).
 20.31: Rass. della stampa della sera.
 20.45: Serata radio (teatrale) - *Anthe de Lorde; Il ricordo*, commedia in un atto; 2. *Edgavd Poe; Il sistema del dott. Goudron*; e del prof. *Almeida*, dramma in un atto; 3. *André De Lorde; Les naufrageurs*, commedia in due atti. - Negli intervalli: Notiziario - Conversazioni - Meteorologia.
 21.26: Musica da ballo.

RENNES
 nr 1040; m. 288,5; LW 40
 18.30: Radiogiornale di Francia.
 20: Giornale parlato.
 20.16: Un quarto d'ora di dischi.
 20.30: Musica d'opera: *Arie e balletti per orchestra e canto*.

STRASBURGO
 nr 859; m. 349,2; LW 35
 18: Conversazione.
 18.15: Concerto vocale.
 18.45: Lez. di francese.
 19: Musica brillante.
 19.30: Notizie in francese.
 19.45: Come di dischi.
 20: Notizie in tedesco.
 20.30: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Haydn*; 2. *Leonini III*; 3. Mendelssohn: *Suite del sogno di una notte d'estate*; 4. *Chabrier; Fraix galop*; 5. *Moussillon; Andante e scherzo per clarinetto e orchestra*; 6. Rimski-Korsakov: *Andante sinfonico* - Nell'intervallo: Notizie sportive in francese e in tedesco.
 22.30: Musica da ballo.

TOLOSA
 nr 913; m. 328,6; LW 60
 18: Notizie - Fisarmoniche - Tirolesi Orchestre varie.
 19: Musica da film. Soli vari - Notizie - Musica varia.
 20: Trionfo al microfono.
 21: Museo - Duelli.
 21: Offensiva: Selezione dei *Bronchi*.
 21.40: Musica sinfonica Fantasia.
 22.30: Melodie - Notiziario - Orchestra viennese.

VIENNA
 nr 1000; m. 200; LW 10
 18: Notizie - Fisarmoniche - Tirolesi Orchestre varie.
 19: Musica da film. Soli vari - Notizie - Musica varia.
 20: Trionfo al microfono.
 21: Museo - Duelli.
 21: Offensiva: Selezione dei *Bronchi*.
 21.40: Musica sinfonica Fantasia.
 22.30: Melodie - Notiziario - Orchestra viennese.

| | | | |
|--|---|---------------|---|
| Lezione di Lingua Italiana per la Grecia | (martedì giovedì sabato) | 18.40 - 19.00 | Barì |
| Notiziario Esperanto | (lunedì venerdì) | 18.35 - 18.45 | Roma - Bari - Milano - Torino Trieste - Firenze - Bolzano |
| Notiziario Tedesco | quotidiano | 19.00 - 19.15 | Roma - Milano - Torino Trieste - Firenze - Bolzano |
| Notiziario Bulgaro | quotidiano | 19.15 - 19.27 | Milano - Firenze |
| Notiziario Albanese | quotidiano | 19.15 - 19.30 | Barì |
| Notiziario Ungherese | quotidiano | 19.27 - 19.40 | Milano - Firenze - Trieste |
| Notiziario Arabo | quotidiano | 19.30 - 19.45 | Barì |
| Notiziario Turistico in lingue estere | (lun. franc. mart. ingl. giovedì. ted. sab. spagn.) | 19.40 - 19.50 | Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano |
| Notiziario Romano | quotidiano | 19.45 - 20.00 | Barì |
| Notiziario Francese | quotidiano | 19.50 - 20.10 | Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano |
| Notiziario Croato | quotidiano | 20.00 - 20.15 | Barì - Trieste |
| Notiziario Inglese | quotidiano | 20.10 - 20.30 | Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano |
| Notiziario Spagnolo | quotidiano | 23.10 - 23.25 | Milano - Firenze |

Brani di operette - Musica da film - Orchestre varie.
 20.30: Fantasia - Notiziario - Musica militare.

GERMANIA
AMBURGO
 nr 904; m. 331,9; LW 100
 18: Come di dischi.
 18.30: Per i soldati.
 18.50: Attualità varie.
 19: Musica brillante.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Come Colonia.
 21: Giornale parlato.
 21.25: Interni (musicale).
 21.31: Musica da ballo.

BERLINO
 nr 841; m. 356,7; LW 100
 18: Conversaz. - Dischi.
 18: Dizione e letture.
 19: Attualità varie.
 20: Giornale parlato.
 20.30: Concerto di dischi.
 20.35: Ciaikovski: *La leggenda della cieca* (fotografia, opera lirica in un atto (registrazione)).
 21: Giornale parlato.
 21.30: Poveri variato.
 21.30.1: Come Amburgo.

BRESLAVIA
 nr 950; m. 315,8; LW 100
 18.30: Concerto di piano.
 18.50: Attualità varie.
 19: Campagne - Convers. 19.15: Concerto vocale.
 19.40: Rassegna settiman.
 20: Giornale parlato.
 20.10: *Hinrichs; Archib. una Jolanthe*, commedia campestre con musica.
 21: Giornale parlato.
 21.30: Concerto di dischi.
 21: Come Amburgo.

COLONIA
 nr 658; m. 455,9; LW 100
 18: Convers. - Dischi.
 18.45: Notizie - Convers. 19.18: *Reich; Offetto* per due violini, viola, cello, oboe, clarinetto, fagotto e corio.
 19.30: Attualità varie.
 20: Giornale parlato.
 20.18: Serata brillante di varietà e di danze - E' giunto maggio.

22: Giornale parlato.
 22.15: Convers. - Dischi.
 22.1: Come Königswusterhausen.

FRANCOFORTE
 nr 1195; m. 251; LW 17
 18: Conversazioni.
 18.45: Attualità varie.
 19: Concerto di musica e marce militari.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Serata brillante di varietà e di danze - In un intervallo giornale parlato.
 21: Come di dischi (musica tedesca).

KOENIGSBERG
 nr 1031; m. 291; LW 17
 18.30: Concerto di organo.
 18.45: Notizie - Attualità.
 18.45: Come Monaco.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Per i giovani.
 21.10: Trasmissione varinata: *Il pratinostemio e le sue manifestazioni*.
 21: Giornale parlato.
 21.25.26: Musica da ballo.
 21.30: Poveri variato.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 nr 191; m. 1571; LW 60
 18: Conversazioni.
 18.45: Come di organo.
 18.50: Come di dischi.
 19.45: Attualità varie.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Serata brillante di varietà e di danze.
 21: Giornale parlato.
 21.05: Musica da ballo.

LIPSA
 nr 785; m. 282; LW 120
 18: Conversazioni.
 18: Ceire e fisarmoniche.
 20: Giornale parlato.
 20.10: *Nestroy; Lumpacabandula*, leggenda popolare con musica.
 21: Giornale parlato.
 21.20.0.30: Mus. da ballo.

STOCCARDA
 nr 574; m. 522,6; LW 100
 18: Rassegna sonora.
 18.30: Poveri variato.
 19: Come Amburgo.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Come Monaco.

INGHILTERRA
DROITWICH
 nr 200; m. 1500; LW 150
 18: Giornale parlato.
 18.25: Intermezzo.
 18.30: Conversaz. sportiva.
 18.45: Arie per soprano. (Di intermezzo in gabbia).

19: *In città stonata*, supplemento ai programmi della settimana.
 19.30: Ricomposizione di musiche balli celebri: *The*

NON FARETE A MENO DI QUESTA DELIZIOSA SIGARETTA

MACEDONIA EXTRA

SOC. CERAMICA RICHARD-GINORI

LE MIGLIORI PORCELLANE E TERRAGLIE DA TAVOLA

SABATO

4 MAGGIO 1935 - XIII

POLONIA
VARSAVIA I
 kc. 224; m. 1339; kW 120

18: Per i fanciulli
 18:40: Concerto - Dischi
 19:15: Giornale parlato
 19:35: Violino e piano
 19:50: Attualità varie
 20: Musica brillante e da ballo (orchestra)
 20:45: Giornale parlato
 21: Concerto sinfonico diretto dall'autore (opuscolo stabilire)
 22: Conversazione
 22:15: Cronaca letteraria
 22:30: Programmazione var.
 23:5: Musica da ballo.

19:45: Giornale parlato.
 20:6: Concerto di dischi.
 20:10: Concerto di violino.
 21:10: Balletto e orchestra.
 21:40: Concerto per violino e orchestra.
 22:15: Concerto per violino e orchestra.
 22:30: Concerto sinfonico diretto dall'autore (opuscolo stabilire).
 23: Conversazione.
 22:15: Cronaca letteraria.
 22:30: Programmazione var.
 23:5: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST I
 kc. 823; m. 3645; kW 120

18:15: Musica brillante
 18:30: Concerto Dischi
 20:5: Musica da jazz.
 21: Conversazione.
 21:15: Musica da jazz.
 21:30: Per gli ascoltatori
 22:0: Giornale parlato
 22:15: Musica ritrasmessa

SPAGNA
BARCELONA
 kc. 795; m. 377,4; kW 5

19:25: Dischi - Giornale parlato
 19:30: Sport - Telegiornale
 19:35: Concerto d'organo
 20:00: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto.
 20:15: Concerto d'organo
 20:30: Concerto d'organo
 20:45: Concerto d'organo
 21:00: Concerto d'organo
 21:15: Concerto d'organo
 21:30: Concerto d'organo
 21:45: Concerto d'organo
 22:00: Concerto d'organo
 22:15: Concerto d'organo
 22:30: Concerto d'organo
 22:45: Concerto d'organo
 23:00: Concerto d'organo

SVEZIA
STOCOLMA
 kc. 704; m. 426,1; kW 55

18: Concerto di dischi.
 19: Dialogo.
 19:30: Conversazione
 20: Radiocorriere
 21: Concerto di musica da ballo antica
 22: Concerto di musica da ballo moderna

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 kc. 556; m. 539,6; kW 100

19: Campare - Notiziario
 19:20: Conversazione
 19:45: Concerto sinfonico
 20:15 (Italia Sala): Danza
 20:30: Concerto sinfonico
 20:45: Concerto sinfonico
 21:00: Concerto sinfonico
 21:15: Concerto sinfonico
 21:30: Concerto sinfonico
 21:45: Concerto sinfonico
 22:00: Concerto sinfonico

MONTE CENERI
 kc. 1167; m. 257,1; kW 15

19:15: Francesco Liszt: *Studi di polifonia in sol maggiore*. 1. Min. riva di una sorgente; 2. Fiori melodici delle Alpi; 3. Capella di Guglielmo Tell; 4. Le canzoni di Ginevra
 19:45 (da Berna): Notizie
 20: La serata del desolate; 21: Pezzi richiesti alla Radiorchestra
 21: Sette giorni in rivista cronaca per i nostri emigranti
 21:15: Serata del desiderio
 21:30: Per gli ascoltatori
 22:0: Giornale parlato
 22:15: Musica ritrasmessa da Lugano

SOTTENS
 kc. 677; m. 443,1; kW 25

18: Per i piccoli
 18:20: Per i piccoli collezionisti
 18:35: Conversazione sulla radiodiffusione
 18:55: Dischi novità
 19:00: Campare di Ginevra
 19:25: Gli aeroplani commerciali svizzeri e il loro personale, conversazione
 19:45: Per i piccoli collezionisti
 19:55: Dischi
 20:00: Radiocronaca
 20:15: Bollettino finanziario della settimana
 20:30: Concerto orchestrale - Musica classica per fiati
 20:40: La storia della sinfonia « Brahms »
 21:00: Giornale parlato
 21:55: I lavori della Società delle Nazioni - conversazione
 22:15-23:00: Musica da ballo

UNGHERIA
BUDEPEST I
 kc. 546; m. 539,6; kW 120

19: Conversazione
 19:25: Concerto di musica ritrasmessa
 20:20: Conversazione
 20:50: Trama di musica allegria
 21:00: Giornale parlato
 21:20: Concerto dell'orchestra di Budapest, diretta da E. Kleiber
 21:45: Concerto sinfonico
 22:00: Concerto sinfonico
 22:15: Concerto di musica per jazz

U.R.S.S.
MOSCA I
 kc. 174; m. 1724; kW 500

18:30: Trasmissione per le campagne
 19:00: Cincischi Eugenio Onegin (adattamento radiofonico)
 20:00: Concerto in tedesco
 21:55: Campare del Kremlino
 22:00: Conv. in francese
 22:15: Conv. in svedese

MOSCA II
 kc. 271; m. 1107; kW 100

20: Conv. in spagnolo
 21:00: Trasmi. di un'opera dal Gran Teatro

MOSCA III
 kc. 401; m. 738; kW 100

19:30: Trasmi. di un'opera dal Gran Teatro

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
 kc. 941; m. 318,8; kW 12

19: Dischi - Notiziario - Bollettino - Conversazione
 20:30: *L'azienda della stoffa*, serata allegria
 21:55: Notiziario

RABAT
 kc. 601; m. 499,2; kW 25

20: Concerto di musica antichità
 20:45: Conversazione
 21: Selezione e frammenti di opere
 21:30: Dialoghi comici
 21:45: Not di violino
 21:50: Come d'orchestra
 22: Giornata parlata
 22:15: Musica riprodotta
 22:30: Mus da ballo

★ TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 28 APRILE
 9:30 - Lilla P. T. Nord
 Lezione - Informazioni
 10:30 - Stoccolma e Helsinki
 Vita studentesca in Svezia e conversazione
 21:30-22 - Tallinn, Tartu, e Estonia: Paesi limitrofici - conversazione
LUNEDÌ 29 APRILE
 18:35-18:45 - Roma, Bari, Milano, Torino, Trieste, Firenze, Bolzano: Notiziario italiano e sul XXVII Congresso Esperanto (Roma, 3-10 agosto)

MARTEÌ 30 APRILE
 18:30 - Sottens: Lezione (Boyle)
 19:20 - Huizen: Lezione (Boyle)
 20 - Tallinn, Tartu: Informazioni

MERCOLEDÌ 1º MAGGIO
 20:15-21:15 - Brno, Praga, e Weimberg: *Historia silva*, opera
 21:5: Varsavia, Cracovia: Conversazione
GIOVEDÌ 2º MAGGIO
 21:30 - Kaunas: Conversazione (Sakala)
VENERDÌ 3º MAGGIO
 18:35-18:45 - Roma, Bari, Milano, Torino, Trieste, Firenze, Bolzano: Notiziario italiano e sul XXVII Congresso Esperanto (Roma, 3-10 agosto)
 19:30 - Juan-les-Pins: Lezione (de Avry)

SABATO 4º MAGGIO
 16:10 - Parigi T. E.: Conversazione sul futuro in Francia
 21:10 - L'Avia Doua: Cronaca esperantista (Mina Borel)
 Corso di esperanto per corrispondenza. Lezione introduttiva gratuita da ESPERANTO CORO Maestro, 6 - Torino.

Royal Standard e The Victoria Palace
 20:30: Concerto di musica da ballo (selezione di musica popolare degli ultimi vent'anni)
 21:30: Giornale parlato
 22:15: Come dell'orchestra della R. C. I. Ilusky
 Korskoy *Logarita Vera Slogia*, ouverture
 22:30: Saint-Saens: *Danza marcia*, musica sinfonica
 4. Pieni, *Bumbeche*, suite
 4. Kullaly *Danze di Finlandia*, a. *Valturen*, *inno*
 23:24: Musica da ballo

LONDON REGIONAL
 kc. 877; m. 342,1; kW 50

18: Giornale parlato
 18:25: Informazione
 18:35: Concerto Bandisti con arte per baritono
 20:30: Concerto dell'orchestra della R. C. I. Ilusky
 20:35: *Balla mia ballata*, suite (seconda parte)
 20:36: *Torna ancora una volta*
 20:45: Dischi ad un brano
 22:15: Giornale parlato
 22:30: Musica da ballo

MIDLAND REGIONAL
 kc. 1013; m. 296,2; kW 50

18: Giornale parlato
 18:30: Concerto sinfonico
 19:15: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi vocali
 20: Radiocronaca di parte di cricket
 20:18: Come London Regional
 22:15: Giornale parlato
 22:30: Musica da ballo

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 kc. 686; m. 437,3; kW 2,5

18:30: Concerto di piano
 18:45: Dischi - Notiziario
 19:30: Conversazione
 20: Concerto vocale
 20:30: Concerto variato
 21:15: Concerto di musica jugoslava (da Zadarina Proje, da stabilire)
 21:45: Giornale parlato
 22: Concerto vocale
 22:40: Musica ritrasmessa
 23:10: Danze (dischi)

LUBIANA
 kc. 527; m. 569,3; kW 5

18: Trio di reze.
 18:40: Giornale parlato
 19: Notizie politiche
 19:30: Conversazione
 20: Scelta brillante di varietà popolare
 21:15: Giornale parlato
 22: Musica brillante tratta da opere

LUSSEMBURGO
 kc. 230; m. 1104; kW 150

18:15: Musica brillante e da ballo (dischi)
 18:45: Comunicati - Dischi

19:45: Giornale parlato
 20:6: Concerto di dischi
 20:10: Concerto di violino
 21:10: Balletto e orchestra
 21:40: Concerto per violino e orchestra
 22:15: Concerto per violino e orchestra
 22:30: Concerto sinfonico diretto dall'autore (opuscolo stabilire)
 23: Conversazione
 22:15: Cronaca letteraria
 22:30: Programmazione var.
 23:5: Musica da ballo

NORVEGIA
OSLO
 kc. 260; m. 1154; kW 60

18:10: Cronaca parlamentare
 18:30: Informazioni economiche
 18:55: Notiziario - Meteorologia - Informazioni
 19:30: Concerto d'organo
 20:00: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto
 20:15: Concerto d'organo
 20:30: Concerto d'organo
 20:45: Concerto d'organo
 21:00: Concerto d'organo
 21:15: Concerto d'organo
 21:30: Concerto d'organo
 21:45: Concerto d'organo
 22:00: Concerto d'organo
 22:15: Concerto d'organo
 22:30: Concerto d'organo
 22:45: Concerto d'organo
 23:00: Concerto d'organo

OLANDA
HILVERSUM
 kc. 995; m. 301,5; kW 20

17:40: Musica brillante e popolare
 18:30: Concerto letterario
 18:40: Per i giovani
 19:10: Concerto sinfonico di musica allegra

20:00: Concerto sinfonico
 20:15: Concerto sinfonico
 20:30: Concerto sinfonico
 20:45: Concerto sinfonico
 21:00: Concerto sinfonico
 21:15: Concerto sinfonico
 21:30: Concerto sinfonico
 21:45: Concerto sinfonico
 22:00: Concerto sinfonico
 22:15: Concerto sinfonico
 22:30: Concerto sinfonico
 22:45: Concerto sinfonico
 23:00: Concerto sinfonico

HUIZEN
 kc. 160; m. 1875; kW 50

18:35: Concerto di musica brillante
 18:55: Rassegna dei giornali
 19:40: Giornale parlato
 20:15: Dischi richiesti
 20:40: Giornale parlato
 20:55: Sofistic *Elitica* tragedia con musica di A. Diepenbrock, Orch. diretta da W. Nieuwenberg - Negli intervalli: Dischi, notiziario
 23:55-0:40: Musica riprodotta

CALZATURIFICIO DI VARESE
 QUALITÀ IN TUTTA ITALIA
 42
 37

Radioascoltatori attenti!!!!

Prima di acquistare qualunque Dispositivo contro i **RADIO-DISTURBI**, prima di far riparare, modificare, cambiare la Vostra Radio; prima di comprare valvole di ricambio, consultate l'opuscolo illustrato - 80 pagine di testo, numerosi schemi, norme pratiche per migliorare l'audizione dell'apparecchio radio.

Si spedisce dietro invio di **L. 1** anche in francoboli - Opuscolo e modulo consulenza tecnica, valvole un anno **L. 3** (rimborsabili al 1° acquisto). Laboratorio specializzato Riparazioni Radio Ing. F. TARTUFARI - Via del Milite, 24 - TORINO - Tel. 46-249

Perfezionamenti ai radioricevitori

La prerogativa di un ricevitore ad alta qualità si può riassumere in due requisiti essenziali: «selettività» e «fedeltà», essendo la «sensibilità» una condizione ormai definita e generalizzata a tutti i tipi di apparecchi. Purtroppo le prime due caratteristiche sono legate reciprocamente ed i tentativi per trovare il migliore compromesso non hanno dato grandi risultati.

Per ogni stazione trasmittente è fissato un canale di lavoro che si estende per 5 chilocicli per secondo in più e in meno della frequenza dell'onda portante, onde tenere conto della modulazione. In pratica molti apparecchi hanno una selettività di circa 8 chilocicli (e cioè più o meno quattro cicli oc.li). In queste condizioni le frequenze di modulazione più alle vengono escluse (tagliate) per cui la riproduzione risulta di tono basso e caratteristicamente «nasale» anche per quelle stazioni che potrebbero essere ricevute con selettività minore. Viceversa un ricevitore la cui selettività è uguale o maggiore di 10 khz. permette una riproduzione più reale e piacevole, ma il numero delle stazioni chiaramente ricevibili si riduce fortemente per effetto di intollerabili interferenze e sovrapposizioni.

Da quanto esposto ne deriva l'utilità di poter variare la selettività di un ricevitore mediante comando regolato a mano in modo da poter udire una data trasmissione nelle migliori condizioni di selettività possibili, compatibilmente ad una buona e fedele qualità di riproduzioni libera da interferenze.

Il regolatore di selettività è una grande innovazione che si è già attuata in America e che per la prima volta in Italia è stata applicata fra una nota fabbrica su un ricevitore di lusso esposto alla Fiera Campionaria di Milano.

Un'altra causa che limita la riproduzione acustica di un apparecchio è l'altoparlante. I tipi comuni hanno un rendimento molto limitato nelle zone da 80 a 200 cicli ed oltre i 1500 cicli. Il problema più difficile è di riprodurre fedelmente una esecuzione musicale in cui le note acustiche si estendono per un vasto campo sulla scala delle udibilità. Non interessa solo la resa delle frequenze fondamentali del suono, ma è molto importante che anche le armoniche siano riprodotte nella proporzione originale essendo appunto queste che conferiscono il «timbro» che distingue la voce, uno strumento, un rumore.

Mediante l'analisi acustica dei suoni relativi

a strumenti musicali e di rumori caratteristici (macchere, ecc.) si sono determinati degli spettri sonori la cui estensione si inizia a 30 hz e può superare i 12.000 hz.

Per la consonante «S», la più difficile da riprodurre, si sono determinate delle armoniche componenti fino a 14.000 hz. Di conseguenza un trasduttore elettro-acustico perfetto dovrebbe riprodurre linearmente tutte le frequenze fra i 30 e i 14.000 hz. Una migliore resa per le note basse si può ottenere aumentando la massa ovvero le dimensioni del cono e della bobina mobile, ma questo è in contrasto alla necessità di avere coni piccoli e bobine leggere per una buona riproduzione delle note acute.

Dispositivi ad alta fedeltà furono elaborati sperimentalmente mediante l'impiego di due o tre unità irradianti e caratteristiche diverse. Praticamente questa soluzione fu adottata facendo funzionare due altoparlanti simultaneamente in modo che uno ricoprisse le bande di frequenza fino a 2500 hz, e l'altro la banda superiore. Tuttavia l'applicazione non ha incontrato favore perché i risultati pratici ottenuti non compensarono gli svantaggi economici di un costo maggiore e le difficoltà di carattere tecnico.

Il problema è tornato ad impostarsi sullo studio e perfezionamento del diffusore acustico considerato come singola unità.

Recentemente nei laboratori della R.C.A. si è costruito un tipo di altoparlante elettrodinamico di una nuova concezione e destinato ad avere grande successo.

La curva di responso (v. fig.) ha un andamento molto regolare e può coprire un canale di frequenza compreso fra i 30 e i 9000 hz a meno di 5DB, più che sufficiente per riprodurre fedelmente una buona trasmissione radiofonica. Apparentemente non differisce dai comuni altoparlanti in uso, senonché la bobina mobile è stata divisa in due sezioni ed il cono provvisto di adatte nervature. Queste nervature, opportunamente disposte consentono che la superficie del cono irradi altrettanto bene per le note basse e per le note alte. Le due sezioni della bobina mobile rispetto al cono hanno un comportamento analogo a quello di due bobine relative a due altoparlanti distinti. Si intende che mediante alcuni dettagli tecnici e costruttivi si è riusciti ad ottenere un risultato finale che supera grandemente le soluzioni fino ad ora tentate.

Riassumendo, un ricevitore di lusso completo di ogni moderna raffinatezza tecnica deve essere provvisto di un variatore di selettività e di un altoparlante ad alta fedeltà. È ovvio che gli effetti di questi importanti elementi sono coordinati allo studio ed alla razionale applicazione di tutti gli altri particolari componenti il radio-ricevitore.

BIOGRAFIE DI STRUMENTI

L'ARPA



Chi avesse urgenza di notizie circa le condizioni della nostra pianeta. Che bella cosa, nell'epoca precedente il Diluvio universale, non ha che da aprire la Genesi al cap. IV, versetto 21, e leggere: «E il nome del suo fratello fu Jubal. Questi fu il padre di tutti coloro che maneggiavano il kinnor e l'ougab». Punto e basta.

È assai noioso che null'altro ci sia rimasto sull'arte di quell'interessante periodo e sulla produzione dei musicisti che per primi calcarono il giuoco suolo del nostro pianeta. Che bella cosa, se, ad esempio, ci fosse pervenuto qualcuno degli appassionati canti d'amore che certo i figliuoli di Dio (i quali, come la stessa Genesi assicura, usavano allora discendere in terra) non avranno mancato di dedicare alle belle figlie degli uomini! Tuttavia accontentiamoci del poco che sappiamo e cerchiamo di identificare i due strumenti iusticati citati per l'ougab e le interpretazioni sono molteplici ed incerte; il kinnor invece lo ritroviamo in mano a David, che in giovinezza se ne serve per calmare l'ira di Saul e poi, fatto re, per cantare le lodi all'Eterno. Questo kinnor (la traduzione italiana della Bibbia lo chiama «citra»); ma non vi badate, ché è errato: si tratta di uno strumento sul tipo della nostra arpa.

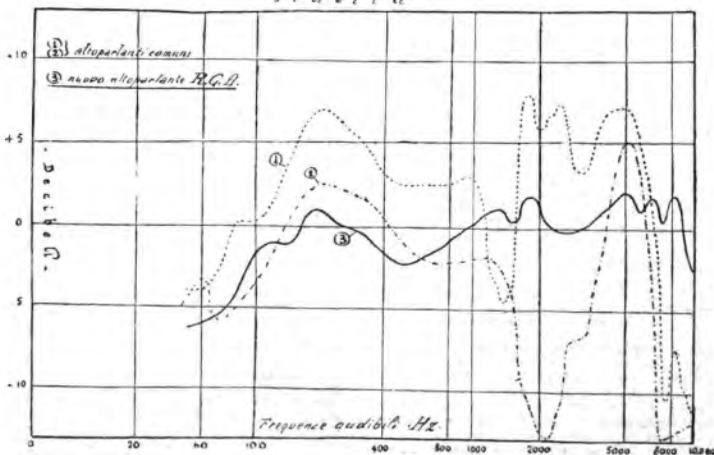
Il lettore vede quindi che la romantica arpa può vantare un'antichità addirittura sbalorditiva. Uno strumento antiludiviano; vi par poco? E v'è da pensare che quando, in seguito alle nequizie degli uomini, avvenne il celebre nubifragio sull'arca della salvezza, insieme al pappagallo, al pitone ed al gatto soriano, vi fosse anche un'arpa primitiva arca.

Ma potrebbe darsi che nell'animo del lettore, anche dopo letta la Bibbia, sia rinata l'ombra subdola del dubbio Ebbene, ho qui pronta un'altra prova dell'antichità dell'arpa: sappiate che figurazioni di essa si trovano nelle tombe egiziane della IV Dinastia, e questo significa che lo strumento era già praticato verso il 2800 avanti Cristo. Dovette essere parecchio tempo dopo il Diluvio, ma convenite che è pur sempre una bella età!

L'arpa dal blando suono appartiene al regno della poesia, del sogno e del mistero; forse per questo essa incontrò le preferenze del cantore nordico, che al sud si vogliono linee più decise e aspetti più positivi. Le antiche Leges Wollae dicono che tre cose sono necessarie ad un cavaliere: l'arpa, il mantello e la scacchiera; tre altre ad un uomo in casa propria: una moglie virtuosa, un cuscino sul sedile ed un'arpa ben accordata. Quale preferenza, quanti pensieri gentili nel santo legislatore, ma insieme quanto amore nei buoni Gallesi per l'antico strumento pluricorde!

Quest'amore si tramanda fino a noi sull'ali della poesia ossianica, di tutta la poesia dei romantici settentrionali. L'arpa è una suppellettile indispensabile alle visioni medioevali: seppi i fulgori delle Corti e l'ansia del bardo che cantava alle stelle; fu nelle mani di dame e di regine e in quelle del meschino cantore ambulante. Taque o sono parecchi secoli, nella verde Erin, il canto dell'ultimo bardo, ma lo strumento dalle corde intatte leghé all'isola nata e quita lo incastonò nel suo stemma, non fece ancora il cantore ambulante e in qualche ne strada del nord s'incontra talvolta il vecchio Lotario, cui non sempre un'amorosa Mignon guida i passi. Soprattutto l'arpa non tace più da quando i compositori ne compresero l'estatica poesia e la vollero nell'orchestra. Qui non canta, ma sostiene il canto; non accompagna, ma inghiandando la melodia di puri corimbi cristallini. E quando un musicista poeta volle raffigurare col suono l'immateriale arcobaleno, aereo ponte luminoso disteso attraverso la valle, non poté, dopo la bufera dell'intera orchestra, che affidare il compito alle tranquille iridescenze d'una massa di arpe.

Fedeltà



Maggio, invece dei fiori, è alle porte. Qui veramente, è al cancello dal quale s'affacciano le care... faccettelle dei senes, cercando in un gioco d'equilibrio di sorreggere le lettere che formano il titolo di questa incomparabile rubrica. Altre volute che la pazina d'oggi fosse tutta letta, ma purtroppo debbo amandovi un velo di lutto.

La nostra buona, fedele e cara Floria Tramonti che la grande sventura di perdere improvvisamente il Baffo, scrive il «Pacino di Roma» a «Nessuno» è stato il compianto dell'intera popolazione, perché l'Esultino era professionista bravo, cittadino onesto e buono, fedelissimo fra i soci e presidente della locale Congregazione di Carità. I funerali, avvenuti nella forma più semplice, sono stati la espressione del vero tributo d'affetto per l'Esultino e di sincera partecipazione al dolore della desolata Famiglia.

Mentre in tante case la Pasqua ha portato la letizia in quella della nostra cara Floria tanta tristezza ha recato. C'era alla mensa un'atmosfera di dolore, di angoscia, di lutto, e gli occhi dei congiunti del compianto dottore quel posto fissavano con accorato risanamento. «A Floria nostra, alla sua Famiglia, la compattezza e la partecipazione al loro dolore. E siccome tante amichette avevano imparato a voler bene a questa cara pazina di pagina, arida e gentile quanto tenera, ripeto il suo indirizzo Floria Tramonti, Allumiere (Roma)». Una sincera parola affettuosa le sarà di conforto!

«Tra debbo cercare Studentina, la quale mi affiderà a tornare sulla storia dei topolini azzurri. Tu, amichetta cara, sei rimasta addirittura prima desolata, più di sicuro e infine di sospeso. Non so che cosa saresti diventata se la durata ancora una pazina. E concludo: «Sono finalmente tornata la fanciulla di prima, in virtù del probabile sorriso di bimbo che accoglierà la fiba. Sperando, caro il mio Baffo, che altrimenti con tutte le proteste dei grandi, proteste molto giuste però, devi convenire, la pazina otherwise verrebbe subsistita. Con nessun spavento del futuro, come al solito intervenendo alle altrui proteste». Mi è vero che mi è indifferente. Tant'è che la storia è venuta precisamente per le osservazioni dei piccoli, ed io, occorre dirlo, sono sempre più colpito dalle proteste di questi ultimi, che per me saranno sempre i primi, che non dalle vostre. E tanto per mettere le cose a posto, a o subsistere la pazina a non fosse che quattro. E così, per esempio, che così scrive una tua collega, Rosi: «Il mio lavoro, tarantolato mi tiene tanto occupata in questi ultimi tempi, da non trovare un momento per poterti scrivere tutta la mia sincera ammirazione per le ultime pagine. Quello che abbiamo risen in casa nel leggere la curiosa e semplicissima storia non te lo so dire, caro Baffo. Bravi! Benelati! Mi è venuto il prego, di queste pagine». E se, purtroppo, non ci fosse tanto di veto, vorrei pubblicare la lettera d'una zietta nella quale si raccontano le impreviste conseguenze dell'aver letto la fiba ai nipotini. Non mi piace affatto ripetere approvazioni, ma ancora una ne voglio pubblicare, anche perché dimostra come servendo una fiba si possa diventare miliarda a vista, se non a vita. Lo scritto è di Oca, l'ignota Mamma di Tripoli, che mi mandò un biglietto della Lotteria.

«Caro Baffetto, potevo calcolare meglio il mio biglietto di Lotteria? Pensa: due Rafalinoletti dedicati ai piccoli, a tutti i piccoli; poi i crocchi a sorriso di bimbo: avresti dovuto vedere i miei come ridevano alle avventure di Salsacchioni! Il mio a Marano a te ne è rimasto gratisissimo. Quanto al biglietto, più di un motivo mi ha permesso a scagolarlo a te: il primo, quello che direi istintivo, è per l'amore che hai per i bambini, ed in consistenza di ciò io sento grande simpatia per te. Secondo: credo che giungano a te molte voci dolose e, se vinci, potrai alleviare molte sofferenze connicute, evitando di dare alla cieca. Terzo: il mio dato è a te per non averlo io. Ho comprato un libretto intero, ho distribuito i biglietti a chi desiderava e mi è rimasto uno ed è quello che ho dato a te. La mia vita scorre così serena e felice ch'io ho paura dei turbamenti. Se Nessuno mette od otto milioni tutto cambierebbe, e il nostro andamento di modesta famiglia borghese si capovolgerebbe: comincerebbe mio ma-

rito a darsi preoccupazioni, perché certo si prenderebbe un aeroplano da turismo di cui ha una voglia pazzca. No, non con sincerità ti auguro di vincere e a me darai un giallo di cioccolatini...». Mi scuserai, Mamma, se ho pubblicato la tua. C'è in essa un insegnamento: addirittura la vera ricchezza. Poi con sicuro intuito capisci che se a te tale vincita recerebbe turbandoti, a me sette od otto milioni in più non darebbero preoccupazioni. C'è però qualcosa che non approvo: quel chilogramma di cioccolatini. Mi sembra un po' troppo. E se i bimbi facessero un discorso? Te ne andresti soltanto mezzo chilo; l'altro mezzo lo spedirei a Studentina perché una volta tanto possa criticarmi con dolcezza.

Mamma... di chi sa lei ed io. Sono qui che rilego contro e con trituttutto la tua: «Caro Baffo, ho bisogno d'un piacere, mi dev'essere fatto con i furelli. Sul «Radioflore» si deve dire a tutti e quattro, ma salate, pos-



pio di Pasqua. Il motivo è questo: ho preso la pagella, il lodovale è diventato buono. Sirmme N. X! Ha saputo da Ser Fagnino delle Radioflore, non ti piacerebbe comunque un'altra anche te? Ti assicuro che varrebbe più di una mia predica. Ma, mi raccontando, non daresti ragione. Sono in attesa e pareo molti auguri». Grazie: però il primo augurio vorrei fosse quello di non toccare certi argomenti. Mi accetto che mi concentri in quel che valgo, perché mi raccontandi di non daresti ragione!... Intanto devi confessarti che, saputo che il lodovale era diventato buono, mi ero detto: non male male che il lodovale ha messo giudizio. E' buono, ora, e speriamo la duri. Invece non dev'essere così. Sono pasticc, questi, se hai letto quanto scrisse Studentina, e dovresti capire, Mamma, che ormai la Pasqua è passata ed anche le pariglie, per quanto salate, sono fuori d'occasione. Basta, più avanti in questa pagina troverai il fatto e suo». Non occorre dire che questa prima parte della radducenza è per te. Fai leggere la seconda parte che è per lui e per me: governi tutte due!

Tina e Tati. Bravissimi: lei e lui, marito e moglie. Il bellissimo annuncio mi è subito trappo farli per farlo entrare nella pagina scorsa. Dunque dal 21 corrente ricevetti questi: «E tu, o Signora Tina», spiega a tuo marito che lui in pagina rimarrà «Tata» e come la chiama la nipotina. Ora c'è un pensiero che turba la nomenclatura: quello della cucina. Non preoccupartene: le lignazze verranno quando sarai cuoca perfetta. Certo non farai come quella spionza la quale, presentando l'insalata a mensa, si affrettava a fare il verso: «Curioso: le trovo un gusto particolare, uno su dire: l'hai più lavata e bene?». Risponde la spionza: «Se l'ha lavata? Fiecuri, caro mio: usa persino la sapunetta profumata!». Così non avverrà a te, che il lessico sai già prepararlo. Sì. Salsacchia e il mio perfetto: scrive che è una meraviglia e mi dice: «O portalo a casa la pagella con 4 lodovale e 2 buoni affetti la mamma mi è fatto fare due giri sulle caprette ai giardini pubblici tanti buccioni». Uno li passo a Tati perché te lo rimetta. Oggi trovi qui un nuovo autografo: Ester è quella pigola che esclamava: «O che cosa direbbe Baffo se mi sapessi ammalata?». E allora io ne ignoravo l'esistenza. Oggi siamo... costanti. A suo tempo saranno i bimbi di Tina e Tati a scrivere. E speriamo che prefendo sempre i lodovale ed i due giri sulle caprette, perché, vedete, tutti i buoni, quando non sono di banca, succedono pasticcetti molto salati. Ancora auguri, spionzi cari!

Baffino. E ho portato a casa una buccitura». L'avevo tutti con me? Meno male che prometti di studiare accan-

tamente. Senti questa che è bella, anzi che è Biella. Una lettrice, quando nel finale linciarazzi accennò a «Bottino», prese il diavolo per i Comuni italiani, la sfogliò e poi mi scrisse: «Dov'è questo Bottino non conosco nell'elenco?». Oca è in quello degli studenti precorriere: me ne accorgo. Poi esegui il canestro con i pulcini. Ma l'Uovo l'hai fatto anche a scuola, brutto bimbo! — Drinetto. Neusa: per riscrivere e dir cosa di me, potevi farecela un pochino ancora. Se taluni dopo aver brillato agli astri mezzogiorni si spuntano, o non posso io? Velli Turcolano che tu citi sul «esultino». E lui che fare e chi me sa? Il mezzo sono io! Anche tu, Drinetto, non sei uno di questi rebboni? — Oca. Eh!! Che cosa dici? E siccome ho portato a casa una brutta pagella, fra gli altri castighi mamma mi ha anche proibito di scriverti. Oggi, finalmente, ho avuto il permesso di farlo. Quanto sei stato buono! Non dir così che mi fai piangere. Oca mio: voglio essere lodovale, non buono! E tu che cosa vuoi essere? E mi sono bescata un bel cinque, anzi brutto bruttissimo: è la prima volta che lo vedo sulla mia pagella e vorrei non trovarne più alla mia mensa e E per ottenere questo risultato che cosa devo fare la mia Oca carina? Prendere tutti dieci. Ma intanto io, fra lodovale, buoni, cinque, non ne capisco più nulla. Sarebbe così semplice semplificare le cose. Fare cioè che sulle pagelle ci fosse la temperatura massima, indizio di bello stato. Buona volontà in te la vedo: «A costo di cavarmi la pelle voglio essere pronassa. Però se ho preso qualche cinque tu vuoi bene lo stesso, perché prometto anche a te di rimandare». Bevi te vorrà sempre, mi vedo degli imbrogli, qui. Mi dicevi che quello fu il primo cinque e che a costo di cavarti la pelle d'oca rimanderai. E poi mi parli di «qualche cinque». Ne hai altri in preconciamano? Ed ora serve rallo un predestinato.

Pacini. Sono mortificato per te e per me e tu lo capisci. Così non va e non val Ser Fagnino mi ha detto tutto. Primo: lodovale, poi buono! E così che procederai, se scrivi. E vuoi essere il mio caro bambino, il Pacin del Nostro e mio!

caso Baffo
ti mando 50 auguri di Pasqua e di
Gesive rinstitato a natale e
nato farce sono nata nel giorno
d'intatele scenni nattro storia
e mi piace tanto. Ester

Ah, Pacin, Pacin! Io poiché proprio non posso farne a meno, ti serido salato e con i focchi di Pasqua. Voglio che il nostro Pacin torni ad essere quello che l'ho sempre pensato. Un bimbo che a scuola si fa sperare, e se per altri la pagella con il buono sarebbe bella spara, per Pacin no. Il buono sulla pagella è uno spione, spione, una spione a tornare a rimettere in circolazione il lodovale per chiuderlo, quando è stanco, tra le braccia, se non saranno cascate, della Mamma, del Nonno, del Papalino e delle mie. Dunque torna ad essere il nostro caro ideal, torna al lincevole. Lo spero; anzi ne sono certo, dopo tutto quanto ti ho detto. E se il rimprovero avrà ragione, anzi lodovale esto, puzza. Pacin, che anche a me verrà un giusto premio: cioè quello di mettere sul lodovale sentiero altri bimbi buoni. Il bacio te lo do lo stesso e ne tengo in serbo due per il prossimo lodovale.

Studentina. Ti manderò poi due chilogrammi di cioccolatini: hai ragione. Meglio scrivere per grandi. Questa Mamma. Più di così non posso, credi!! E siccome la scolarotta Oca impiora la benedizione di Fra Pasquino per il buon esito, raccontando al nostro buon Frate di darla a quanti, grandi e piccoli, studiano. Indirettamente darà una benedizione per me e per i lettori di questa lodovale pagina.

BAFFO DI GATTO



SCAMPAGNATE

La festa mobile della Pasqua non giunge mai a primavera così inoltrata, che non si abbia nel solennizzarla l'impressione d'un puro, come d'un ingenuo rinnovo di vita. La gente che il lunedì di Pasqua va a passare la giornata in campagna non vi è mossa tanto dalla tradizione dal desiderio di fare « bisboccia », quanto da quello istintivo e poetico di mettersi a contatto con la primavera nuova. Il verde degli alberi è ancora così giovane che il sole lo attraversa come un foglio di carta velina, dandogli delle trasparenze, delle luci, delle levità che domani non avrà più. Non è ancora ombra piena, ma è uno scoppio di colore tenero e lieto che neppure la giornata immusonita riesce a commuovere. « Pa fresco? Plover? Si deve restare in casa? Nemmen per sogno. Coraggiosamente si seguitano i preparativi per la scampagnata. In una sporta il pane, le uova sode, il pacchetto del sale, l'imvolto del prosciutto; in un'altra — attenti a non ischiacciare! — la torta delicata o i pasticcini; in una terza le mele e le banane e la quarta fetta di formaggio, i bicchieri di alluminio. Il padre s'incarica del fiasco di vino. La madre raccomanda ai ragazzi: « Non dimenticate i coltellini, i fazzoletti grandi! ».

Perché il divertimento grande della scampagnata comincerà ad essere la ricerca delle erbe da insalata e da mangiarla: la cicorietta, le barbe di becco, i germogli d'ortica e quelli di luppolo, così deliziosi conditi come gli asparagi con burro e cacao!

E' il contatto con la terra nuova, è il prendere la proprio non contesa parte dei suoi prodotti, né più né meno della pecora che il brucco. « Bisogna essere — dice Maupassant — goffi di una stupida ferezza per credersi bestie appena superiori alle altre... ». Ma oggi, in campagna, non si discute, non si sottolizza e non si fa parata d'orgoglio; si cercano le erbe, si aspira il loro odore della terra smossa, ci si stende sul prato, si guarda il cielo a traverso le foglie trasparenti dei grandi tami. Il pensiero si intorpidisce, diventa a poco a poco inerzia, beatitudine, sogno, oblio. Le membra aderiscono all'erba, alla terra, partecipano dell'indemso respiro della natura; il battito del cuore si unisce all'infinito impercettibile e percettibile rumore degli insetti che lavorano, del germoglio che scoppia, del fiore che sboccia, dell'erba che cresce...

E d'un tratto il risveglio.
— Quando si mangia? Abbiamo fame!
Hanno fame, i ragazzi. Mentre i « grandi » dimenticavano se stessi nell'infinito, essi erano le capre saltellanti, le pecore brucanti, i piccoli esseri distruttori della natura, che non si offende e si rinnova. Su per i tronchi d'albero, giù a scivoloni per il prato, e ancora su, e ancora giù, cibri di moto e d'aria, sporchi di terra e d'erba schiacciata. Ma ora hanno fame.

Una tovaglietta viene stesa sull'erba, e vi si vuota sopra il contenuto delle sporte. La mamma deve difenderlo a gran voce dagli anticipi voraci. E ora si mangia tutti insieme, e fino i bimbi fanno silenzio. Il pane che mangiamo ha un poco il sapore dell'erba che hanno colte.

E tutto sembra avere un sapore nuovo: non di casa, non di cucina solita, ma non si sa dire di che...

E' un vero banchetto: perfino i ragazzi hanno un dito di vino, che colora l'acqua minerale del loro bicchiere d'alluminio. E allora cantano. Mai le note di « Giovinezza » si saranno meglio accorate all'età dei cantori, al verde giovane delle piante e dell'erba, alla gioia rinnovata della terra.

La mamma sorride e canticchia piano, un pochino stonata. Il padre interroga il cielo, percorso da nuvole, immusonito e capriccioso come un vero cielo infantile di primavera. Ma un tenace raggio di sole che fa capolino gli fa dire soddisfatto:

— Ecco, per oggi ce l'ha perdonata.

LIDIA MORELLI.

LA CROCIATA ANTITUBERCOLARE

« ALLA squallida donna data dal Duce e dal lavoro facile non è possibile non rispondere: « Poveretta! ». E se « viribus viridis » è il motto proleto per questa immane lotta, ogni decisione sarebbe altamente colpevole.

In questa « santa crociata » non esiste chi non possa collaborare; ogni pietrosità, ogni cognizione appresa sul « nostro tradimento » può trasformarsi in arma efficace per combattere.

La « crociata » è antica quanto il mondo; già nella mitologica città indiana, nell'ayurveda nel trattato « descrizioni » dettagliate di essa ed accenti medici alla terapia.

Apparecchi (400.335 n. C.) la sanità a fondo, ne possiamo i profitti, degli uomini per combattere; le basi della dottrina igienistica hanno valore tuttora e furono fondamento sul quale si edificò.

Nell'epoca romana e nel Medio-Evo non fece molto cammino la lotta contro il morbo; il Rinascimento italiano nel leggendario delle opere di Francesco da Verona la descrizione del contagio tubercolare conclusa con tale chiarezza e che il tempio di meraviglia e di ammirazione per chi fu il vero precursore dell'epoca batteriologica.

Nel 1700 noi già vediamo le misure legislative dei vari Stati applicate per combattere il morbo e possessione la diffusione; molte in questo campo l'Italia vanta dei meriti, e la Repubblica di Lucca, fu dal 1680 lottando la demenza dell'ignoranza di questi infami e patologica la disinformazione degli agitati ad essi appartenenti.

Al nostro secolo la storia di aver lottato la « santa crociata » di aver battuto in breccia il « mal satello », che ormai spopolava e recide, come ci dimostrano le statistiche che ed il lavoro intravedere una completa un'attenta vittoria se saranno necessitate non desiderando dalla lotta in nessun luogo in nessun tempo.

L'esperienza insegna però che l'ipote di avere per via di leggi non vale due mesi il substrato della obbedienza che derivi dalla persuasione. Erro sarebbe occorre mettere il premio in grado di intravedere la messa della scienza, un rifuggente delle esagerazioni e dai terroreni... micidiali che non possono in alcun modo giovare alla causa.

La lotta antitubercolare che ha raggiunto ormai in Italia un'importanza di forza che si pone all'avanguardia delle Nazioni che intendono debellare il morbo, deve essere intesa come un dovere ed una dirittura tra collettività ed individuo, tra potere nazionale e cittadino. Occorre avere prima di tutto nella lotta la solidarietà del malato e della famiglia; non è più bello ormai meditare della fertilità della trasmissione dal malato al suo vicino della convalescenza. I contatti; sarebbe d'altra parte sanare e pericoloso considerare l'infermo come ammalato da far morire, da eliminare inesorabilmente dal vivere civile: l'educazione del malato quindi non dobbiamo trascurare, l'educazione dei figliati che devono tutelare se stessi, senza emarginarsi e senza false usità.

Baby Milano. — Grazie delle sue care parole. Vorrei davvero « illuminarla », come lei dice. La giunonica italiana è senza dubbio santissima e può combattere un principio di gravosità (specie se nutrendosi, si asterrà in certa misura del grasso, dai dolciumi e dai farinacei). Può benissimo valersi degli esercizi della « pilates » o cercare un'ibridazione del Müller e il mio sistema — che insegna soprattutto la ginnastica femminile dalla macchina.

La colazione di frutta è ottima; la razione a che i frutti contengono sali e vitamine perfettamente adatti ai nostri organismi. Avendo tendenza ad ingrassare, dia piuttosto la preferenza alle arance, poi alle frutta aride. A suo tempo, molti produttori di frutta.

Non mi scambia un buon sistema bagnare il petto di acqua nei pettinacci; le radici dei capelli, mantenute in uno stato di umidità, finiscono per soffrire. Meglio lavare ogni tanto i capelli con buon shampoo, e pettinarli asciutti.

L. M.

zione del malato quindi non dobbiamo trascurare, l'educazione del malato che devono tutelare se stessi, senza emarginarsi e senza false usità.

Non si dimentichi che i più recettivi non sempre i bambini; bei essi si moltiplicano le scuole all'aperto, le colonie eterogenee, marine, montane, i sanatori di campagna; tutte anzi eccellenti ed efficacissime di prevenzione e di difesa.

Se è vero che la tubercolosi è contagiosa, non stanchiamoci di ripetere che essa è ereditaria, curabile e guaribile.

A questo giura giustamente, come diffusamente fu detto in questi giorni, la « legge » (preziosa) e il medico che « sbucca » presto la tubercolosi (ha detto Marzi), ravvicini del suo dovere sociale, ed al suo malato ed alla famiglia (malati e familiari) non solo per loro, ma anche per gli altri.

Certo, ripeto, bisogna avere in questa lotta (in cui noi medici siamo i pionieri), i meriti d'assoluta la « solidarietà » di tutti e specialmente di coloro che sono vicini agli ammalati, e più presto nel fronte antitubercolare, diventa ormai un dovere, diritto e dovere, non si devono essere fatti né defraudati.

La società, dice Guido Mantovani in un suo annunziamento « sulla della questione, non potrà mai battere la bandiera della vittoria certa.

E il mal che chiede in « la morte » se prima non è scesa alla sua cellula ordinaria; l'individuo, e perciò a quel suo primo ed inalienabile ruolo; la famiglia; perciò parliamo anzitutto su questi la nostra attenzione!

DOSS. E. SAN PIETRO.

Abbonato 75.614 - Anziano — La « legge » rimasta al suo bambino dopo l'attacco di tubercolosi è una normale e frangente, come pure l'aggravamento glandulare; commistioni con tutta fiducia Pedagogia, la quale è ancora ricettivo per bambini, che può però anche per il fatto giustamente per il suo contenuto iodico.

Abbonato E. Lipp - Milano. — Il dibattito del 10 gennaio è indimenticabile di ordine anormale. Ella ha bisogno quindi di un buon rinfrescante, per il « Pastorelli » alla dose di due cucchiaini al giorno ed ogni sera una pastiglia di Eucnessina, che gioverà al suo intestino ed alla lesione del vado che ella lamenta.

Abbonato 309.706 - Chiavenna. — Per la sua bambina può giovare una cura di vitamine ed accompagnare una cura salicilica; amiche queste cure aiutano la formazione dei nuovi denti. Per i suoi disturbi di cuore non posso consigliare che la stretta « sorveglianza » del medico curante che può « sbuccia », consiglia e arguisce l'effetto del vari rimedi prescritti.

E. S. P.

EUCNESSINA

(LA DOLOE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCNESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

Decreto Prof. n. 0066/2 dell'11 aprile 1928.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 18

Cinque scatole di cioccolatini "PERUGINA",
Cinque cassette di prodotti "BUITONI".

PAROLE A DOPPIO INCROCIO



1-4. L'ha l'uomo e manca agli animali — 6-22. Porta — 10-2. Chi ce l'ha ha un tesoro — 11-22. E' così il caffè non zuccherato — 12-3. Cautivo — 13-22. Più spesso musicale — 15-46. Futuri a Cesare quelli di mezzo — 17-4. Un po' d'occlident — 18-18. Portate — 20-44. Amministrazione Municipale — 21-5. Sanitario e Madona famosa — 22-23. Sfilava degli spaziani — 25-14. Immagine — 27-42. Un rito per (ro) quani — 28-11. Capo militare turco — 29-20. La moglie del Jastno — 31-4. Sireci di giulandole — 34-20. Scimitario, copiar — 36-2. Il detto — 31-9. Articolo spagnolo — 38-21. Sperimentale, Inceppata — 38-8. Croce Rossa Italiana — 41-24. Parlante — 42-9. Sali che contengono iodio — 45-25. Dar aria a un'ambiente — 47-18. Il 31 completo.

La prima cifra si riferisce alla parola orizzontale, la seconda a quelle verticali.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del "Radiocorriere", via Arsenale 21, Torino, scritte su semplice cartolina postale, entro sabato 4 maggio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

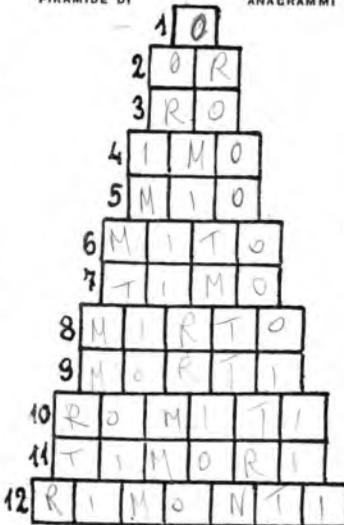
SQUADRA CROCIATA



Collocare una lettera per casella secondo le definizioni. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Così chiamavasi anche il pianeta — 2. Uno "Madrone" di Forzano. — 3. Azione del barcaiolo. — 4. Stella di Hollywood. — 5. Ci manca poco ad essere molto scura... — 6. Ravenna. — 7. Tonfo e ganciuolo.

PIRAMIDE DI ANAGRAMMI



1. La quarta. — 2. Adesso. — 3. Fabbrica di automobili. — 4. Nel più profondo. — 5. Ne tuo nè sun. — 6. Io e la leggenda. — 7. Pianta odorosa. — 8. Piana per gli eroi. — 9. Han frutto di esistere. — 10. Luoghi ascosi. — 11. Mezzo pastre. — 12. Risali.

GRADINI SILLABICI MUSICALI



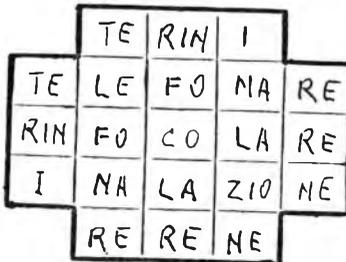
DA - DO - FE - GIOR - LI - LI - MI - NA - NE
NI - NO - NO - NO - PI - RA - STRA - TA
1. Spazio di ventiquattro ore. — 2. Paleologo. — 3. La sua i prodotti del nostro suolo. — 4. Lo è il gatto, ad esempio. — 5. Quelle del corso sono famose. — 6. Aggressione.

CROCE SILLABICA



AC - AC - CA - CA - CO - CO - CON - CON - DE - DE - DI - DI - GIU - MI - PRE - PRE - RE - RE - RE - VI
1. Compromettere una determinata cosa. — 2. Averne una stessa cosa in comune. — 3. Lo è ad esempio Masagati.

Soluzioni dei giochi precedenti



GIOCO A PREMIO N. 16.

Tra i numerosissimi solutori, i cinque premi offerti dalla "Perugina" sono stati assegnati a Ota Zecconi, via Garibaldi 3, Sassari; U. Cecilia Serafini Amici, via Poma Sacchetti 121, Roma; Rosa Cocchi, via Nazionale 62-8, Genova-Bolzaneto; Gelmina Rizzini, piazza Vittorio Valenza; Paola Crivelli, via Carnovali 28, Bergamo.

I cinque premi offerti dalla Ditta "Buitoni", sono stati assegnati a Giuseppe Ulivi, via Romana 115, Firenze; Gino Armano, via Campanoni 8, Milano; Carlo Serretti, via A. Provana 3, Torino; Giovanni Negri, via Madama Cristina 90, Torino; Alfredo Badiali, corso Garibaldi 17, Ravenna.

L'invio dei premi verrà fatto direttamente dalla Società "Buitoni" e Perugina.

...ed il

maggio

7

RADIO
CAMEL

MODA
LAMPONIA
PIOR CILIA
RUFFONELLI
LIMONTO
CALIMERA
PANTICATO
L'ESCLUSIVO
L'ESCLUSIVO
PANTICATO
PANTICATO

la III^a novità 1935
e la III^a consultazione
dei milioni dei nostri
fedeli consumatori

PERUGINA

ZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 85

SONATA — Nome generico, in origine, d'ogni pezzo da suonare. Lo incontriamo per la prima volta usato da Giovanni Gabrieli, al principio del secolo XVII. Sonate da camera e sonate da chiesa sono le forme attraverso alle quali si svolse la ricca letteratura violinistica. La sonata da chiesa consisteva generalmente di quattro movimenti: un preludio lento e di carattere grave, un allegro in stile fuggito, un secondo adagio e un finale vivace. La sonata da camera (« suite ») si componeva invece di danze disposte in guisa che le gravi sarabande e le lente allemande si alternavano alle gighe e alle correnti d'andamento vivace (« Capri »). La sonata da camera idealizzò le forme di danza; dalla sonata da chiesa derivò gli andamenti, prestandole in compenso la leggerezza e la plasticità dello stile profano. Dal titolo originario in forma binaria si passò col tempo alla forma ternaria (esposizione dei due temi, sviluppi, riosposizione dei temi iniziali). La « forma sonata », derivata dalla sonata da chiesa e forma tipica del sinfonismo classico, introdusse ancora fra i tre tempi il minuetto, ultima eco dell'antica « suite ». Il Torrefranca mise in luce quanto va dovuto agli italiani, e specialmente al veneto Platti, nell'elaborazione della sonata moderna, che ha pagine altissime, sia per pianoforte solo, sia per pianoforte con altri strumenti.

SONOMETRO — Strumento che serve in acustica per studiare le vibrazioni delle corde. Consiste d'una cassa di legno piuttosto lunga. Sul suo piano superiore, due cavalletti fissi, alla distanza di circa un metro, limitano la parte vibrante di una corda, fissata per l'un dei capi a un piolo e per l'altro avvolta su una carrucola e tesa da un peso. Un cavalletto mobile intermedio consente di variare la lunghezza della parte vibrante, le note della quale sono rinforzate dalla cassa.

SOPRANO — La più alta delle voci umane e la più alta delle parti in armonia. Le chiavi di soprano è quella di « do » nella seconda linea (dal basso) del rigo. I castrati capaci di far le note del soprano erano detti « soprannisti ».

SORDINA — Strumento per attutire (rendere sordo) il suono, velandone l'intensità e il colorito. La sordina per gli archi è una specie di forchetta, che vien sovrapposta al picciolo. La sordina per le trombe e i tromboni è una specie di pera di cartone o di legno o di latta. Quella per i corni ha la forma più spiccatamente conica. La sordina degli strumenti a percussione è data da uno strato di pelle, che attenua la percussione delle bacchette o dei mazzuoli. Nel pianoforte la sordina è data da una striscia di panno, che vien fatta scendere, con apposito meccanismo, tra i martelletti e le corde. Quella per gli archi pare sia stata usata le prime volte da Jommelli e da Haendel nel Messia.

SORTITA — Si dava il nome di « aria di sortita » a quella con la quale la prima donna si presentava al pubblico, e alla quale cure speciali erano dedicate dal compositore.

SOSPENSIVE — Sono dette cadenze sospensive quelle che, pur possedendo la proprietà, necessaria alle cadenze, di dar un certo senso di riposo o di respiro, lasciano pieno adito al proseguire dello svolgimento musicale.

SOSTENUTO — Indicazione che una volta servita per far dare alle note tenute tutto il loro valore, mentre poi venne a indicare lo stesso che « meno mosso » o un andamento intermedio tra il « meno mosso » e il « ritenuto ».

SOTTODOMINANTE — Nome dato in armonia al quarto grado della scala, posto prima del quinto, detto « dominante ».

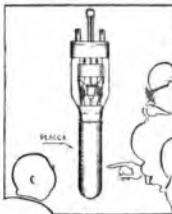
SOUBRETTE — Significa « servetta », ma fu usato per indicare, dopo il '700, tutte le parti in musica affidate a giovani attrici, che dovevano principalmente fare sfoggio di malizia, di garbo e di birichineria. Oggi serve a designare l'attrice giovane nelle operette.

(Continua).

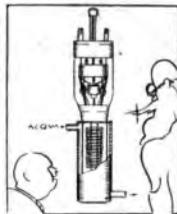
CARL.

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Tredicesimo puntato)



« Nelle valvole raffreddate con circolazione d'acqua la placca non può essere collocata nell'interno del bulbo di vetro. Essa è esterna, di forma cilindrica, e viene immersa in un recipiente nel quale viene fatta circolare l'acqua che deve asportare il calore. La parte in vetro della valvola costituisce solo il supporto dei tre



elettrodi, griglia, filamento e placca. La griglia ed il filamento non sono visibili perché collocati nell'interno del cilindro metallico che costituisce la placca.

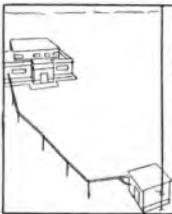
« Le valvole di potenza molto grande, per quanto raffreddate ad acqua, devono forzatamente essere di grandi dimensioni. Si costruiscono oggi valvole capaci di erogare una potenza utile di



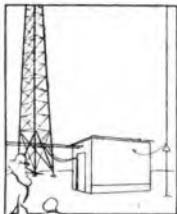
parecchie centinaia di chilowatt. Tali valvole sono più alte di un uomo e trasformano in calore durante il loro funzionamento centinaia di chilowatt. Quando si vogliono raggiungere potenze molto elevate si ricorre ad un banco di più valvole. Si costituiscono oggi amplificatori a più valvole che erogano una potenza media di centinaia di chilo-



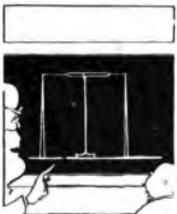
watt e che hanno la possibilità di raggiungere potenze massime istantanee di migliaia di chilowatt. « La potenza all'uscita dell'amplificatore viene inviata su una linea elettrica a due fili sostenuti da pali, chiamata linea ad alta frequenza. Tale linea, che è lunga qualche decina di metri, collega elettricamente



l'ultimo amplificatore del trasmettitore con l'antenna, e cioè serve a trasportare l'energia a radio-frequenza dal trasmettitore all'antenna. Essa termina in una piccola cabina ove penetra pure il filo di distesa dell'antenna e sono contenuti gli apparecchi per accoppiare opportunamente l'antenna



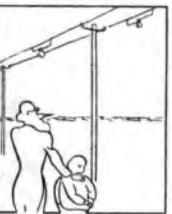
alla linea ad alta frequenza. La cabina si chiama cabina di sintonia. « Perché non si collega direttamente l'aereo all'ultimo amplificatore, e si ricorre invece alla linea ad alta frequenza? ». « Nelle stazioni meno recenti effettivamente non vi è linea ad alta frequenza e l'energia



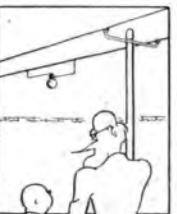
viene dal trasmettitore inviata direttamente all'antenna. Ma, specialmente nelle stazioni molto potenti, ciò è causa di inconvenienti perché l'edificio e le apparecchiature sono troppo vicine all'antenna ed il funzionamento del trasmettitore è perturbato dalla forte intensità dei segnali prodotti dal-



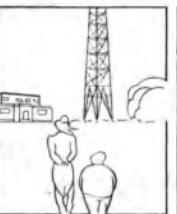
l'antenna nelle immediate vicinanze di essa. Inoltre nelle stazioni molto potenti l'edificio ha una notevole mole e se esso è posto proprio contro l'antenna può risultare diminuita l'efficienza di irradiazione dell'antenna. Quindi nelle stazioni più moderne si distanzia l'edificio contenente il tras-



mettitore dall'antenna e si collegano tra loro questi ultimi, come ho già detto, per mezzo di una linea di trasporto di energia elettrica ad alta frequenza. « Che cosa sono, signor Fanola, quelle minuscole lampadine appese ai fili della linea ad alta frequenza? ». « Perché la linea funzioni bene e sia ben



regolata occorre che la corrente sia eguale in tutti i punti di essa. E' quello che i tecnici esprimono dicendo che sulla linea non devono fermarsi onde stazionarie. Un semplicissimo mezzo per accertare questa condizione consiste nell'inserire in modo appropriato ogni dieci, quindici metri una lampadi-

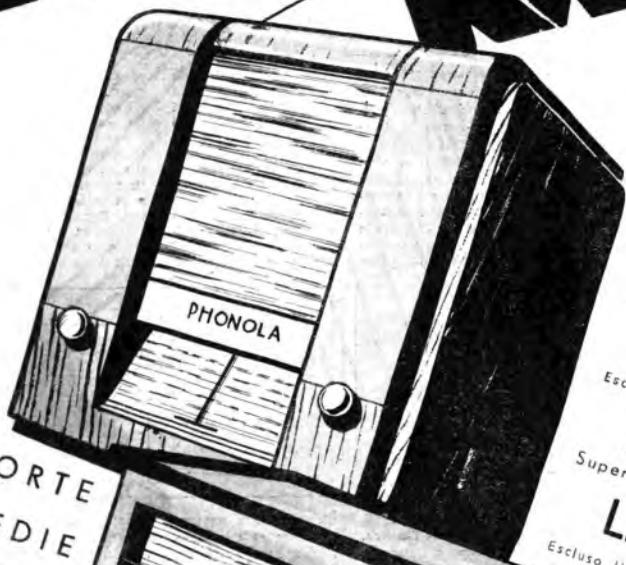


na sui fili. Quando le lampadine sono tutte egualmente accese possiamo essere sicuri che la linea è ben regolata e funziona con una buona efficienza. E cioè solo una insignificante frazione dell'energia inviata dal trasmettitore all'aereo non raggiunge quest'ultimo e viene persa nella linea ad



alta frequenza. La corrente a radio-frequenza portante impresse le caratteristiche delle correnti musicali giunge così all'aereo di trasmissione che deve trasformarla in onde radioelettriche. Vedremo ora come l'antenna compie questa funzione di trasmettitore di onde herztiane ». (Segue).

PHONOLA RADIO



MOD. 651
Supereterodina 3 valvole
L. 700

Escluso l'abbonamento all'Eiar

MOD. 681
Supereterodina 5 valvole
L. 950

Escluso l'abbonamento all'Eiar



ONDE CORTE
ONDE MEDIE
ONDE LUNGHE

AUDIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
PRODUZIONE **FIMI** SOC. ANONIMA
MILANO SARONNO

DAMIANI X111

SERIE FERROSITE